ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

"V. EMANUELE II - B. CHIMIRRI" - CATANZARO



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(P.T.O.F.) TRIENNIO 2022- 2025

Aggiornamento 2024/2025

Codice fiscale: 97087810798

Email: CZIS021007@istruzione.it

P.E.C.: CZIS021007@pec.istruzione.it

Sito: www.iisvemanuele.edu.it

Elaborato dal Collegio dei Docenti del 18/12/2024 e approvato dal Consiglio di Istituto in data 18/12/2024

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "V.EMANUELE II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2024 con delibera n. 8

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "V.EMANUELE II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
15 Risorse professionali

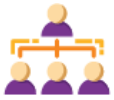
Le scelte strategiche

17 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
23 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
25 Piano di miglioramento
35 Principali elementi di innovazione
42 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

71 Aspetti generali
73 Traguardi attesi in uscita
93 Insegnamenti e quadri orario
108 Curricolo di Istituto
134 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
137 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
142 Moduli di orientamento formativo
151 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
237 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
290 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
297 Attività previste in relazione al PNSD
300 Valutazione degli apprendimenti

309 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

317 Aspetti generali
319 Modello organizzativo
337 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
340 Reti e Convenzioni attivate
347 Piano di formazione del personale docente
354 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'ISS "Vittorio Emanuele – B. Chimirri", di nuova istituzione nell'anno scolastico 2024/2025, presenta un'offerta formativa molto diversificata, per i tanti indirizzi di cui si compone, in grado di rispondere alle esigenze del territorio. Nel dettaglio il plesso "Vittorio Emanuele" con i suoi indirizzi di studio -Agraria, Agroalimentare e agroindustriale, Gestione dell'ambiente e del territorio, Produzioni e trasformazioni, Viticoltura ed enologia- soddisfa le richieste di una particolare contingenza economica che vede l'attività agricola tornare al centro dell'attenzione non solo degli addetti ai lavori ma anche dell'opinione pubblica e dei governi nazionali. Un comparto, quello agricolo ed agroalimentare, che, da un lato, pur risentendo degli effetti della crisi economica in atto, ha mostrato dei segnali di maggior tenuta rispetto agli altri settori ma che, al tempo stesso, continua ad essere gravato da problemi strutturali che ne limitano lo sviluppo e ne frenano la competitività sui mercati agricoli internazionali: quali ad esempio la dimensione media o addirittura piccola delle aziende,(che caratterizza fortemente il nostro territorio), i problemi di organizzazione interna delle filiere e quelli logistici, la sempre maggiore variabilità dei prezzi agricoli sui mercati, le difficoltà di diffusione dell'innovazione tecnologica all'interno delle aziende agricole.

Nonostante nella provincia di Catanzaro il comparto agricolo non ricopra un ruolo di primaria importanza, all'interno del contesto economico locale, esso lo caratterizza fortemente; basti pensare alla forte vocazione alla coltivazione dell'olivo, le cui superfici rappresentano quasi il 70% del totale (a fronte del 50% a livello regionale e del 16% circa a livello nazionale). Un comparto che si contraddistingue inoltre anche per la volontà di valorizzare le proprie produzioni agricole ed agroalimentari, confermata da 8 produzioni DOP e IGP, a cui si sta per aggiungere la Patata della Sila IGP, e da 7 vini DOC, oltre a nuovi prodotti la cui qualità è in attesa di essere certificata. Il plesso "V. Emanuele II" e le scelte didattiche del suo corpo docente sono fortemente influenzate dal contesto territoriale appena descritto e per stare al passo con i tempi negli ultimi trenta anni sono stati privilegiati l'aspetto del vivaismo e delle colture protette (per valorizzare le condizioni pedo-climatiche della nostra regione) l'aspetto agro-ambientale per sostenere l'esigenza sempre più sentita del rispetto dell'ambiente, della valorizzazione del

paesaggio e in definitiva dello sviluppo delle aree interne.

Le scelte didattiche saranno orientate inoltre verso aree che privilegiano lo studio delle produzioni animali e vegetali, delle trasformazioni e la commercializzazione dei prodotti, l'uso delle biotecnologie, la conservazione e la tutela del patrimonio ambientale. I giovani tecnici dell'Agraria di Catanzaro possono contribuire, anche proseguendo negli studi universitari, ad innescare un cambiamento sostanziale all'interno delle aziende a conduzione patriarcale creando un'agricoltura biologica, eco-sostenibile di nicchia ma anche estensiva in grado di dare risposte al territorio e nello stesso tempo creare economia di mercato indispensabile per un ambiente in crescita. In questo contesto si inserisce il plesso "Vittorio Emanuele II" che facendo sue queste esigenze e, vantando un lavoro nel settore dell'agricoltura da 140 anni, si adopera per soddisfare i bisogni dell'utenza.

Il plesso "B. Chimirri" dal canto suo è caratterizzato dagli indirizzi Chimica, Materiali e Biotecnologie (con le tre articolazioni Biotecnologie Ambientali, Biotecnologie Sanitarie e Chimica e Materiali) e Sistema Moda (Tessile, Abbigliamento e Moda e Calzature e Moda), settori che trovano un forte riscontro nelle caratteristiche economiche e produttive del territorio. Dai dati relativi all'industria manifatturiera, i settori che più incidono nel contesto economico sono l'industria alimentare (21.27%), la fabbricazione di prodotti metallici (18.76%), l'industria del legno e derivati (11.32%) e la confezione di articoli di abbigliamento (5.0%); L'insieme di questi settori rappresenta circa il 75% dell'industria manifatturiera e riguarda direttamente o indirettamente i percorsi di studio scolastici.

La scuola presenta un'utenza abbastanza eterogenea, che comprende sia delle eccellenze, sia alcuni studenti che presentano delle carenze, che a volte rischiano di inficiare il regolare percorso formativo. Da qui la necessità di adottare un'azione didattica orientata sia alla valorizzazione delle eccellenze e al consolidamento delle competenze, sia al recupero degli studenti con carenze, favorendo gli apprendimenti di base nelle classi del biennio e cercando di assicurare il successo scolastico e formativo a coloro che presentano maggiori lacune. Minima risulta la presenza di alunni stranieri, irrilevante la componente nomade, non si registrano casi di allievi con situazioni di gravissimo disagio sociale. Sono presenti comunque studenti economicamente svantaggiati con entrambi i

genitori disoccupati. Una percentuale positiva non trascurabile proviene anche da famiglie abbienti che scelgono questa scuola per i propri figli, in alternativa ai licei. L'adozione di una didattica inclusiva improntata sulla capacità di coinvolgimento degli alunni, la promozione di forme di lavoro collaborativo, l'utilizzo simultaneo di canali comunicativi diversi, l'adattamento e la riorganizzazione dei materiali di studio in grado di facilitare gli alunni in difficoltà si riflette molto positivamente su tutta la popolazione scolastica.

Caratteristica saliente della popolazione studentesca è rappresentata dal fatto che questa risiede in zone periferiche della città ed è strettamente dipendente dalla situazione della viabilità e dall'organizzazione del trasporto pubblico, fattori che rappresentano elementi di criticità nell'intera provincia catanzarese. Infine l'ISTITUTO nel suo complesso collabora con numerosi enti, strutture ed agenzie di formazioni sul territorio. In questo caso la stipula di convenzioni ad hoc sono finalizzate al completamento dell'offerta formativa (stage afferenti ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, formazione specifica ed esperienze settoriali di laboratorio). Inoltre, la vicinanza all'Università "Magna Graecia" di Catanzaro consente ulteriori collaborazioni e offre un'ampia possibilità di scelta per gli studenti che, in continuità al percorso formativo scolastico già intrapreso, vogliono completare i loro studi in Calabria.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. "V.EMANUELE II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CZIS021007
Indirizzo	VIA V. CORTESE 1 CATANZARO 88100 CATANZARO
Telefono	0961726345
Email	CZIS021007@istruzione.it
Pec	CZIS021007@pec.istruzione.it

Plessi

POLO DID.CARCERAR I.P.M.- ISTIT.PROFESS. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	CZRH02101B
Indirizzo	VIA F. PAGLIA, N. 43 CATANZARO 88100 CATANZARO

POLO DID.CARCE.C.C."U.CARIDI"-ISTIT.PROF (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CZRI02101V

Indirizzo	VIA TRE FONTANE, 28 CATANZARO - LOC. SIANO 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
Totale Alunni	70

POLO DIDATTICO CARCERARIO I.P.M. -LICEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	CZSD021014
Indirizzo	VIA F. PAGLIA, N. 43 CATANZARO 88100 CATANZARO

POLO DID.CARC.C.CIRC. "UGO CARIDI"-LICEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	CZSL02101E
Indirizzo	VIA TRE FONTANE, N. 28 CATANZARO SIANO 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	• DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO • DESIGN - CERAMICA
Totale Alunni	35

POLO DID.CAR.C.CIR."UGO CARIDI"I.TECNICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA021013
Indirizzo	VIA TRE FONTANE, N. 28 CATANZARO 88100

	CATANZARO
Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
Totale Alunni	26

POLO DIDAT.CARCERARIO I.P.M.-IST.TECNICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA021024
Indirizzo	VIA F.PAGLIA, N. 43 CATANZARO 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
Totale Alunni	5

ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA021035
Indirizzo	VIA V. CORTESE 1 CATANZARO 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO • PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI • VITICOLTURA ED ENOLOGIA
Totale Alunni	289

ITA GIZZERIA MARINA ITA'V.EMANUELE II'CZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA021046
Indirizzo	VIA LUNGOMARE 'A. VESPUCCI' 43 GIZZERIA MARINA 88040 GIZZERIA
Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
Totale Alunni	54

SERALE ITA "V. EMANUELE"- CATANZARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA02153E
Indirizzo	VIA VINICIO CORTESE 1 CATANZARO 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

CORSO SERALE - ITA GIZZERIA M.NA-ITA CZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA02154G
Indirizzo	VIA LUNGOMARE "A.VESPUCCI" 43 GIZZERIA MARINA 88040 GIZZERIA
Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

I.I.S CATANZARO "V.EMANEULE II" CONVITTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	CZVC03000G
Indirizzo	VIA V. CORTESE,1 CATANZARO 88100 CATANZARO

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto d'Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II è diventato Istituto "d'Istruzione Superiore Vittorio Emanuele II - B. Chimirri" che comprende due plessi principali, entrambi ubicati nel centro cittadino, il primo in Via Vinicio Cortese n. 1 e il secondo in via Domenico Romeo 25. Il plesso "Vittorio Emanuele II" rappresenta un'istituzione ultracentenaria essendo sorta nel 1875. È una delle più antiche scuole agrarie del Meridione d'Italia e la sua innegabile fama è legata, per il passato, al prestigio e alle affermazioni sul piano lavorativo e culturale che ha conseguito chi vi si è formato; per il presente, la crescita del numero degli iscritti si lega indubbiamente alle novità didattiche e strutturali che hanno visto l'Istituto protagonista negli ultimi anni. In particolare, dall'anno scolastico 2013/2014 l'Istituto d'Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II - B. Chimirri" di Catanzaro comprende, oltre alla sede centrale di Catanzaro, dall'anno scolastico 2018/2019 è stato creato il Polo Didattico della Scuola Carceraria - Casa Circondariale "Ugo Caridi" di Catanzaro, nel quale sono stati istituiti nuovi e diversi Istituti Tecnici e Professionali nonché il Liceo Artistico. E' attivo un percorso d'istruzione per adulti in tutti e due i plessi principali per studenti lavoratori presso la sede centrale di Catanzaro .

L'istituto "Vittorio Emanuele II" continua ad essere ospitato nella struttura originaria adeguatamente ristrutturata nell'ultimo decennio all'interno del Parco della Biodiversità mediterranea "Scuola Agraria" di cui è parte integrante. L' I.I.S., con il grosso lavoro compiuto da tutta la comunità scolastica negli ultimi anni, è riuscito a dotarsi di nuovi e moderni laboratori dotati di attrezzature d'avanguardia, sfruttando pienamente le opportunità fornite dal PNRR, che permettono di ottenere una preparazione qualificata capace di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti

tecnologici avanzati. I progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa trovano, in queste strutture, il migliore contesto operativo. Per un lungo periodo la scuola è stata affidata in reggenza a diversi dirigenti che si sono avvicendati nel corso degli anni. A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la scuola è diretta dalla Dirigente Scolastica, Dott. ssa Rita Elia la quale, da titolare dell'istituto, ha dato continuità e nuovo impulso e sviluppo.

Annesso al plesso "Vittorio Emanuele II" c'è il Convitto. Posto nell'ambito dello stesso edificio, esso ospita circa 55 alunni provenienti dalle zone più lontane e 20 semiconvittori, il cui numero potrebbe aumentare. Sono convittori gli alunni che, risiedendo lontano dalla scuola, spesso in province limitrofe, hanno una necessità abitativa vera e propria. Questi, generalmente, si recano a casa il sabato e la domenica ed hanno la possibilità di uscire in permesso pomeridiano durante la settimana. Anche tutti gli altri ragazzi hanno la possibilità di usufruire del semi-convitto, consumare il pranzo alla mensa e trattenersi per lo studio fino alle ore 18,00 dal lunedì al venerdì, raggiungendo poi la propria abitazione. Nel convitto gli alunni hanno diritto alla massima assistenza didattico educativa da parte degli istitutori che, in relazione alle risorse, presentano la loro programmazione educativa annuale e si adoperano per la realizzazione di progetti, che possono spaziare dalle attività didattiche a quelle ludico-sportive che riguardano principalmente il calcio a cinque, la musica, il teatro e altri aspetti della creatività anche con l'ausilio della linea wifi messa a disposizione dalla scuola con accesso controllato e delle attrezzature di cui la struttura è dotata, come ad esempio un tavolo da ping pong, un biliardino e una Tv lcd.

La mensa è gestita dalla scuola e tutti gli studenti possono usufruire del servizio previa prenotazione. I pasti vengono preparati quotidianamente nella ampia cucina interna alla scuola, seguendo una tabella alimentare settimanale adeguata al fabbisogno alimentare dei ragazzi. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì.

L'Istituto "Vittorio Emanuele II" dispone, inoltre, di un'azienda agraria con aree coltivabili scoperte ed annesse serre e tunnel. Tali strutture consentono di svolgere una gamma molto ampia di attività laboratoriali ed esercitazioni pratiche. Tra queste, la realizzazione di semenzai di specie diverse; coltivazioni di ortaggi e di piante ornamentali per lo più autoctone; coltivazione di piante arbustive ed arboree autoctone per progetti di riqualificazione ambientale; coltivazioni di Leguminose e Graminacee erbacee; coltivazione di specie officinali per l'estrazione di olii essenziali da utilizzare poi nel Laboratorio di Trasformazioni Alimentari per svolgere attività didattico-produttive di prodotti alimentari. È stato effettuato l'impianto di un piccolo vigneto che costituisce laboratorio a cielo aperto per gli studenti della nuova articolazione di enologia e viticoltura. Sono state messe a dimora le cosiddette barbatelle dopo un lavoro preliminare di rilievi e restituzioni grafiche che ha visto coinvolto il laboratorio di GIS ed il DRONE di cui la scuola è dotata. Nuove strutture sono state

costruite le cosiddette serre idroponiche, una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzata da un ridotto consumo idrico. Uno strumento per attivare una didattica laboratoriale innovativa e introdurre il metodo scientifico in classe.

Inoltre nell'istituto è presente anche la cantina, completamente rinnovata e dotata delle più moderne attrezzature enologiche che garantiscono, nel modo tecnologicamente più avanzato, l'attività produttiva vera e propria. Dopo qualche anno di fermo dovuto alla ristrutturazione dei locali, è ripresa, con maggior vigore, l'attività di vinificazione che ha sempre rappresentato il fiore all'occhiello dell'Istituto "Vittorio Emanuele II" di Catanzaro. Tanti i premi conseguiti nei più svariati Concorsi Enologici Nazionali con i vini ottenuti nella nostra cantina che rappresenta un'importante palestra di formazione per i futuri tecnici della moderna enologia. A tal proposito con i fondi del PNRR con L'Azione 2 – Next Generation Labs del PNRR di cui la nostra scuola è stata destinataria si realizzerà un laboratorio enologico per poter analizzare il mosto in fase di vendemmia e analizzare il risultato della fermentazione, inoltre si realizzeranno laboratori per le professioni digitali del futuro che permetteranno di ampliare l'offerta formativa dell'istituto con percorsi curricolari, extracurricolari, PCTO.

L'altro Plesso Principale Istituto "Bruno Chimirri", ubicato anch'esso nella struttura originaria di via Domenico Romeo 25 che dista poche centinaia di metri dal V.Emanuele II, presenta due diverse articolazioni - Sistema moda e ***Chimica, materiali e biotecnologie*** – la seconda delle quali è costituita a sua volta da tre indirizzi: ***Bioteconologie sanitarie***, ***Biotecnologie ambientali*** e ***Chimica e materiali***. I quattro percorsi di studio, da frequentare dopo un biennio di studio comune, sono altamente professionalizzanti e per questo motivo offrono l'opportunità sia di proseguire gli studi in ambito accademico, sia di acquisire immediatamente un titolo spendibile nel mondo del lavoro. Ad esempio, emblematico è il caso degli studenti che frequentano l'articolazione di ***Biotecnologie sanitarie,*** i quali acquisiscono conoscenze e competenze in grado di facilitare l'immediato inserimento lavorativo in un laboratorio di analisi, o in alternativa il superamento dei test per l'accesso alle facoltà universitarie di ambito più strettamente sanitario (Medicina, Scienze infermieristiche, ecc). Senza considerare che entrambe le opzioni offrono molteplici occasioni di trovare occupazione in una contingenza storica così complessa dal punto di vista sanitario.

Peraltro la scuola si avvale della presenza di dieci laboratori destinati alle discipline di indirizzo, compreso uno afferente all'articolazione del sistema moda, che rendono possibile l'attuazione di una didattica più prettamente laboratoriale che si integra perfettamente con lo studio più teorico svolto in classe. E con lo stesso spirito la scuola ha sottoscritto diverse convenzioni con aziende ed enti del territorio, - quale ad esempio quella con l'azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio, affinché gli allievi possano frequentare dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex alternanza

scuola lavoro) coerenti con i loro rispettivi percorsi di studio.

Senza dimenticare l'enorme opportunità rappresentata dallo stanziamento dei fondi del PNRR scuola, che entrambi i plessi stanno già impiegando per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, con l'avvio a partire già dall'anno scolastico 2023-2024 di percorsi che a loro volta comprendono corsi di potenziamento delle competenze di base, corsi Laboratoriali co-curriculari, e di orientamento per i genitori e infine il cosiddetto Mentoring, finalizzato al recupero delle competenze per gli alunni che manifestino delle criticità nelle varie discipline di studio e che potrebbero essere appunto a rischio abbandono. Fondi che peraltro sono stati utilizzati per fornire tablet con i libri di testo in digitale in comodato d'uso a tutti gli allievi neoiscritti o per strutturare dei nuovi spazi di apprendimento, come ad esempio delle aule immersive, all'interno delle quali gli studenti compiono esperienze laboratoriali in modo virtuale con il supporto di visori 3d.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Chimica	4
	Disegno	1
	Enologico	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Scienze	2
	Biotecnologia	1
	Stem	1
	Microbiologia	1
	Moda	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Esiste convenzione con il Comune di Caranzaro	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15

PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	52
aule con LIM (dotazioni multimediali)	52

Approfondimento

Con L'Azione 2 – Next Generation Labs del PNRR di cui la nostra scuola è stata destinataria si si sono realizzati laboratori per le professioni digitali del futuro che permetteranno di ampliare l'offerta formativa dell'istituto con percorsi curricolari, extracurricolari, PCTO.

ALLA SEDE PRINCIPALE SI SONO REALIZZERATI I SEGUENTI LABORATORI:

LABORATORIO PLURIDISCIPLINARE:

1. AGROFORESTALE: serre idroponiche e serre a controllo climatico computerizzato
2. GESTIONE ED AMBIENTE
3. BIOTECNOLOGIE
4. STEM
5. MODA: Il 5 giugno del 2024 nel plesso "B. Chimirri" è stato inoltre inaugurato il nuovissimo laboratorio moda realizzato con i fondi PNRR Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" finanziato dall'UE – Next generation EU – "Azione 2: Next generation labs: Laboratori per le nuove professioni digitali del futuro" (D.M. 170/2022). In questo spazio d'apprendimento all'avanguardia, tra le varie strumentazioni, sono presenti 25 workstation dotate del software CLO3D, un programma di modellazione 3D avanzato, progettato per l'industria della moda, utilizzato dalle primarie aziende di abbigliamento e dalle accademie di moda per creare, visualizzare e modificare capi di abbigliamento in un ambiente digitale. Questa piattaforma è in grado di offrire una vasta gamma di strumenti e funzionalità che consentono la realizzazione di prototipi virtuali altamente realistici. Il programma lavora in ambiente 3D e consente di visualizzare in realtà aumentata i prototipi realizzati. È presente inoltre una stampante 3D in grado di realizzare accessori moda come borse, scarpe e gioielli. La stampante 3D di cui è dotato il laboratorio consente di creare forme e strutture che sarebbero impossibili o molto difficili da realizzare con le tecniche

tradizionali. Questo permette di realizzare capi d'abbigliamento e accessori unici e altamente personalizzati, particolarmente interessanti per il mercato del lusso dove unicità e personalizzazione sono molto apprezzate. Le workstation sono dotate inoltre del software iCAD, programma utilizzato dalle primarie aziende di calzature, che integrato con la stampate 3D consente di progettare, prototipare e realizzare i prodotti del settore delle calzature e della moda. Nel laboratorio sono inoltre presenti due macchine da cucire industriali lineari piane, due tagliaecuci oltre a un'orlatrice a punto invisibile e due ferri da stiro industriali.

ALLA SEDE CARCERARIA

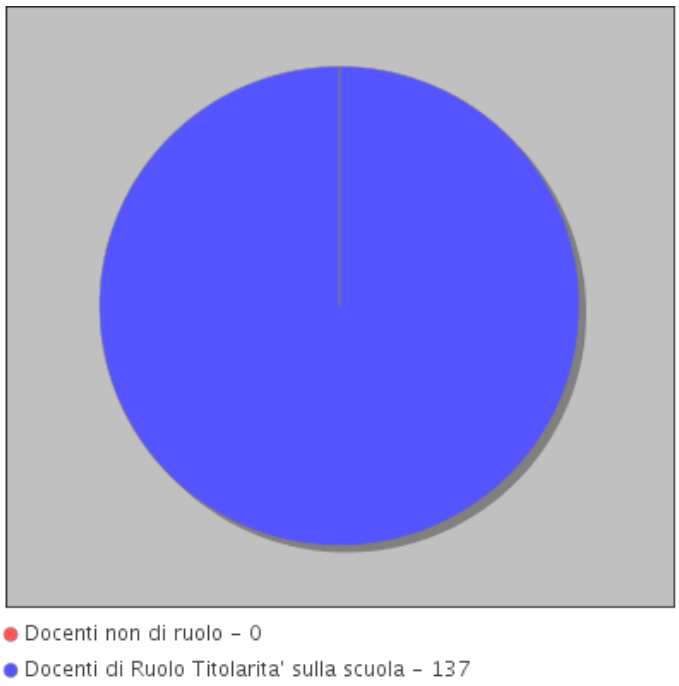
1. LABORATORIO ENOGASTRONOMICO
2. SERRA IDROPONICA

Risorse professionali

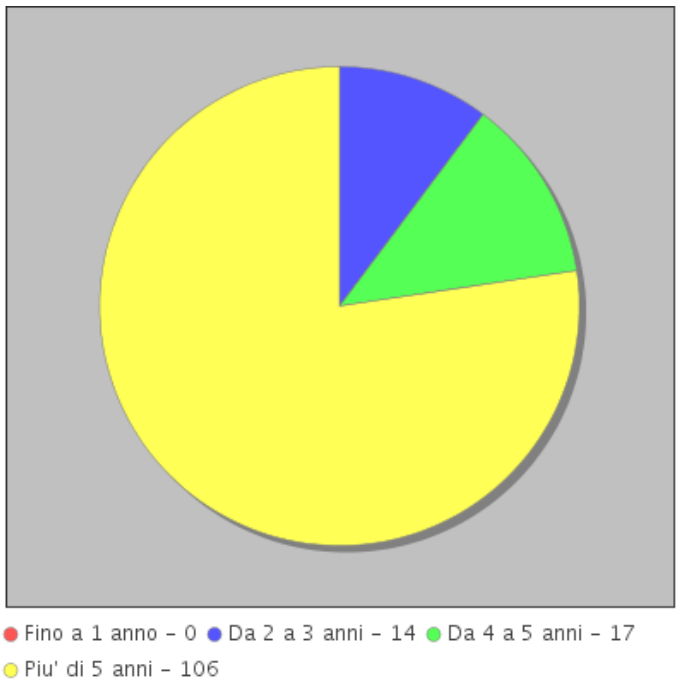
Docenti	125
Personale ATA	65

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Alla data dell'aggiornamento del PTOF la situazione non riflette i dati riportati dal SIDI, in quanto i numeri del plesso "Chimirri" non risultano a sistema.

La stragrande maggioranza dei docenti in servizio nella scuola è assunta con contratto a tempo indeterminato da più di cinque anni. Questo da una parte garantisce una certa professionalità dei

docenti che scaturisce dalla loro lunga esperienza, dall'altra la continuità didattica nel passaggio da una classe alla successiva nel corso dei cinque anni. Il corpo docente, peraltro, è costantemente impegnato in attività di formazione ed aggiornamento sull'inclusione e sulla disabilità e sulle nuove tecnologie (software, piattaforme, applicativi google per la didattica, intelligenza artificiale, realtà aumentata ecc),

Aspetti generali

Il dimensionamento scolastico che ha determinato la fusione di istituti storici di Catanzaro come l'IIS "V. Emanuele" e l'ITT "B. Chimirri" in un Istituto d'istruzione superiore è stato accolto come un'occasione di crescita da tutta la comunità scolastica, nonostante le oggettive difficoltà e criticità che ne sono derivate a livello organizzativo. In particolare la scuola tende a percepirsi ancora di più come una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale fondata sui valori democratici sanciti nella Costituzione. In particolare, l'istituto intende implementare la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni, contribuendo alla sua formazione culturale e professionale di cittadino consapevole. Un obiettivo altamente formativo che, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, porti alla maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti.

Una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi. Una scuola dell'inclusione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una scuola come servizio alla persona che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare (anche di modificare) i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità. Una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

In questo senso l'istituto si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità, mira all'inclusione e si pone come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale degli studenti.

Gli assi portanti che connotano le intenzionalità pedagogiche dell'Istituto sono:

- favorire la dimensione della scuola come luogo accogliente, coinvolgendo e rendendo gli alunni stessi partecipi di un progetto educativo condiviso;

- favorire esperienze di socializzazione, interazione e collaborazione;

In particolare il Plesso “V. Emanuele II” ha come sua mission la formazione di giovani in grado di vivere nella società civile con consapevolezza e responsabilità e, parallelamente, la formazione di tecnici, periti agrari e agrotecnici, in grado di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro e contribuire allo sviluppo del settore agrario della Calabria, affrontando le sfide poste dall’innovazione tecnologica e dalla competitività produttiva. Infatti, alle ragazze e ai ragazzi sarà richiesto, oggi dalla scuola e domani dal mondo del lavoro, l’assunzione di responsabilità, la capacità di lavorare sia individualmente che in gruppo con autonomia e flessibilità, di affrontare e risolvere problemi, di utilizzare strumenti di lavoro sia tradizionali sia quelli offerti dalle nuove tecnologie. Attraverso un’offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale, orientata sia al rafforzamento delle competenze generali sia all’acquisizione e sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore agrario, e tramite il sistematico raccordo con il mondo produttivo e con gli Enti del settore agrario, realizzando interventi formativi condivisi e organizzando stage e percorsi in alternanza scuola/lavoro presso realtà produttive del territorio, l’istituto promuove l’alleanza tra cultura e tecnologia propria della sua mission, e realizza per i propri allievi dei percorsi che permettano loro di conseguire ottimi livelli di competenza. Ciò è possibile grazie all’elevato grado di professionalità del personale docente, ma sarà realizzabile soltanto per lo studente che intenda perseguire con tenacia l’obiettivo, oggi sempre più strategico, di formarsi e costruire un insieme di moderne competenze professionali, risultanti dall’incontro di saperi e abilità: per l’ordine di studi Tecnico, nei settori delle colture agrarie, della viticoltura ed enologia, dell’allevamento zootecnico, delle industrie agroalimentari, nella gestione ambientale e del territorio; per l’ordine Professionale, nei servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale. Perciò è necessario che gli alunni e le loro famiglie stipulino con la scuola un contratto formativo e siano pertanto parti integranti di un progetto comune. Senza questo impegno da parte degli utenti, e senza la passione per la conoscenza e la cultura, l’attività didattica sarà vuota e noiosa per tutti, studenti e docenti.

Nello specifico la vision della scuola si concentra sui seguenti obiettivi:

1. realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

2. innalzare i livelli di competenza degli studenti nelle prove INVALSI, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.

3. garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti anche attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento caratteristica della didattica orientativa introdotta con il PNRR.

Dal canto suo, il plesso “B. Chimirri” nel corso degli ultimi anni ha profuso enormi sforzi nella valorizzazione degli spazi di apprendimento che costituiscono il vero valore aggiunto dell’istituto: l’aera verde esterna, comprendente il campetto polifunzionale in erba sintetica nel quale svolgere le ore di scienze motorie praticando sport, sia gli spazi interni, nei quali sono dislocati ben dodici laboratori di settore, frequentati giornalmente dagli studenti della scuola che acquisiscono abilità e competenze attraverso una didattica prettamente laboratoriale, perfettamente complementare allo studio teorico svolto nelle classi.

Una didattica laboratoriale in grado di potenziare un’offerta formativa che si impernia su due indirizzi, Chimica, materiali e biotecnologie e Sistema Moda, con le loro relative articolazioni: Biotecnologie Sanitarie, Biotecnologie Ambientali, Chimica e Materiali (Biotecnologie), Abbigliamento e moda e Calzature (Sistema moda). Tutti percorsi che vengono potenziati da numerose iniziative curriculari ed extracurriculari: dai progetti finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze – Giochi della Chimica e Olimpiadi di matematica- ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (alternanza scuola lavoro) che coerentemente con i vari indirizzi di studio si terranno presso diversi enti pubblici, quali l’Azienda Ospedaliero-Universitaria "Renato Dulbecco", l’”Arpacal”- “Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente della Calabria-” e l’università "Magna Græcia" di Catanzaro. Senza dimenticare l’enorme opportunità rappresentata dallo stanziamento dei fondi del PNRR scuola, che il plesso “B. Chimirri” sta già impiegando per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, con l’avvio a partire già dall’anno scolastico 2023-2024 del Progetto Stella polare, che a sua volta comprende percorsi di potenziamento delle competenze di base, percorsi Laboratoriali co-curriculari, orientamento per i genitori e infine il cosiddetto Mentoring, finalizzato al recupero delle competenze per gli alunni che manifestino delle criticità nelle varie discipline di studio e che potrebbero essere appunto a rischio abbandono. Fondi che peraltro sono stati utilizzati per fornire tablet con i libri di testo in digitale in comodato d’uso a tutti gli allievi neoiscritti o per strutturare ulteriori nuovi spazi di apprendimento, come ad esempio delle aule immersive, all’interno delle quali gli studenti possono compiere esperienze laboratoriali in modo virtuale con il supporto di visori 3d.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Priorità

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale a 8 soprattutto nel primo biennio.

Risultati a distanza

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i piu' deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli

alunni piu' svantaggiati Nel'arco di 3 anni ridurre sensibilmente il fenomeno dell'evasione scolastica

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI VOLTE A DIFFONDERE UNA DIDATTICA INNOVATIVA E UN APPRENDIMENTO ATTIVO.

Gli studenti di oggi sono “nativi digitali”, venuti al mondo insieme alle Nuove Tecnologie e cresciuti nell’era multimediale. La scuola che li educa lamenta spesso un forte ritardo nell’utilizzo di tecnologie e supporti didattici multimediali. Il “digital” divide, il divario tra chi ha accesso effettivo alle nuove tecnologie dell’informazione e chi ne è escluso, risulta, purtroppo, ancora evidente anche in ambito scolastico, rivelando una preoccupante disparità tra le modalità cattedratiche di insegnamento e quelle di apprendimento. I tradizionali sistemi pedagogici risultano sempre più incapaci di attrarre giovani abituati a guardare ben oltre il libro di testo. Il clima che si deve, pertanto, instaurare all’interno delle istituzioni scolastiche è quello del cambiamento e del ripensamento dell’intera azione didattica.
La nostra scuola si vuole adeguare, cercando di raggiungere un livello di e-maturity superiore a quello dei suoi fruitori. Ed invero, la didattica digitale offre ai docenti una strategia di insegnamento attivo, capace di valorizzare la partecipazione del discente e di metterlo alla prova in un ambiente “reale”, in un connubio di sapere e saper fare. L’educazione che utilizza le nuove tecnologie - miscelandole con i metodi canonici - dota docenti e discenti di strumenti che possono portare ad una vera innovazione, necessaria allo sviluppo sociale e tecnologico di questo secolo. L’introduzione delle tecnologie digitali in classe offre, infatti, nuovi strumenti di lavoro, di condivisione e cooperazione, consentendo ai docenti di “erogare educazione” in modo integrato e agli allievi di interagire con docenti e altri studenti, potenziando anche le competenze necessarie per l’apprendimento permanente.

L’uso costante delle tecnologie digitali permette alla nostra scuola di perseguire tutte le priorità strategiche individuate nella sez. 5 del Rapporto di Autovalutazione in quanto consente di : creare ambienti di apprendimento più accoglienti e stimolanti e, quindi, di diminuire l’abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita degli alunni più vulnerabili maggiormente esposti al rischio di dispersione scolastica; di realizzare apprendimenti significativi ed efficaci innalzando il numero di alunni ammessi alla classe successiva; di unire conoscenza ad

esperienza combinando aspetti teorici con azioni pratiche cosi' formando tecnici professionali e qualificati; realizzare una formazione personalizzata secondo le inclinazioni, le esigenze e lo stile cognitivo di ciascun alunno riuscendo anche a migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali; promuovere una partecipazione attiva degli studenti consentendogli di conseguire le competenze chiave europee; favorire una crescita culturale e lo sviluppo delle abilità richieste dalla società contemporanea e nel mondo del lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

migliorare il lavoro nei dipartimenti di materia(curricolo d'istituto, definizione dei livelli di competenza attesi, prove strutturate e condivise)

migliorare il lavoro nei consigli di classe(stile di lavoro, condivisione)

Ambiente di apprendimento

Promuovere progetti finalizzati al miglioramento degli ambienti didattici.

Inclusione e differenziazione

Accesso della popolazione scolastica piu' fragile alla didattica digitale e fornitura della strumentazione necessaria per il raggiungimento degli obbiettivi legati ai piani

individualizzati

Realizzazione di piano di attivita' di italiano e matematica curriculari ed extracurriculari per il recupero di conoscenze, abilita' e competenze

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunita' scolastica.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mantenere contatti frequenti e collaborativi con le famiglie anche con l'utilizzo della strumentazione digitale

---

Al fine di ridurre l'abbandono scolastico e potenziare l'orientamento in uscita, rafforzare la rete di contatti ed iniziative con gli Enti territoriali e le attivita' imprenditoriali regionali, coinvolgendo ancora di più le famiglie in questo processo.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO “DEBATE CALABRIA”.

Descrizione dell'attività	Il Debate è già praticato da vari anni nella nostra scuola, e interesserà le classi prime fino a quelle terminali. Il "Debate", le cui origini affondano nella cultura greca (Sofistica) e latina (Disputatio) e che oggi ci viene restituito dalle esperienze straniere, rappresenta una pratica di dibattito particolare, che prevede la divisione di una classe in squadre, le quali si affrontano dialetticamente alcuni temi secondo procedure rigorosamente definite sul piano della tempistica e della successione degli interventi. Agli alunni sono proposte occasioni di dibattito tra pari su tematiche legate a questioni di attualità socio-politica, educazione civica e/o di ambito professionale inerenti i contenuti previsti dalla programmazione delle discipline caratterizzanti l'Istituto. Caratteristica essenziale del dibattito è la possibilità di essere chiamati a sostenere opinioni in contrasto rispetto a quanto si pensa effettivamente: viene richiesta quindi allo studente una forma di flessibilità mentale e di apertura nei confronti di visioni diverse. Nella valutazione del dibattito si tiene conto dell'abilità di dialogo, della capacità di saper ascoltare dimostrata da ogni team, della forza persuasiva, della conoscenza della materia dimostrata dagli studenti e della capacità di espressione linguistica evidenziata. I giudici si avvalgono di una scheda di valutazione. Obiettivi formativi e competenze attese. Il "Debate" ha l'obiettivo di consentire agli alunni l'acquisizione di una formazione atta a comunicare oralmente in maniera ragionata, a cercare le fonti delle argomentazioni, a parlare in pubblico, ad affrontare il mondo del lavoro e non solo. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti, consente

	l'acquisizione di competenze trasversali (life skill), quelle attitudini che permetteranno ai giovani, una volta adulti, di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Il risultato che fondamentalmente ci attendiamo è quello di migliorare l'offerta formativa della nostra scuola, potenziandone il ruolo nel territorio di riferimento come istituzione di qualità, aperta all'innovazione didattica, attenta ai bisogni formativi degli alunni e alle sollecitazioni che vengono sia dagli stakeholder interni che esterni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dipartimento umanistico
Risultati attesi	Il Debate permette di stimolare le competenze trasversali a matrice didattica ed educativa, e che ha come obiettivo ultimo "il saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato". E' quindi una metodologia che prevede, in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del cooperative learning e della peer education. L'arte del dibattere sviluppa il pensiero critico e le competenze comunicative; promuove l'autostima e la consapevolezza culturale; abitua a saper strutturare un discorso e sostenere le proprie argomentazioni, a ricercare e selezionare le fonti; ad essere cittadini consapevoli ed informati.

Attività prevista nel percorso: PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE

Descrizione dell'attività	Nella scuola la competenza digitale e il pensiero computazionale devono configurarsi come elementi centrali per la costruzione della cittadinanza digitale. Essere cittadini attivi richiede il possesso di competenze connesse alla tecnologia alle quali si ispira il presente percorso formativo. L'attività, quindi, mira alla formazione di una solida competenza digitale che possa scongiurare l'esclusione del soggetto dalla realtà attuale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione

	digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	docenti, animatore digitale, esperti interni ed esterni PNRR
Risultati attesi	Obiettivi: saper progettare soluzioni ad un problema; saper riflettere sul lavoro svolto valutandolo secondo criteri univoci; saper lavorare in team e comunicare agli altri; sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'utilizzo del pensiero computazionale, con dimestichezza e spirito critico delle nuove tecnologie per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

Percorso n° 2: VERSO LA PROVA INVALSI

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono

emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta

varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle

competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica. Gli

obiettivi del progetto sono:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano,

della matematica e dell'inglese;

- promuovere le eccellenze;

- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare

dell'ambito cognitivo.

Attraverso la realizzazione del progetto si intende inoltre:

- attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;

- inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di

apprendimento;

- elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore

coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;

- introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare

percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni ed i docenti :

Alunni:

 recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento

dell'italiano, della matematica e dell'inglese;

 promuovere le eccellenze.

Docenti:

 portare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un

miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;

 favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie

alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi

dalla lezione frontale.

Tale attività sarà svolta in particolare utilizzando siti internet di didattica di lingua inglese tramite la LIM e

l'utilizzo della piattaforma e-Twinning per l'elaborazione e la documentazione in lingua inglese e lo

scambio di materiali e di informazioni. Verranno attivate video-conferenze attraverso Meet di

Google, utilizzando la LIM, scambio di mail, lavoro in piccolo gruppo, tutoring e cooperative learning.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

migliorare il lavoro nei dipartimenti di materia(curricolo d'istituto, definizione dei livelli di competenza attesi, prove strutturate e condivise)

migliorare il lavoro nei consigli di classe(stile di lavoro, condivisione)

Ambiente di apprendimento

Promuovere progetti finalizzati al miglioramento degli ambienti didattici.

Inclusione e differenziazione

Accesso della popolazione scolastica piu' fragile alla didattica digitale e fornitura della strumentazione necessaria per il raggiungimento degli obbiettivi legati ai piani individualizzati

---

Realizzazione di piano di attivita' di italiano e matematica curriculari ed extracurriculari per il recupero di conoscenze, abilita' e competenze

---

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola, attenta ai bisogni degli allievi e sensibile ai cambiamenti della società, pone al centro dell'azione educativa lo studente e le sue potenzialità e adotta percorsi formativi innovativi e nuove "pratiche" educative, allo scopo di rendere tutti i ragazzi protagonisti del proprio apprendimento. Ad una metodologia didattica astratta e "statica", fondata esclusivamente sull'apprendimento dai libri di testo, contrapponiamo unapproccio che si basa sull'operatività e sull'esperienza e che tiene conto anche degli aspetti sociali ed emotivi. Nella nostra scuola sono utilizzate pratiche di insegnamento tutte centrate sull'allievo e si adottano strategie didattiche innovative basate sul "learning by doing", ovvero sull' "imparare facendo" e sul "cooperative learning", che promuovono un apprendimento partecipativo e puntano allo sviluppo delle competenze didattiche e trasversali.

Per migliorare le competenze digitali degli studenti e al fine di rendere la tecnologia uno strumento didattico di costruzione delle competenze, la nostra scuola ha partecipato ed è stata assegnataria dei FINANZIAMENTI LEGATI al Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR:

1. AZIONE 1 NEXT GENERATION CLASSROOM per la creazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo
2. AZIONE 2 NEXT GENERATION LABS " per realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici: robotica e automazione; intelligenza artificiale; cloud computing; cybersicurezza; Internet delle cose; making e modellazione e stampa 3D/4D; creazione di prodotti e servizi digitali; creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata; comunicazione digitale; elaborazione, analisi e studio dei big data; economia digitale, e-commerce e blockchain.

In tal modo si dà avvio al completamento di quella modernizzazione degli ambienti scolastici già in atto con tecnologie multimediali dirette a supportare e potenziare le capacità dei processi cognitivi dei nostri alunni, nella consapevolezza che la scuola non deve limitarsi ad "educare ai media" ma deve "educare con i media".

Inoltre, per ampliare l'offerta formativa, il nostro istituto stipula accordi di rete e instaura collaborazioni con altre scuole, con enti e associazioni del territorio per lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca e di formazione coerenti con le proprie finalità:

"SOS Environment " – MISURA "EDUGREEN"
ACCORDO DI RETE: "Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM – PROVINCIA DI CATANZARO
IIS V EMANUELE II -POLO di formazione alla transizione digitale del personale scolastico nell'ambito del PNRR-
RETE DEBATE
RETE AMBITO 1
RETE INTEGRATA "SICURA...MENTE DONNA"
RETE CPIA (CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI)
RE.N.IS.A. - RETE NAZIONALE ISTITUTI AGRARI
ACCORDO DI RETE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI

la programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica, in quanto l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo. Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

1) ***modeling***: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;

2***)*** ***coaching***: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;

3) ***scaffolding***: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il

docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.

4) ***tutoring*** fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco.

Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

5) ***storytelling*** digitale, metodologia che consente agli alunni di sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali, spendibili anche nel mondo del lavoro (life skill)

6) ***service learning*** è una prassi educativa consistente nell'impegno degli studenti in attività a favore della comunità

7) ***debate***: è una metodologia, che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education,

8) ***flipped classroom***, in questa metodologia il tempo a casa è dedicato all'acquisizione di informazioni, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attività di tipo laboratoriale.

9) ***scuola senza zaino*** – non solo metodologia, ma anche "Modello di Scuola" in relazione ai tre valori a cui essa si ispira: Responsabilità, Comunità ed Ospitalità.

amiche motivazionali, sociali e di apprendimento necessarie per il Lifelong Learning.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto adotta al suo interno il modello organizzativo di leadership diffusa che

risulta essere, in quanto a struttura organizzativa circolare e partecipata, il modello più funzionale affinché la scuola sia più aperta ai cambiamenti e meglio capace di gestirli, stante il continuo confronto che richiede. Innovativo per la Scuola, questo modello organizzativo consente di valorizzare le potenzialità dei singoli secondo il principio che vede nella motivazione un forte agente di crescita. La scelta di "leadership diffusa" mira inoltre a coordinare tra loro tutti gli aspetti della vita scolastica per un'armonica integrazione tra le istanze di chi vi lavora e le esigenze degli alunni e dei genitori che chiedono sempre più alla scuola competenze ed esperienze educative. La cultura dell'autovalutazione e valutazione nonché la dimensione di complessità che oggi caratterizza l'identità della scuola presuppongono inoltre un sistema scolastico basato su maggiori gradi di autonomia delle singole scuole, dove diventa centrale il raggiungimento di standard di qualità. Il lavoro in squadra diventa perciò imprescindibile. Ed ancora: la leadership diffusa attiva un processo sociale professionalmente orientato e coordinato dal Dirigente Scolastico e ipotizza scenari da pianificare. Tale modello di leadership è focalizzato sulle "conversazioni" e sui processi che sostengono scelte e decisioni a supporto fattivo delle necessarie azioni dicondivisione, partecipazione, disseminazione.
Viene deliberato nel Collegio Docenti un funzionigramma d'Istituto che esplicita ruoli e funzioni delle figure coinvolte.

Allegato:

020_ORGANIGRAMMA_E_FUNZIONIGRAMMA_AS_2023_2024.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola mira ad introdurre ed utilizzare metodologie didattiche innovative per il pieno coinvolgimento delle classi, in uno schema di cooperazione, in cui le lezioni

saranno ideate dagli allievi, curate dai docenti, replicabili e rese fruibili da tutti. Tutto ciò nasce dalla necessità di creare un approccio alle lezioni più vicino alle capacità degli allievi, che hanno caratteristiche tipiche del mondo social e multimediale che vivono. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di promuovere una didattica attiva attraverso un percorso di studio che ribalti il protagonismo dal docente al discente, annullando la ricezione passiva e annoiante. E' intendimento della scuola stimolare le competenze trasversali a matrice didattica ed educativa, che hanno come obiettivo ultimo "il saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato".Tutte le metodologie che prevedono l'attivazione del "learning by doing", del "cooperative learning" e della "peer education" diventano protagoniste della nostra offerta formativa .

Allegato:

progetto etwinning.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Per raggiungere gli obiettivi previsti, il nostro istituto intende stipulare accordi di rete ed instaurare collaborazioni con altre scuole del territorio, con Enti, Associazioni, Università e promuovere nuovi protocolli d'intesa, per lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca e di formazione coerenti con le proprie finalità. Mediante tali accordi l'istituto potrebbe essere coinvolto in azioni innovative con ricadute positive per tutti gli studenti.

"SOS Environment "– MISURA "EDUGREEN": per l'a.s. 2023/24 la Rete pone al centro delle attività la realizzazione delle attività progettate e finanziate con la misura "Edugreen". Le singole scuole secondarie di primo grado previa determinazione e progettazione dell'intervento da svolgersi, così come previsto dal bando, con il professionista dalle stesse incaricate, dovrà trasmettere la predetta progettazione al referente della scuola capofila, affinché quest'ultima possa comprendere il tipo di

intervento previsto ed interessare le professionalità occorrenti. La scuola capofila, si occuperà di organizzare n. 2 incontri con il docente responsabile e gli alunni interessati presso la sede dell'IIS Vittorio Emanuele II (Catanzaro – Via Vinicio Cortese) durante i quali mettendo a disposizione i docenti delle materie professionalizzanti interessate, si occuperà di mettere a punto strategie personalizzate in relazione alle esigenze e alla strutturazione dei rispettivi progetti delle scuole aderenti. Inoltre, la scuola capofila si recherà presso la scuola secondaria di primo grado al fine di fornire assistenza didattica nella realizzazione delle attività laboratoriali previste dai progetti Edugreen.

ACCORDO DI RETE: "Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM – PROVINCIA DI CATANZARO (IIS V EMANUELE II SCUOLA CAPOFILA)

Ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi nei settori di intervento appresso elencati, a titolo meramente indicativo

Obiettivi generali:

- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;

- Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali, dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;

- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità.

Obiettivi formativi: La formazione del cittadino multiculturale in Italia e a Malta è il cardine del Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM che ha l'obiettivo di preparare gli studenti affinché conseguano:

1) una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche;

2) una conoscenza avanzata delle problematiche della multiculturalità e del pluralismo culturale;

3) competenze metodologiche avanzate relative all'analisi del funzionamento delle società complesse, con particolare riguardo alle tematiche del pluralismo culturale e della sua gestione politica;

4) avanzate conoscenze sull'identità storica e culturale;

5) autonome capacità di ricerca nel settore della storia nonché nei campi di indagine sull'incidenza culturale e sociale nella società contemporanea;

6) competenze specifiche riguardo all'analisi avanzata degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione.

Il progetto AMCM si attua nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 attraverso AZIONI condivise che si muovono in simbiosi tra loro allo scopo di:

1. promuovere la cittadinanza attiva dei giovani;

2. sviluppare l'apprendimento multiculturale;

3. favorire la comprensione reciproca tra i giovani di paesi diversi;

4. contribuire allo sviluppo globale del progetto AMCM;

5. favorire la cooperazione mondiale nel settore del lavoro scolastico;

6. Contribuire alla multiculturalità attraverso il rispetto delle altre culture;

7. Condividere gli obiettivi espressi nella presentazione del progetto.

Rete school digital Transition (scuola capofila IIS V. EMANUELE II)

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: SCHOOL DIGITAL TRANSITION

Titolo avviso/decreto di riferimento

Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi

Descrizione del progetto

Il progetto di formazione prevede come punto in comune, la necessità di fornire un percorso che vada oltre il semplice ¿obbligo formativo¿ delle figure interessate ma che, oltre a puntare ai livelli di padronanza dichiarati e previsti dal DigCompEdu, miri anche al potenziamento delle competenze professionali. A tal riguardo, le determinazioni afferenti la strutturazione dei corsi, ha imposto un potenziamento dei percorsi formativi nei quali l¿attività laboratoriale svolte un ruolo determinante e pregnante allo scopo di sviluppare buone prassi lavorative. Anche le ¿summer school¿ strutturate secondo la modalità della ¿vacanza studio¿, mirano a stimolare la partecipazione, la socializzazione ma, nello stesso tempo l¿acquisizione di conoscenze e competenze in un clima più stimolante. Inoltre Le scelte progettuali si avvalgono anche dell¿esperienza dei partner, che consentono di poter disporre, sin dalla fase di strutturazione della candidatura, di un know how di partenza di alto livello tale da rendere la strutturazione dei corsi proposti un'offerta formativa completa, utile e interessante per il personale formando. La scuole che sin d¿ora hanno manifestato la propria disponibilità a partecipare ai percorsi formativi con il proprio personale scolastico, consentono di garantire la somministrazione della

formazione in tutto il territorio nazionale così da garantire un¿ampia e variegata platea di fruitori oltre che una diffusione capillare delle competenze e conoscenze trasmesse con il vari moduli previsti nella presente candidatura. Ogni percorso formativo prevede un numero massimo di 25 utenti, al fine di garantire una maggiore attenzione alle esigenze del singolo corsista ed il raggiungimento dell¿obiettivo della competenza professionale; è intendimento, inoltre, dell¿istituto candidato sviluppare anche un sistema di diffusione delle informazioni afferenti i percorsi formativi (durata, tematiche obiettivi e programmazione temporale del corso) accurato ed analitico al fine di rendere fruibile alla maggior parte degli attori del sistema scolastico tutti i percorsi dedicati. La formazione e l¿aggiornamento necessario che il mondo del lavoro impone, deve essere il più possibile calato nella realtà lavorativa quotidiana per divenire interessante ed utile. Ne consegue che l¿offerta -soprattutto nella scelta delle tematiche effettuate dall¿istituto scrivente - deve rispondere alle reali esigenze dei beneficiari e mirare a formarli così da renderli preparati alla gestione quotidiana consapevole delle attività che competono loro. In questo contesto è stata già predisposta una struttura dedicata (personale amministrativo, docenti e figure di sistema) mirata a garantire il monitoraggio delle attività svolte (in itinere ed ex post), la verifica del rispetto dei target e della qualità della formazione, la predisposizione di eventuali correttivi da adottare nonchè la strutturazione dei processi attraverso i quali individuare le figure professionali coinvolte. Le piattaforme didattiche utilizzate saranno G-Workspace for education, Microsoft Teams e Moddle.

Importo del finanziamento

€ 400.000,00

Data inizio prevista

01/12/2022

Data fine prevista

30/09/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di corsi di formazione realizzati dal Polo Scuole	Numero	80.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	1600.0	0

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: A new digital world

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a implementare una formazione completa e integrata per il personale scolastico nell'ambito della transizione digitale, promuovendo l'adozione di metodologie innovative e competenze digitali. 1. Formazione Continua: o Creare un sistema di formazione continua per dirigenti, docenti, personale ATA, e dirigenti scolastici, coinvolgendo almeno 650.000 partecipanti. o Utilizzare risorse finanziarie pari a 450 milioni di euro allocate dal Decreto Ministeriale 66/2023. 2. Metodologia Integrata: o Implementare percorsi di formazione sulla transizione digitale, erogati in presenza, online, o in modalità ibrida. o Organizzare laboratori di formazione sul campo, con focus su tutoraggio, mentoring, coaching, e job shadowing. o Attivare Comunità di pratiche per l'apprendimento all'interno di ogni istituzione scolastica beneficiaria. 3. Coinvolgimento e Raccordo: o Coinvolgere almeno il 40% delle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno. o Favorire il raccordo tra le istituzioni scolastiche a livello locale, regionale, o nazionale attraverso tavoli di lavoro congiunti. 4. Certificazione e Attestazione: o Rilasciare specifiche attestazioni per i partecipanti ai percorsi di formazione e ai laboratori di formazione sul campo. o Monitorare e valutare le competenze acquisite utilizzando i quadri di riferimento europei DigComp 2.2 e DigCompEdu. Metodologia Operativa: 1. Percorsi Formativi: o Suddividere i percorsi formativi in moduli, con almeno 15 corsisti per corso. o Coinvolgere formatori esperti e tutor per ogni corso. 2. Laboratori di Formazione sul Campo: o Organizzare cicli di incontri con almeno 5 partecipanti per laboratorio. o Coinvolgere formatori esperti e tutor per ogni laboratorio. 3. Comunità di Pratiche: o Creare e attivare Comunità di pratiche per l'apprendimento in ogni istituzione beneficiaria. o Coinvolgere formatori tutor interni ed eventualmente esperti esterni. 4. Rendicontazione e Valutazione: o Adottare Opzioni di Costo Semplificate per la gestione e la rendicontazione dei costi. o Monitorare il raggiungimento di target e millestone attraverso una valutazione continua delle performance. Risultati Attesi: 1. Aumento delle Competenze Digitali: o Aumentare le competenze digitali del personale scolastico. o Ottenere attestazioni di competenza in conformità con i quadri di riferimento europei. 2. Diffusione delle Pratiche Innovative: o Favorire la diffusione di pratiche innovative attraverso le Comunità di pratiche. o Creare un ambiente di apprendimento continuo e collaborativo. 3. Raccordo Nazionale e Locale: o Favorire il raccordo tra le istituzioni scolastiche a livello locale, regionale, e nazionale. o Scambio di buone pratiche e collaborazione per l'innovazione. Il progetto "A New Digital World" mira a trasformare le scuole in contesti di apprendimento avanzati, preparando il personale scolastico per affrontare sfide digitali e promuovendo una cultura di innovazione nel sistema educativo.

Importo del finanziamento

€ 64.484,20

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	80.0	0

Progetto: Transeat

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale diviene sempre più strategica nel processo d'innovazione della scuola. L'acquisto di beni nell'ambito della linea d'investimento scuola 4.0 che ha permesso al nostro istituto di dotarsi di Tablet classrooms, Aule immersive e device altamente tecnologici in dotazione ai laboratori d'indirizzo comporta la necessità per il personale docente di approfondirne l'applicabilità didattica allo scopo di migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

Importo del finanziamento

€ 52.796,44

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	66.0	0

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: PNRR INNOVATIVE CLASSES

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle nuove tecnologie si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione, e impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all¿attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l¿esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo ¿star bene a scuola¿. Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti. L¿idea progettuale della nostra scuola, è quella di innovare una buona parte degli spazi dedicati agli apprendimenti dei nostri allievi, al fine di sperimentare la trasmissione delle

conoscenze e competenze secondo modalità innovative. Occorre infatti entrare nella realtà virtuale nella quale vivono ormai i giovani, utilizzarla anche ai fini didattici dovendosi ritenere questo nuovo modo, un pianeta nel quale fare scuola. Ed allora partendo dagli interessi e dalle passioni dei ragazzi, occorre creare dei nuovi ambienti di apprendimento, ricchi di materiali e di strumenti nei quali utilizzare anche nuove metodologie didattiche. La realizzazione di ambienti ¿ibridi¿ idonei a fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici con l¿innovazione delle attrezzature in essi contenuti in grado di renderli innovativi e digitali.

Importo del finanziamento

€ 178.464,91

Data inizio prevista

13/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Progetto: Chimirri 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'istituto intende riorganizzare alcuni spazi di apprendimento secondo un modello ibrido,

attrezzati per esplorare e consolidare le potenzialità in ambito didattico educativo attraverso i "mondi virtuali", ricreando anche un "setting" d'aula funzionale con forme di arredo mirate o riadattate. Gli arredi già esistenti saranno rimodulati a supporto di una metodologia d'insegnamento innovativa e diversificata. Le aule saranno dotate di nuove tecnologie, condivisibili anche tra più classi, che andranno ad implementare quelle già esistenti, acquisite mediante finanziamenti PON/POR FESR. Saranno utilizzati soprattutto arredi già presenti. Le classi, in relazione alle esperienze previste e pianificate in fase di progettazione didattica, non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma potranno spostarsi nelle "aule tematiche" che a tutti gli effetti diventeranno aule-laboratorio oppure rimanere nelle loro aule attrezzate per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti digitali adeguati. I mondi virtuali, a cui si è fatto riferimento, sono ambienti 3D online simulati dal computer nei quali gli utenti – mediati da un avatar – possono esplorare ambientazioni, contribuire a realizzarle, partecipare e progettare attività e comunicare con altri utenti. Negli ultimi anni, il virtuale in ambito educativo è stato riconosciuto come uno strumento potente ed efficace a supporto dell'insegnamento/apprendimento, in accordo con l'approccio costruttivista. In particolare, i mondi virtuali permettono di attivare compiti specifici all'interno di setting modellati come scenari finalizzati a obiettivi di apprendimento. Questo vuol dire la possibilità di imparare l'inglese in un'ambientazione virtuale che simula l'esperienza di un check-in all'aeroporto o un'ordinazione al ristorante, oppure imparare le scienze (Chimica,Fisica,Microbiologia,Igiene etc.) esplorando l'interno di un atomo di una cellula o di un organo del corpo umano. L'ITT "B.Chimirri" è un istituto tecnico tecnologico con due indirizzi di studio, Chimica, materiali e Biotecnologie e Sistema moda, e cinque articolazioni, Biotecnologie sanitarie,Biotecnologie ambientali, Chimica e materiali, Tessile abbigliamento e moda , calzature e moda. E' attivo anche un percorso d'istruzione degli adulti con due periodi relativi all'articolazione biotecnologie sanitarie. L'utenza attuale complessiva è pari a 550 alunni. Il progetto si propone di trasformare 16 delle attuali 31 aule esistenti da "tradizionali" ad "immersive" e "Tablet classroom" I nuovi ambienti di apprendimento da realizzare sono progettati in relazione alle finalità didattiche che si vogliono raggiungere e vengono pertanto suddivisi in aula immersiva "primo biennio" (creata per assi culturali) aula immersiva "secondo biennio e aula immersiva "quinto anno" (create per disciplina). E' prevista inoltre la realizzazione di 13 classi "tablet classroom" rivolte esclusivamente agli allievi del primo biennio. L'introduzione del tablet come strumento didattico sta rapidamente trasformando l'e-learning in Mobile Learning: il tablet risulta essere perfetto per l'ambiente didattico e di apprendimento in quanto, oltre ad essere compatto e maneggevole, collega studenti e docenti sia tra di loro che con il mondo esterno.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Progetto: PNRR INNOVATIVE LABS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

La realtà virtuale ormai è parte integrante delle necessarie competenze che gli studenti devono acquisire. La scuola diventa allora parte integrante del processo formativo di istruzione sull¿utilizzo corretto delle nuove tecnologie. Un ambiente attrezzato con la tecnologia all¿avanguardia esistente sul mercato, consente di formare dei futuri professionisti in grado di saperle utilizzare e strutturare nel migliore dei modi. Le aziende oggi guardano sempre più al futuro, anche nel comparto primario dei settori economici. Negli ultimi anni, complice l¿evoluzione digitale e la situazione post pandemica, stiamo vivendo un periodo di grande cambiamento del mondo lavorativo. Le professioni più richieste arrivano proprio dal mondo dell¿agricoltura, che sta vivendo un periodo di notevole sviluppo, evoluzione e modernizzazione e la domanda di lavoro nel settore agricolo ed agroalimentare sicuramente seguirà un trend in continua crescita. Le professioni agrarie ormai si basano su tecnologie e innovazioni in continua

evoluzione e che quindi impongono un aumento delle competenze richieste. A questo fenomeno, spesso, corrisponde una difficoltà delle imprese nel reperimento di personale qualificato, ossia di quel personale che sappia dare corso ad una agricoltura sostenibile, che sappia impiegare e/o trasformare il settore primario tradizione in un settore nel quale la tecnologia moderna può svolgere un ruolo determinante (colture idroponiche, rilievi topografici informatizzati, irrigazione e concimazione a distanza ecc). La varietà e l¿approfondimento delle materie consentono agli studenti di ottenere una formazione per gestire, sviluppare ed innovare le aziende: c.d. Agrimanager. Gestione ordinaria di impresa agraria, Elementi di Microbiologia e Nutrienti, Programmazione delle colture, consentono all¿Agri Manager di ottenere le competenze necessarie per gestire un¿impresa oppure per aprirne una. Oggi anche la tradizionale figura dell¿agricoltore non può non utilizzare strumenti all¿avanguardia digitali che rendano più agevole e produttiva la propria attività . In ragione di tale constatazione il nostro istituto intende sfruttare l¿opportunità per offrire una formazione adeguata per le professioni del futuro.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

13/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Progetto: DigComp "Future Labs"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto - DigComp "Future Labs"- ha la finalità di realizzare n. 2 laboratori per le professioni digitali del futuro per l'apprendimento di competenze, sulla base degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto proponente, negli ambiti tecnologici "Making e modellazione e stampa 3D" e "Elaborazione, analisi e studio dei big data". I due laboratori in progetto, denominati "Making e modellazione e stampa 3D" e "Big data- elaborazione, analisi e studio", saranno ambienti di apprendimento fluidi in cui acquisire competenze digitali specifiche orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici a cui afferiscono gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto proponente, vale a dire chimica e biotecnologie, ambiente e manifattura. Il laboratorio "Making e modellazione e stampa 3D" sarà uno nuovo spazio laboratoriale, ed invece il laboratorio "Big data- elaborazione, analisi e studio" sarà un laboratorio già esistente rifunzionalizzato con dotazione di tecnologie più avanzate. Entrambi i laboratori si caratterizzeranno per lo svolgimento di percorsi curriculari, extracurriculari e PCTO legati alle professioni digitali del futuro; di esperienze di job shadowing con docenti universitari ed esperti esterni del mondo della formazione terziaria, del terzo settore e del lavoro; di azioni con approccio work based learning e di project based learning. Entrambi i laboratori saranno multidimensionali, in grado di abbracciare più ambiti del processo di digitalizzazione del lavoro nei suddetti settori economici, in coerenza con gli indirizzi di studio dell'Istituto ed in linea con gli ambiti tecnologici individuati. Inoltre, il progetto prevede due misure di accompagnamento per migliorare l'efficacia dell'uso dei laboratori. La prima misura è il training di start-up del personale docente relativo alle competenze professionali nel loro utilizzo. La seconda misura è costituita da scambi di esperienze con il coinvolgimento di agenzie di formazione terziaria, imprese ed Enti del terzo settore nella costruzione e realizzazione dei suddetti percorsi formativi. Questi ultimi sono stati inseriti come Laboratori extracurriculari nel Piano Formativo Integrato che costituisce il progetto proposto dallo stesso Istituto a valere sul PNRR -Investimento 1.4. Entrambi gli spazi laboratoriali in progetto consentiranno di ampliare l'offerta formativa della scuola, adeguando e innovando i profili in uscita alle nuove professioni digitali.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Progetto: Laboratorio di STEAM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Laboratorio di artigianato digitale mobile per lo studio e la pratica delle STEAM composto da: SET INTEGRATI MODULARI PROGR. CON APP 2 Kit Costruzione robot con più di 850 pz, 4 motori, 7 Sensori, unità programmabile con connessione contemporanea di 12 dispositivi tra sensori e motori, Joystick, batteria, box contenitore. Tutti i componenti dello stesso brand. 1 Kit Robotica Meccatronica per CODING E CAD per istituti superiori in acciaio 4 motori 11W, unità centrale Cortex A9 667Mhz due Cortex M0 a 32 Mhz FPGA, RAM 128MB Rom 32MB Exp fino a 16GB, 21 Porte Input/Output, 8 porte 3-Wire per sensori analogici e digitali, USB 2.0, touch screen a colori, programmazione C+ +,Scratch,Phyton; Joystick con schermo SCHEDE PROGRAMMABILI 2 Kit

Arduino Starter KIT DIDATTICI DISCIPLINE STEM Schermo interattivo EX65" 4K dotato di tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento e luce ambientale; software di videoconferenza per la DAD, sistema di mirroring, software di gestione didattica e piattaforma collaborativa integrati sviluppati dallo stesso brand produttore del monitor Notebook i5 14" RAM 8GB SSD 512GB Win 10 dotato di software di gestione, programmazione, progettazione e modellazione robotica visuale in ambiente virtuale KIT SENSORI MODULARI Strumenti e Kit didattici contenuti nel carrello START&STEM per l'artigianato digitale e la stampa 3D, elettronica, Thinkering e Making, strumenti per attività di Robotica e Coding SCANNER 3D SCANNER 3D con Software di elaborazione 3D STAMPANTI 3D Stampante 3D multitool filtro HEPA strumenti di lavoro Dual Pro Extruder Fresa CNC Estrusore da 1,75 PLOTTER LASER CUTTER Accessorio Testa Incisore Laser dello stesso brand della Stampate 3D TAVOLI MAKING ACCESSORI Carrello S&S per l'artigianato digitale Tavolo per making rettangolare ribaltabile su ruote 160x70cm SOFTWARE APP DIDATTICA STEM Software di programmazione visuale e CODING per la scuola superiore

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

15/09/2023

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Progetto: A VIRTUAL JOURNEY EXPERIENCE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Mediante la conoscenza della programmazione a blocchi e del linguaggio visuale scratch, i ragazzi programmeranno delle schede esp32 e/o Arduino o altri Kit laboratoriali per accendere dei led, semaforo, monitorano e/o rileveranno il tasso di umidità all'interno delle serre, segnalando le alterazioni del parametro oggetto di studio. Mini-droni, che programmati a seguire dei percorsi, rileveranno in quale parte della serra la temperatura risulta diversa dai valori ottimali e visualizzano sullo schermo collegato al drone la porzione. Mediante un tour virtuale, realizzato con uso di videocamere per riprese a 360°, i ragazzi individuano e operano da remoto sul sistema. Con l'utilizzo di stampanti e scanner 3d riproducono le foglie delle piante presenti all'interno della serra per studiarne la struttura e comprendere e riprodurre il processo di evaporazione. Lo sviluppo di un progetto di questo tipo implica il confronto simultaneo delle diverse discipline, per comprendere come il nostro vivere quotidiano sia sempre di più un compromesso tra scienza e tecnologia. Gli studenti dovranno acquisire la consapevolezza che l'uso delle tecnologie senza una profonda cultura scientifica non fa approdare a risultati rilevanti. Essi impareranno a pensare in modo computazionale, risolvendo problemi complessi in modo semplice, adottando una linea di pensiero logico/matematica rigorosa. Il lavoro di gruppo svilupperà in loro competenze relazionali e di collaborazione e li condurrà ad affrontare e superare le difficoltà che incontreranno nel passaggio tra l'analisi teorica e l'implementazione pratica della soluzione. Dopo una fase di addestramento si passerà alla presentazione di problemi legati a situazioni reali. I ragazzi lavoreranno in gruppo e coinvolgeranno nel progetto tutti gli alunni allo stesso modo, superando le differenze di ruolo, sarà effettuato un monitoraggio continuo dei livelli raggiunti oltre a stimolare un feedback di riflessione sulle procedure applicate. Il progetto verrà sviluppato durante l'anno scolastico, al termine del quale l'attività svolta sarà presentata in un tour virtuale, con immagini a 360°, e pubblicato nel sito web creato dai ragazzi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

21/07/2021

Data fine prevista

15/11/2021

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: PNRR EMPOWERMENT

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L¿iniziativa progettuale, muove dalla necessità di proporre un intervento straordinario ed urgente, mirato alla formazione di una nuova generazione, che sappia inserirsi in un contesto lavorativo con una cultura generalizzata, oltre che con delle competenze mirate a soddisfare le effettive richieste del mercato del lavoro. L¿attivazione di percorsi mirati e personalizzati di potenziamento delle competenze dei nostri studenti (siano esse di base oltre che professionalizzanti), mira a sollecitare e/o risvegliare negli stessi il desiderio concreto e attuale di imparare, unico strumento per combattere e ridurre la dilagante dispersione scolastica. Il precoce abbandono del percorso di studio, produce una inevitabile distorsione nella realtà lavorativa dei nostri giovani che, precocemente inseriti nel mondo lavorativo, si precludono

tutta una serie di opportunità lavorative. La scuola pertanto deve intervenire con la mission di stimolare l¿apprendimento di coloro che la frequentano, sostenendoli didatticamente ed emotivamente, ed altresì reinserire coloro i quali hanno abbandonato nel corso degli anni il percorso scolastico. E¿ evidente una criticità generalizzata del nostro sistema scolastico e formativo, considerati i rilevati scarsi livelli di apprendimento, le frequenti bocciature ed i ritardi accumulati nei vari anni di corso. La scuola, quindi, non può restare inerme dinanzi all¿attuale situazione socio-culturale delle nuove generazioni. Lo sviluppo di un intervento concreto finalizzato alla formazione di una nuova classe lavoratrice, che porti con sé una buona conoscenza delle competenze di base ma anche una formazione professionalizzante completa, a passo con i tempi e con le effettive esigenze del mondo lavorativo, spendibile e/o domandata dall¿attuale realtà, è il filo conduttore dell¿intervento progettato. Accanto a percorsi individualizzati nei quali sarà possibile interagire singolarmente con l¿alunno -che ha registrato un livello molto alto di fragilità- con lo scopo di riuscire a ridimensionare l¿insuccesso formativo, verranno attivati percorsi per piccoli gruppi attraverso i quali creare delle micro-classi dove, l¿attenzione specifica dedicata alle singole istanze dei membri del gruppo, possa portare al raggiungimento di risultati soddisfacenti soprattutto per gli utenti stessi. La previsione di contesti meno affollati, mira, infatti, alla rilevazione più specifica di situazioni di disagio che possono considerarsi causa dell¿abbandono scolastico. La varietà di metodologie attivabili in questi due diversi ambienti di apprendimento, più vicine alle esigenze individuali, consente il raggiungimento dei risultati con maggiore probabilità, considerata la personalizzazione del percorso in base ai bisogni di ciascun studente. Non minor rilievo assumono i percorsi co-curricolari pensati per ridurre la dispersione scolastica. La scuola può essere più attraente laddove l¿attività formativa professionalizzante venga potenziata con un prolungamento del tempo scuola. Pertanto se nel piano dell¿offerta formativa del nostro Istituto sono già presenti notevoli iniziative che vedono i ragazzi protagonisti di attività teoriche e pratiche professionalizzanti occorre anche fornire -approfittando della presente iniziativa- quel surplus che possa dar loro un'opportunità in più nel futuro.

Importo del finanziamento

€ 177.410,49

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	214.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	214.0	0

Progetto: Stella Polare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

“Stella Polare” propone un nuovo modello di scuola accogliente ed inclusivo, una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli studenti ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà, al fine di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica. Una scuola che si apre al territorio, alle famiglie e agli studenti e diventa un centro di aggregazione e di attrazione dove i ragazzi trovano alternative alla strada e a situazioni devianti, sperimentando un nuovo modo di conoscere che restituirà la giusta valenza educativa al processo di insegnamento/apprendimento Il progetto ha un approccio multimodale, in quanto intende raggiungere gli studenti con bisogni emergenti e le rispettive famiglie, elementi indispensabili di un sistema integrato, in cui la scuola - nella logica di una corresponsabilità educativa - assume un ruolo determinante. Le specifiche Azioni mirano a favorire esperienze didattiche alternative e soluzioni organizzative diverse, al fine di favorire lo sviluppo di rapporti di amicizia e di reciproco aiuto ed il recupero di abilità sociali a volte latenti. Si propongono situazioni apprenditive motivanti per il potenziamento delle competenze di base e, in modo trasversale, supporto anche ai genitori dei ragazzi destinatari del progetto, attraverso un counseling psicologico capace di risollevare la famiglia dal gravoso compito della gestione solitaria del disagio vissuto dal/lla proprio/a figlio/a a rischio di drop-out.

Si intende attivare: - percorsi di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, e coaching motivazionale di 20 ore ciascuno, erogati in presenza da un esperto con specifiche competenze su un totale di 57 edizioni, che vedranno il coinvolgimento di studenti con bisogni educativi emergenti; mediante percorsi individuali. Lo studente potrà richiedere supporto all'esperto nella specifica disciplina ove deficitario e dell'altro lato sarà il mentor stesso a proporre un calendario di incontri per affiancare gli studenti nella specifica materia di studio. I ragazzi potranno essere aiutati sia dal punto di vista motivazionale che disciplinare , andando a colmare le lacune e a risolvere le lacune e risolvere le criticità. - percorsi di potenziamento delle competenze di base (italiano/italiano-L2, Matematica e Inglese) di motivazione e accompagnamento di 20 ore ciascuno, erogati su 6 edizioni, grazie al supporto di metodologie e strumenti innovativi utilizzati in una dimensione di didattica laboratoriale; - percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, di 9 ore ciascuno, erogati su 14 edizioni, che vedranno l'attivazione di un servizio di consulenza e di uno sportello d'ascolto per sostenere la genitorialità e le problematiche dell'età evolutiva legate alla dispersione scolastica; - percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari di 30 ore ciascuno, erogati su 10 edizioni, che coinvolgono gli studenti e mirano ad integrare l'offerta formativa, stimolando e motivando i ragazzi in percorsi professionalizzanti per la risoluzione di situazioni problematiche, complesse e nuove, quanto più possibile vicine al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Importo del finanziamento

€ 153.980,17

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	186.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	186.0	0

Progetto: READY STEADEY GO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Titolo del progetto: READY STEADEY GO Obiettivo generale: Il progetto mira a ridurre i divari territoriali e a contrastare la dispersione scolastica tramite un programma integrato di mentoring, formazione di base e attività laboratoriali. Si intende offrire supporto individuale e di gruppo agli studenti, favorendo il recupero delle competenze e l'acquisizione di nuovi strumenti per affrontare con successo il percorso educativo. Obiettivi specifici: Migliorare il rendimento scolastico degli studenti a rischio. Potenziare le competenze di base in materie chiave (lingua italiana, matematica, scienze). Offrire esperienze pratiche e laboratoriali per incentivare la partecipazione e sviluppare competenze trasversali. Promuovere la continuità educativa attraverso il mentoring, rafforzando la motivazione e la fiducia negli studenti. Destinatari: Mentoring (63 corsi): Studenti delle scuole secondarie di secondo grado a rischio di dispersione scolastica. Corsi di base (9 corsi): Studenti con lacune nelle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche). Corsi laboratoriali (8 corsi): Studenti interessati a sviluppare competenze pratiche e trasversali attraverso attività laboratoriali (coding, robotica, arti visive, ecc.). Metodologia: Mentoring: Ciascun corso di mentoring sarà personalizzato, con l'assegnazione di un tutor o mentore ad 1 studente. Le sessioni prevedono incontri settimanali di 2 ore per un totale di 15. Gli incontri si focalizzeranno su aspetti motivazionali, organizzazione dello studio e supporto nel superamento delle difficoltà scolastiche. Corsi di base: Ciascun corso di base sarà focalizzato sul recupero delle competenze fondamentali (italiano, matematica, scienze). Si struttureranno in 9 moduli da 15 ore per ciascuno corso. Le lezioni saranno erogate

in modalità interattiva, con esercitazioni e feedback continuo. Corsi laboratoriali: Ciascun laboratorio sarà organizzato su temi specifici correlati alle professionalità portanti trasmesse nel percorso scolsatico oltre che su temi spendibili nel mondo del lavoro in genere Ognuno dei 7 corsi sarà strutturato nel'arco temporale di 40 ore. I corsi laboratoriali coinvolgeranno esperti del settore per garantire l'apprendimento pratico e applicativo. Contenuti: Mentoring: Supporto personalizzato nello studio. Orientamento scolastico e professionale. Tecniche di gestione del tempo e dello stress. Sviluppo delle competenze socio-emotive. Corsi di base: Italiano: comprensione del testo, produzione scritta, grammatica. Matematica: operazioni di base, algebra, geometria. Inglese: comprensione, lettura, scrittura e dialogo in lingua Corsi laboratoriali: Percorsi formativi integrativi all'attività didattica del percorso scolsatico e/o laboratori formativi mirati a coinvolgere gli alunni in attività generalizzate spendibili nel mondo del lavoro (laboratori di creatività e/o di espressione, certificazioni ecc)

Importo del finanziamento

€ 132.446,29

Data inizio prevista

20/10/2024

Data fine prevista

14/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	214.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	214.0	0

Progetto: Sirio

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto “SIRIO” ricalca le orme di quello portato a termine nello scorso anno scolastico alla luce dei risultati conseguiti e della ricaduta positiva su tutti gli utenti coinvolti. Anche “Sirio”, pertanto, propone un nuovo modello di scuola accogliente ed inclusivo, una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli studenti ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà, al fine di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica. Una scuola che si apre al territorio, alle famiglie e agli studenti e diventa un centro di aggregazione e di attrazione dove i ragazzi trovano alternative alla strada e a situazioni devianti, sperimentando un nuovo modo di conoscere che restituirà la giusta valenza educativa al processo di insegnamento/apprendimento Il progetto ha un approccio multimodale, in quanto intende raggiungere gli studenti con bisogni emergenti e le rispettive famiglie, elementi indispensabili di un sistema integrato, in cui la scuola - nella logica di una corresponsabilità educativa - assume un ruolo determinante. Le specifiche Azioni mirano a favorire esperienze didattiche alternative e soluzioni organizzative diverse, al fine di favorire lo sviluppo di rapporti di amicizia e di reciproco aiuto ed il recupero di abilità sociali a volte latenti. Si propongono situazioni apprenditive motivanti per il potenziamento delle competenze di base e, in modo trasversale, supporto anche ai genitori dei ragazzi destinatari del progetto, attraverso un counseling psicologico capace di risollevare la famiglia dal gravoso compito della gestione solitaria del disagio vissuto dal/lla proprio/a figlio/a a rischio di drop-out. Si intende attivare: - percorsi di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, e coaching motivazionale di 20 ore ciascuno, erogati in presenza da un esperto con specifiche competenze su un totale di 53 edizioni, che vedranno il coinvolgimento di studenti con bisogni educativi emergenti; mediante percorsi individuali. Lo studente potrà richiedere supporto all’esperto nella specifica disciplina ove deficitario e dell’altro lato sarà il mentor stesso a proporre un calendario di incontri per affiancare gli studenti nella specifica materia di studio. I ragazzi potranno essere aiutati sia dal punto di vista motivazionale che disciplinare, andando a colmare le lacune e a risolvere le lacune e risolvere le criticità. - percorsi di potenziamento delle competenze di base (italiano-L2, Matematica 1^ e 2^ e Inglese 1^ e 2^) di motivazione e accompagnamento di 20 ore ciascuno, erogati su 5 edizioni, grazie al supporto di metodologie e strumenti innovativi utilizzati in una dimensione di didattica laboratoriale; - percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, di 10 ore , erogati su una edizione, che vedranno l’attivazione di un servizio di

consulenza e di uno sportello d'ascolto per sostenere la genitorialità e le problematiche dell'età evolutiva legate alla dispersione scolastica; - percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari di 40 ore ciascuno, erogati su 8 edizioni, che coinvolgono gli studenti e mirano ad integrare l'offerta formativa, stimolando e motivando i ragazzi in percorsi professionalizzanti per la risoluzione di situazioni problematiche, complesse e nuove, quanto più possibile vicine al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo condotte cognitive in contesti diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica

Importo del finanziamento

€ 147.160,02

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

30/04/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	186.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	186.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: ANOTHER WAY

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Titolo del Progetto: ANOTHER WAY Sottotitolo: Promozione delle Competenze STEM, Digitali e Linguistiche Obiettivi del Progetto: 1. Implementare attività, metodologie e contenuti STEM, digitali e di innovazione nei curricula di tutti i cicli scolastici. 2. Potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'integrazione della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL). Contesto Normativo: • Attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione. • Rispetto delle Linee guida per le discipline STEM per l'aggiornamento del piano dell'offerta formativa. • Adesione all'articolo 1, comma 7, lettera a) della legge 13 luglio 2015, n. 107, per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche. • Attuazione dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, inserendo le competenze linguistiche tra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti. Finanziamenti: • Utilizzo di 150 milioni di euro secondo il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 3 aprile 2023, n. 61, per scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e personale scolastico. • Destinazione di 750 milioni di euro a valere sulla linea di investimento 3.1 del PNRR per tutte le istituzioni scolastiche, secondo le specifiche dell'articolazione delineata dal decreto ministeriale n. 65 del 2023. Attività Principali: 1. Integrazione delle Competenze STEM e Digitali: o Sviluppo di piani di studio che incorporano attività STEM, digitali e di innovazione. o Formazione degli insegnanti per l'implementazione efficace di tali contenuti. o Creazione di laboratori e risorse didattiche specifiche. 2. Potenziamento delle Competenze Linguistiche: o Integrazione della metodologia CLIL nei curricula. o Corsi di formazione per insegnanti per l'adozione di CLIL. o Promozione di attività extracurriculari che favoriscano l'uso pratico delle lingue straniere. 3. Scambi e Esperienze Formative all'Estero: o Implementazione di programmi di consulenza e informazione su Erasmus+. o Gestione diretta degli scambi e delle esperienze formative attraverso l'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE. Risultati Attesi: 1. Miglioramento delle competenze STEM, digitali e di innovazione degli studenti. 2. Incremento delle competenze linguistiche, con enfasi sull'italiano, inglese e altre lingue dell'Unione europea. 3. Aumento della partecipazione degli studenti a scambi internazionali. 4. Valorizzazione delle competenze degli insegnanti attraverso formazioni specifiche. Monitoraggio e Valutazione: • Implementazione di un sistema di monitoraggio continuo per valutare il progresso delle attività. • Raccolta di feedback dagli studenti, insegnanti e stakeholder coinvolti. • Valutazione periodica dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati. Sostenibilità: • Creazione di piani per garantire la continuità delle attività anche oltre la durata del progetto. • Integrazione delle best practice identificate nel sistema educativo nazionale. Importi e Realizzazioni: l'importo concesso è di € 80.371,10 A €

61.565,35 – Realizzazione di percorsi didattici per sviluppare le competenze STEM e l'Intervento B € 18.805,75 – Realizzazione di percorsi

Importo del finanziamento

€ 80.371,10

Data inizio prevista

19/02/2024

Data fine prevista

14/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Progetto: Our passport to future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) riveste un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Esse giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso Individui che necessitano di un'adeguata preparazione per fronteggiare le sfide del mondo moderno, per contribuire alla crescita e al progresso della società nel suo insieme. Promuovere delle competenze in queste aree è indispensabile per preparare le generazioni future a un mercato del lavoro in costante evoluzione, contrassegnato da tecnologie sempre più avanzate. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, digitali e di innovazione. Il progetto ------- intende dunque promuove l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno dell'istituto, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM. Gli interventi, rivolti agli studenti e agli insegnanti, saranno contraddistinti da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno utilizzate metodologie innovative e di problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave digitali dei cittadini. Per ciò che concerne il multilinguismo il progetto persegue l'obiettivo di potenziare la competenza chiave europea in lingua inglese, che rappresenta il bagaglio essenziale per la prosecuzione degli studi, per il lavoro e per l'integrazione sociale nei settori internazionali. L'apprendimento della lingua inglese è una esigenza fortemente sentita dai ragazzi che avvertono la necessità di prepararsi in modo adeguato, completo e competitivo per affrontare il loro futuro. Il Progetto promuove il potenziamento delle competenze digitali nonchè delle principali abilità richieste per la comunicazione in lingua inglese: Speaking, Reading, Writing, Listening, con particolare riferimento all'ambito scientifico-tecnologico. Esso ha come obiettivo il potenziamento delle competenze linguistiche al fine di ottenere la relativa Certificazione (Livello B1- B2) ai sensi del QCER. Secondo la rilevazione dei bisogni dei docenti del Nostro Istituto è emersa la necessità di offrire un ampliamento dell'offerta formativa in lingua straniera, quale lingua veicolare, anche in vista della partecipazione a Progetti di mobilità internazionali. È necessaria pertanto la realizzazione di percorsi formativi di Lingua Inglese e di metodologia finalizzati al potenziamento delle competenze linguistico-comunicative dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in Lingua Straniera.

Importo del finanziamento

€ 64.038,90

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) INVESTIMENTO 1.4

l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;

2. ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
3. sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

L'IIS V. EMANUELE II DI CATANZARO in relazione alla Missione 1.4 del PNRR, sulla base dei finanziamenti ottenuti

1. **Next Generation EU AZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**
2. **POLO FORMATIVO AZIONE nella quale la nostra scuola è SCUOLA CAPOFILA**

alleandosi con SCUOLE DEL TERRITORIO CON l'UNIVERSITA' UMG ; UNICAL ed ASSOCIAZIONI NAZIONALI COME l' UCIM

ritiene di perseguire le seguenti attività:

1. Laboratorio- Competenze di base ITA-MAT-ING (mentoring) stage ERASMUS+ presso IES "Miraflores del los Angeles" Spagna per n.10 ragazzi per la durata di 10 giorni.

2. Laboratorio-Competenze digitali DigComp 2.2 per studenti

3. Laboratorio Cyberbullismo-Ed.Civica

4.Formazione Docenti : Competenze Digitali DigCompEDU

Le attività che saranno messe in atto dalla nostra scuola hanno come finalità quello di

- garantire un livello adeguato di competenze
- ridurre il tasso di abbandono scolastico
- migliorare le competenze di base
- potenziare le competenze quantitative, tecnologiche, e linguistiche al fine di dotare gli studenti di una preparazione che sviluppi le competenze digitali.

Aspetti generali

Dall'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto d'Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II è diventato Istituto d'Istruzione Superiore Vittorio Emanuele II - B. Chimirri" .Nell'ambito del nuovo ISTITUTO nel suo complesso molti sono gli indirizzi caratterizzanti l'OFFERTA FORMATIVA.

Nell'ambito degli indirizzi dell'Istituto "Vittorio Emanuele II" quello in "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" è sicuramente il più caratterizzante. Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (indirizzo tecnico) ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

· collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;

· controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;

· individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;

· intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;

· controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;

· esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;

· effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;

· rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;

· collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed

agroindustriali;

· collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

il Diplomato in Agraria, articolazione “Viticoltura ed enologia” ha le competenze specifiche per dirigere e lavorare in un'azienda agraria, e nello specifico, in una struttura produttiva vitivinicola, avendo conosciuto in classe e sul campo la nascita e la crescita di un vino di qualità, dall'impianto e la cura del vigneto, alla raccolta dell'uva e il suo processo di lavorazione in cantina fino alla commercializzazione finale del prodotto.

Dal canto suo l'altro grande Plesso caratterizzante l'IIS V. EMANUELE II, il “Bruno Chimirri”, presenta due indirizzi di studio “Sistema moda” e “Chimica, materiali e biotecnologie”. Il primo, a sua volta, è costituito da due articolazioni "Tessili, abbigliamento e moda e Calzature e moda" e il secondo da tre articolazioni, “Biotecnologie sanitarie”, “Biotecnologie ambientali” e “Chimica e materiali”. I quattro percorsi di studio, da frequentare dopo un biennio di studio comune, sono altamente professionalizzanti, garantendo l’opportunità sia di proseguire gli studi di formazione terziaria (Università, Istituti Tecnici Superiori, Accademie e Scuole di specializzazione post diploma), sia di conseguire immediatamente un titolo spendibile nel mondo del lavoro. Punto di forza dell’istituto sono sicuramente i dieci laboratori destinati alle discipline di indirizzo grazie ai quali è possibile attuare la didattica laboratoriale che si integra perfettamente con lo studio più teorico svolto in classe. L’istituto peraltro riesca a curare la formazione umanistica dei propri studenti, grazie anche ad un’equipe di docenti dal grande spessore culturale, sempre aggiornato sull’utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLO DID.CARCE.C.C."U.CARIDI"-ISTIT.PROF	CZRI02101V

Indirizzo di studio

ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti
professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti
enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche
di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze
di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità
dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni

e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,
chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche
necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLO DID.CAR.C.CIR."UGO CARIDI"I.TECNICO	CZTA021013
POLO DIDAT.CARCERARIO I.P.M.-IST.TECNICO	CZTA021024
ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO	CZTA021035
ITA GIZZERIA MARINA ITA'V.EMANUELE II'CZ	CZTA021046
SERALE ITA "V. EMANUELE"- CATANZARO	CZTA02153E
CORSO SERALE - ITA GIZZERIA M.NA-ITA CZ	CZTA02154G

Indirizzo di studio

- **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato
contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche
storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento
alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle
differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni
efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i
risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento
a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di
soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per
realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla

luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando
tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole
integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della
conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo
e al genio rurale.

PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in

prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e

assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto

ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività
agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate
all'organizzazione delle produzionianimali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione
dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando
tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività
agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate

all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione
dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLO DIDATTICO CARCERARIO I.P.M. -LICEO	CZSD021014

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.I.S CATANZARO "V.EMANEULE II" CONVITTO	CZVC03000G

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLO DID.CARCERAR I.P.M.- ISTIT.PROFESS.	CZRH02101B

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLO DID.CARC.C.CIRC. "UGO CARIDI"-LICEO	CZSL02101E

Indirizzo di studio

DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,

filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Metalli, oreficeria e corallo:
- comporre immagini plastiche, statiche ed in movimento applicando le tecniche antiche, tradizionali
e contemporanee;
- utilizzare la conoscenza delle tecniche di incisione, cesello, sbalzo, fusione, laminatura e trafilatura,
modellazione in cera, incastonatura delle pietre;
- applicare la conoscenza di storia delle arti applicate e degli elementi costitutivi dell'oreficeria del
passato per ideare e realizzare nuovi progetti;
- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità;
- utilizzare le tecniche del laboratorio dei metalli e dell'oreficeria applicando le normative sulla
sicurezza;
- realizzare prototipi di oggetti artistici in metalli preziosi e non preziosi.

DESIGN - CERAMICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Ceramica:
- utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono
all'elaborazione progettuale nell'ambito della produzione ceramica;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;
- applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione di pezzi unici e prototipi;
- risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;
- utilizzare software per il disegno e la progettazione di settore.

Approfondimento

Nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" dell'Istituto di Istruzione Superiore "V. Emanuele II" sono previste tre articolazioni :

- "Produzioni e Trasformazioni" (Corsi B, C, G,) in cui vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.
- "Gestione dell'Ambiente e del Territorio" (Corso A) in cui vengono affrontati gli aspetti della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni estimative e del genio rurale.
- "Viticoltura ed enologia" (corso V) vengono approfondite le competenze specifiche delle produzioni vitivinicole partendo dalla produzione, trasformazione e commercializzazione di tutti i prodotti, per concludere con un approfondimento specifico nel settore vitivinicolo.

Il titolo conferito sarà: Diplomato di istruzione tecnica in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria.

COMPETENZE PROFESSIONALI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive, vegetali ed animali, ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari, collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
8. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

9. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi professionali di riferimento.
10. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
11. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
12. Saper effettuare un'analisi delle fitopatie per individuare l'agente eziologico.
13. Interpretare l'entità della manifestazione del danno considerando la fase fenologica della coltura e formulare una prognosi.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.
Attraverso un apposito esame di Stato il Perito Agrario consegue l'abilitazione all'esercizio della libera professione previa iscrizione all'albo.

SPENDIBILITA' DEL TITOLO DI STUDIO E OBIETTIVI PROFESSIONALI

Gli obiettivi professionali non puntano soltanto a compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche a ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne. Pertanto, entrambi gli indirizzi di studio, al termine di cinque anni di corso, consentiranno ai diplomati di svolgere attività imprenditoriale nel campo agro-zootecnico e della trasformazione dei prodotti, dirigere aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione, svolgere compiti di stima, valutazioni economiche e contabili, valutazioni ambientali, fornire servizi alle aziende stesse e consulenze relative alle implicazioni ambientali e sulla qualità dei prodotti delle diverse tecnologie e strategie da adottare. Tramite un apposito esame di Stato, il Tecnico dei servizi consegue l'abilitazione all'esercizio della libera professione, previa iscrizione all'albo. Restano ancora praticabili gli sbocchi presso Comuni, Regione ed Enti pubblici aventi competenze in agricoltura, istituzioni scolastiche (insegnanti tecnico-pratici), imprese agricole, zootecniche e laboratori di analisi. Infine, sarà possibile l'accesso ai percorsi tecnico-superiori integrati (I.T.S.) e l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria.

ISTITUTO "B. CHIMIRRI"

INDIRIZZI DI STUDIO:

- SISTEMA MODA
- CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

COMPETENZE COMUNI: COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ARTICOLAZIONI:

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

COMPETENZE SPECIFICHE: COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO:

- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.

- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.

- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.

- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.

- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.

- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.

- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.

- progettare collezioni moda.

- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera. - riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia

- di marketing di un'azienda del sistema moda. Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

· BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

COMPETENZE SPECIFICHE: COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

BIOTECNOLOGIE SANITARIE

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali. –

- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.

-essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.

- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

CHIMICA E MATERIALI

COMPETENZE SPECIFICHE: COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici

Insegnamenti e quadri orario

I.I.S. "V.EMANUELE II"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO CZTA021035 AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

24-25 AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO CZTA021035 VITICOLTURA ED ENOLOGIA

24-25 VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	3	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	2
GENIO RURALE	0	0	3	2	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	0
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	0
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	0
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	0	0	0	0	4
ENOLOGIA	0	0	0	0	4
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO CZTA021035 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

24-25 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	2	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	2	3	3
GENIO RURALE	0	0	2	2	2
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO CZTA021035 PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

24-25 PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	2	3
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	3
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	3	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegati:

Curricolo di Educazione civica_IIS V Emanuele_B Chimirri_2024_2025.pdf

Approfondimento

Insegnamenti attivati

TIPOLOGIA: TECNICO AGRARIO

Nell'ambito degli indirizzi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II" l'indirizzo tecnico in "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" è sicuramente quello portante. Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (indirizzo tecnico) ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo

documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;

- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità

Il Diplomato in Agraria, articolazione "Viticoltura ed enologia" ha le competenze specifiche per dirigere e lavorare in un'azienda agraria, e nello specifico, in una struttura produttiva vitivinicola, avendo conosciuto in classe e sul campo la nascita e la crescita di un vino di qualità, dall'impianto e la cura del vigneto, alla raccolta dell'uva e il suo processo di lavorazione in cantina fino alla commercializzazione finale del prodotto.

ISTITUTO PROFESSIONALE: "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente

e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO

ISTITUTO/PLESSI — CODICE SCUOLA

POLO DID.CARC.C.CIRC. "UGO CARIDI"- LICEO — CZSL02101E

DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Metalli, oreficeria e corallo:

- comporre immagini plastiche, statiche ed in movimento applicando le tecniche antiche, tradizionali e contemporanee;

- utilizzare la conoscenza delle tecniche di incisione, cesello, sbalzo, fusione, laminatura e trafilatura, modellazione in cera, incastonatura delle pietre;

- applicare la conoscenza di storia delle arti applicate e degli elementi costitutivi dell'oreficeria del passato per ideare e realizzare nuovi progetti;

- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità;

- utilizzare le tecniche del laboratorio dei metalli e dell'oreficeria applicando le normative sulla sicurezza;

- realizzare prototipi di oggetti artistici in metalli preziosi e non preziosi.

DESIGN - CERAMICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica,

religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Ceramica:

- utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono all'elaborazione progettuale nell'ambito della produzione ceramica;

- individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;

- applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione di pezzi unici e prototipi;

- risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;

- utilizzare software per il disegno e la progettazione di settore.

IT “B. CHIMIRRI” - QUADRI ORARIO

QUADRO ORARIO – BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
STORIA	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1

QUADRO ORARIO – TRIENNIO - BIOTECNOLOGIE SANITARIE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	4	4	4
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	3	3	0
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	3	3	4
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	6	6	6
LEGISLAZIONE SANITARIA	0	0	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1

QUADRO ORARIO – TRIENNIO - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO AMBIENTALE	6	6	6
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	4	4	4
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	4	4	4
FISICA AMBIENTALE	2	2	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1

QUADRO ORARIO – TRIENNIO – CHIMICA E MATERIALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	7	6	8
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	5	5	3
TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI	4	5	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1

QUADRO ORARIO – TRIENNIO – TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3

STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA	3	3	3
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE MODA	2	3	3
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	6	6	6
TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	5	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1

Curricolo di Istituto

I.I.S. "V.EMANUELE II"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

3.3. CURRICOLO DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V.EMANUELE II-B.CHIMIRRI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola segue l'indirizzo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo che introducono nuovi modelli didattici utilizzati per organizzare percorsi significativi e coerenti con il profilo dell'alunno. Esse hanno natura prescrittiva e garantiscono un percorso educativo-didattico organizzato per "Unità di apprendimento" (UdA). Ogni UdA è costituita dalla progettazione di uno o più obiettivi di apprendimento riferiti ad un buon numero di obiettivi specifici tratti dalle discipline e dalla messa in campo di attività educative e didattiche unitarie, con attenzione ai tempi e alle soluzioni organizzative.

L'UdA ha come perno il "fare-sapere-agire": il "fare" è relativo all'esperienza diretta e personale, il "sapere" esprime costrutti e conoscenze dichiarative, mentre l'"agire" è relativo alla messa in campo, in modo intenzionale, di conoscenze procedurali. L'UdA, inoltre, prevede modalità di verifica dei livelli di conoscenza ed abilità acquisite e della loro trasformazione in competenze.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento,

declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dai bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara e puntuale degli obiettivi, delle abilità e delle competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti, dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti. Tutti gli insegnanti sono coinvolti in maniera diffusa condividendo obiettivi di apprendimento specifici ed effettuando sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

La scuola prevede attività educative e didattiche che perseguono finalità di crescita culturale e professionale e competenze chiave di cittadinanza. Le tematiche riguardano, tra l'altro, ambiente, intercultura, legalità, salute, solidarietà, inclusione. Mediante questi temi si sviluppano le seguenti competenze trasversali: sviluppo dell'identità personale; consapevolezza e controllo delle proprie esigenze, dei propri sentimenti, dei propri punti di forza e delle proprie debolezze; sviluppo delle capacità di compiete scelte autonome, consapevoli e responsabili; sviluppo delle capacità necessarie per continuare ad "imparare ad apprendere" a scuola e lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di "long life learning"; uso di tecniche espressive di diversa natura; sviluppo della dimensione cognitiva, emotivo, sociale, etica e religiosa; ascolto, riflessione, confronto e dialogo con coetanei e adulti; rispetto delle regole di comportamento e assunzione di responsabilità; sviluppo della legalità; sviluppo di un'adesione consapevole ai valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso, ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita.

Le competenze chiave, definite dal Consiglio dell'Unione Europea con Raccomandazione del 22 maggio 2018 e recepite dal nostro istituto, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche e soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica. La nostra scuola promuove interventi didattici e formativi per lo sviluppo delle seguenti competenze:

1) competenza alfabetica funzionale: indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica.

2) competenza multilinguistica: definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria : la prima è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; la competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo; le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

4) competenza digitale: presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro,

di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo

6) competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7) competenza imprenditoriale: consiste nella capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Curriculo Biennio comune - Chimica materiali e biotecnologie - Sistema Moda:

https://acrobat.adobe.com/link/review?uri=urn:aaid:scds:US:11ac6177-14fa-47cf-b402-af0c8cefe5c9

CURRICOLO TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

A decorrere dal 1 settembre 2020 è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica ruota intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà . La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli

Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3. Cittadinanza digitale Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Come è evidente questi tre nuclei tematici dell'insegnamento, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Invero, per fare solo alcuni esempi, l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta, dunque, di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi. Peraltro, la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, infatti, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di

studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999 e nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del proprio ciclo di istruzione, ha provveduto ad integrare gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi specifici per l'educazione civica stabilendo, altresì, per ciascun anno di corso, le ore da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dall'ordinamento vigente.

CURRICOLO DIGITALE

Il nostro istituto ha inserito e fatto propri, già da tempo, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di specifiche azioni scolastiche. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." (dal Piano Scuola Digitale).

Ancora, nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo per l'Apprendimento Permanente del 22 maggio 2018, si specifica che la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Secondo tale documento, i cittadini dovrebbero:

- comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi;
- comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti;

- assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali;

- essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali;

- essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Il documento impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

inoltre, le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Il suddetto Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma diventa Didattica Digitale Integrata (Decreto n°89 del 07/08/2020) che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Infine Il Curricolo digitale di istituto, adottato dal corrente anno scolastico , si basa sul Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2). Esso disegna «uno strumento per migliorare le competenze digitali dei cittadini» allo scopo di «far fronte all'aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) indispensabili per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale». L'aggiornamento alla versione 2.2 del DigComp 2.2 riguarda esclusivamente la Dimensione 4 del DigComp (esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza). Si tratta di più di 250 gli esempi che supportano i cittadini a usare le tecnologie digitali con fiducia, in modo critico e in relazione all'intelligenza artificiale.

Per tradurre quanto sopra indicato l'Istituto adotta il CURRICOLO DIGITALE quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione scolastica, al fine di permettere, all'uso digitale di potenziare la didattica in presenza e di acquisire strumenti utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o, nella peggiore delle ipotesi, di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Si elencano di seguito una serie di iniziative volte alla implementazione di tale Curricolo nell'Istituto:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e studenti;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nella scuola;
- adozione di testi didattici in formato digitale;
- produzione e diffusione di materiali per la didattica e Learning Objects:
- introduzione delle classi miste;
- potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia-studente, aumentando l'efficienza del Registro Elettronico;
- definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare;
- supporto ai docenti che devono essere facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave;
- promozione di innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali.

Curricolo digitale

Il curricolo è strutturato in 5 aree di competenza (C) descritte in termini di evidenze osservabili (performance, abilità, capacità) indicate con E. In corrispondenza di ciascuna evidenza, è riportato un breve elenco di attività o contenuti che possono attivare le relative evidenze. Tale elenco è fornito senza pretesa di esaustività, come spunto operativo per strutturare in modo coerente le attività disciplinari con la didattica digitale.

C 1: Informazione e data literacy

E 1: Navigare, ricercare e filtrare le informazioni

Definire le esigenze informative, cercare dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali, accedervi e navigare tra di essi. Creare e aggiornare le strategie di ricerca personali.

E 2: Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Analizzare, interpretare e valutare criticamente i dati, le informazioni e i contenuti digitali.

E 3: Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Organizzare, memorizzare e recuperare dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali.

Organizzarli ed elaborarli in un ambiente strutturato.

C 2: Comunicazione e collaborazione

E 1: Interagire con le tecnologie digitali

Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.

E 2: Condividere con le tecnologie digitali

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali con gli altri attraverso tecnologie digitali appropriate. Agire come intermediario, conoscere le modalità di riferimento e attribuzione.

E 3: Impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali

Partecipare alla società attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.

E 4: Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Utilizzare strumenti e tecnologie digitali per processi collaborativi e per la co- costruzione e la cocreazione di risorse e di conoscenza.

E 5: Netiquette

Essere consapevoli di norme e know-how comportamentali durante l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'interazione in ambienti digitali. Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.

E 6: Gestire l'identità digitale

Creare e gestire una o più identità digitali, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi.

C 3: Creazione di contenuti digitali

E 1: Sviluppare contenuti digitali

Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digitali.

E 2: Integrare e rielaborare contenuti digitali

Modificare, raffinare, migliorare e integrare informazioni e contenuti in un insieme di conoscenze esistenti per creare nuovi contenuti e conoscenze originali e rilevanti.

E 3: Copyright e licenze

Capire come i diritti d'autore e le licenze si applicano a dati, informazioni e contenuti digitali.

E 4: Programmazione

Pianificare e sviluppare una sequenza di istruzioni comprensibili per un sistema di calcolo per risolvere un determinato problema o eseguire un'attività specifica.

C 4: Sicurezza

E 1: Proteggere i dispositivi

Proteggere dispositivi e contenuti digitali e comprendere i rischi e le minacce in ambienti digitali.

Conoscere le misure di sicurezza e protezione e tenere in debito conto l'affidabilità e la privacy.

E 2: Proteggere i dati personali e la privacy

Proteggere i dati personali e la propria privacy negli ambienti digitali. Capire come utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri da danni. Capire che i servizi digitali utilizzano una "Politica sulla privacy" per informare su come i dati personali vengono utilizzati.

E 3: Tutelare la salute e il benessere

Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. Essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali (ad esempio il cyber-bullismo). Essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere sociale e l'inclusione sociale.

E 4: Proteggere l'ambiente

Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro uso.

C 5: Problem-solving

E 1: Risolvere problemi tecnici

Identificare e risolvere, quando si opera con dispositivi e si usano ambienti digitali, i problemi tecnici (dai più semplici ai più complessi).

E 2: Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche

Individuare le esigenze e identificare, valutare, selezionare e utilizzare gli strumenti digitali e le possibili risposte tecnologiche per soddisfarle. Regolare e personalizzare gli ambienti digitali alle proprie personali (ad es. accessibilità).

E 3: Usare creativamente le tecnologie digitali

Utilizzare strumenti e tecnologie digitali per creare conoscenza e innovare processi e prodotti. Impegnarsi individualmente e collettivamente nell'elaborazione cognitiva per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche in ambienti digitali.

E 4: Identificare i gap di competenza digitale

Essere in grado di sostenere altri nello sviluppo delle loro competenze digitali. Individuare opportunità per auto-formarsi e tenersi al passo con l'evoluzione digitale.

Rubrica e contesto di valutazione

Nel precedente paragrafo sono state elencate una serie di aree di competenze che declinano la competenza digitale nei suoi diversi aspetti, descrivendo nel dettaglio le sotto competenze, evidenze o descrittori di competenza. I livelli di padronanza accompagnano tali sotto competenze e rappresentano una griglia di sviluppo e approfondimento di ciascuna sotto competenza.

Consideriamo, ad esempio per la competenza 1, per la sotto competenza Valutare dati, informazioni e contenuti digitali, un conto è saper riconoscere una fake news, un conto è saper valutare l'affidabilità di un articolo scientifico. Per la competenza 5, nella prima sotto competenza: Risolvere problemi tecnici, un conto è individuare che la stampante non è collegata, oppure risolvere un problema spegnendo e riaccendendo un dispositivo, altro conto è individuare le cause del rallentamento di una rete.

Si specifica che, la competenza digitale, pur associata per gli aspetti più tecnici alla disciplina di tecnologia, consente di essere valutata da tutti i docenti che realizzino una qualche forma di attività di carattere digitale. Ovvero, non essendo il 'digitale' una disciplinare a carattere individuale con margini precisi e delineati ma un contesto tuttora accessorio al più grande Curricolo di Istituto, la sua attenta analisi permette, ai docenti disciplinari, di modulare la propria valutazione anche sulla base delle 'caratteristiche digitali' dello studente. Per rendere fruibile questo aspetto, nelle successive tabelle, vengono declinate, per ognuna delle cinque competenze suddette, i quattro livelli di valutazione, accompagnati da esempi di utilizzo e padronanza caratterizzanti gli studenti afferenti a quel ben preciso livello.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE

Data l'enorme e crescente importanza della tecnologia nella nostra vita quotidiana, le competenze digitali sono diventate la questione chiave per una vera cittadinanza digitale. Durante i primi anni del 21° secolo, nuove competenze e abilità sono state definite da organizzazioni internazionali e diversi governi al fine di stabilire il nuovo quadro per le competenze digitali di cui i cittadini hanno bisogno. Queste nuove competenze sono diventate competenze necessarie per l'apprendimento permanente non solo per gli studenti di tutti i livelli ma per tutti i cittadini. Nel quadro europeo, la competenza digitale è stata riconosciuta per la prima volta nel 2006 dall'Unione Europea come una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tuttavia, è stato nel 2013 che il concetto è stato davvero sviluppato, con una comprensione più approfondita fornita dal Progetto DigComp lanciato dall'Istituto di Prospettive Tecnologiche (IPTS), sotto la supervisione del Dipartimento Generale Istruzione e Cultura. Il DigComp 2.1 del 2017 rappresenta un framework specifico sia come analisi delle competenze digitali dei cittadini europei che come rubrica di valutazione delle stesse.

Il nostro istituto ha inserito e fatto propri, già da tempo, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di specifiche azioni scolastiche. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."* (dal Piano Scuola Digitale).

Ancora, nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo per l'Apprendimento Permanente

del 22 maggio 2018, si specifica che la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Secondo tale documento, i cittadini dovrebbero:

 essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Il documento impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

 essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali;

 assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali;

 comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti;

 comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi;

Per tradurre quanto sopra indicato l'Istituto adotta il PNSD quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, al fine di permettere all'uso digitale di potenziare la didattica in

presenza e di acquisire strumenti utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o, nella peggiore delle ipotesi, di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Infine, le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".* Il suddetto Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la didattica *Didattica Digitale Integrata (* Decreto n°89 del 07/08/2020) *che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.*

Per tradurre quanto sopra indicato l'Istituto adotta il PNSD quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, al fine di permettere all'uso digitale di potenziare la didattica in presenza e di acquisire strumenti utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o, nella peggiore delle ipotesi, di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Si elencano di seguito una serie di iniziative volte alla implementazione di tale Curricolo nell'Istituto:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e studenti;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nella scuola;
- adozione di testi didattici in formato digitale;
- produzione e diffusione di materiali per la didattica e Learning Objects:
- introduzione delle classi miste;

 potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia-studente, aumentando l'efficienza del Registro Elettronico;

 definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare;

 supporto ai docenti che devono essere facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave;

 promozione di innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali.

STUDENTI DIGITALMENTE COMPETENTI

La definizione di "studente digitalmente competente" richiede la creazione di un modello completo e coerente di riferimenti in base ai quali stabilire tempi, contesti e modi in cui si deve esplicitare un "sapere digitale". La definizione presuppone anche un'adeguata rubrica che collochi questo sapere *esperto* e *funzionale* in un framework valutativo. La competenza digitale è per sua natura complessa e stratificata, poiché si estende su più dimensioni a loro volta collegate a più ambiti del vissuto delle persone:

 dimensione tecnologica: insieme di abilità e nozioni di base, in particolare quelle che consentono di valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, integrate con la capacità di scegliere tecnologie opportune per affrontare problemi reali. In realtà, nel mondo odierno le tecnologie si miniaturizzano, si contaminano, si integrano in forme continuamente diverse e in questo quadro in costante mutamento diventano più importanti atteggiamenti, modi di porsi, più che specifiche padronanze di nozioni o di abilità

 dimensione cognitiva: riguarda l'essere capace di leggere, selezionare, interpretare e valutare dati, costruire ed organizzare modelli astratti e valutare informazioni considerando la loro pertinenza ed affidabilità;

 dimensione etica: la tecnologia implica anche un modo di relazionarsi e dunque una responsabilità sociale, comporta stabilire impegni e accordi nei confronti di sé e degli altri. La dimensione etica riguarda il sapersi porre nei rapporti con gli altri, sapersi comportare adeguatamente nel cyberspazio, con particolare riguardo alla tutela personale (sapersi

schermare dai rischi, garantire la propria sicurezza) ed al rispetto degli altri, aspetti che si arricchiscono di una vasta gamma di tipologie e situazioni possibili (privacy, proprietà, netiquette e socioquette).

Nel secondo ciclo di istruzione si ritiene fondamentale condurre gli studenti ad una solida acquisizione di competenze e abilità legate alle dimensioni tecnologiche, con incursioni sui livelli cognitivi ed etici compatibili con l'età dei discenti, consapevoli che le strutture mentali, cognitive e metacognitive necessarie per accedere pienamente alle altre due dimensioni sono in via di completamento.

ALLEGATO

https://acrobat.adobe.com/link/review?uri=urn:aaid:scds:US:dc97747a-67af-3ba4-a4fe-192b80270e54

Allegato:

Curricolo di Educazione civica_IIS V Emanuele_B Chimirri_2024_2025.pdf

Approfondimento

3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA (ISTITUTO PRINCIPALE) — I.I.S. "V.EMANUELE II - B. CHIMIRRI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola segue l'indirizzo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo che introducono

nuovi modelli didattici utilizzati per organizzare percorsi significativi e coerenti con il profilo dell'alunno. Esse hanno natura prescrittiva e garantiscono un percorso educativo-didattico organizzato per "Unità di apprendimento" (UdA). Ogni UdA è costituita dalla progettazione di uno o più obiettivi di apprendimento riferiti ad un buon numero di obiettivi specifici tratti dalle discipline e dalla messa in campo di attività educative e didattiche unitarie, con attenzione ai tempi e alle soluzioni organizzative.

L'UdA ha come perno il "fare-sapere-agire": il "fare" è relativo all'esperienza diretta e personale, il "sapere" esprime costrutti e conoscenze dichiarative, mentre l'"agire" è relativo alla messa in campo, in modo intenzionale, di conoscenze procedurali. L'UdA, inoltre, prevede modalità di verifica dei livelli di conoscenza ed abilità acquisite e della loro trasformazione in competenze.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dai bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara e puntuale degli obiettivi, delle abilità e delle competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti, dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti. Tutti gli insegnanti sono coinvolti in maniera diffusa condividendo obiettivi di apprendimento specifici ed effettuando sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

La scuola prevede attività educative e didattiche che perseguono finalità di crescita culturale e professionale e competenze chiave di cittadinanza. Le tematiche riguardano, tra l'altro, ambiente, intercultura, legalità, salute, solidarietà, inclusione. Mediante questi temi si sviluppano le seguenti competenze trasversali: sviluppo dell'identità personale; consapevolezza e controllo delle proprie esigenze, dei propri sentimenti, dei propri punti di forza e delle proprie debolezze; sviluppo delle capacità di compiete scelte autonome, consapevoli e responsabili; sviluppo delle capacità necessarie per continuare ad "imparare ad apprendere" a scuola e lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di "long life learning"; uso di tecniche espressive di diversa natura; sviluppo della dimensione cognitiva, emotivo, sociale, etica e religiosa; ascolto, riflessione, confronto e dialogo con coetanei e adulti;

rispetto delle regole di comportamento e assunzione di responsabilità; sviluppo della legalità; sviluppo di un'adesione consapevole ai valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso, ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, definite dal Consiglio dell'Unione Europea con Raccomandazione del 22 maggio 2018 e recepite dal nostro istituto, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche e soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica. La nostra scuola promuove interventi didattici e formativi per lo sviluppo delle seguenti competenze:

1) competenza alfabetica funzionale: indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica.

2) competenza multilinguistica: definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria : la prima è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; la competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese

l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo; le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

4) competenza digitale: presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo

6) competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7) competenza imprenditoriale: consiste nella capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

CURRICOLO TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

A decorrere dal 1 settembre 2020 è istituito l’insegnamento trasversale dell’educazione civica che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L’insegnamento trasversale dell’educazione civica ruota intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge, a cui possono essere ricondotte tutte le

diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà . La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3. Cittadinanza digitale Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Come è evidente questi tre nuclei tematici dell'insegnamento, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Invero, per fare solo alcuni esempi, l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

e la stessa Agenda 2030, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta, dunque, di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi. Peraltro, la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, infatti, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999 e nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del proprio ciclo di istruzione, ha provveduto ad integrare gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi specifici per l'educazione civica stabilendo, altresì, per ciascun anno di corso, le ore da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dall'ordinamento vigente.

CURRICOLO DIGITALE

Data l'enorme e crescente importanza della tecnologia nella nostra vita quotidiana, le competenze digitali sono diventate la questione chiave per una vera cittadinanza digitale. Durante i primi anni del 21° secolo, nuove competenze e abilità sono state definite da organizzazioni internazionali e diversi governi al fine di stabilire il nuovo quadro per le competenze digitali di cui i cittadini hanno bisogno. Queste nuove competenze sono diventate competenze necessarie per l'apprendimento permanente non solo per gli studenti di tutti i livelli ma per tutti i cittadini. Nel quadro europeo, la competenza digitale è stata riconosciuta per la prima volta nel 2006 dall'Unione Europea come una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tuttavia, è stato nel 2013 che il concetto è stato davvero sviluppato, con una comprensione più approfondita fornita dal Progetto DigComp lanciato dall'Istituto di Prospettive Tecnologiche (IPTS), sotto la supervisione del Dipartimento Generale Istruzione e Cultura. Il DigComp 2.1 del 2017 rappresenta un framework specifico sia come analisi delle competenze digitali dei cittadini europei che come rubrica di valutazione delle stesse.

Il nostro istituto ha inserito e fatto propri, già da tempo, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di specifiche azioni scolastiche. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno

strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." (dal Piano Scuola Digitale).

Ancora, nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo per l'Apprendimento Permanente del 22 maggio 2018, si specifica che la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Secondo tale documento, i cittadini dovrebbero:

- essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Il documento impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

- essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali;

- assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali;

- comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti;

- comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi;

Per tradurre quanto sopra indicato l'Istituto adotta il Curricolo Digitale quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, al fine di permettere all'uso digitale di potenziare la didattica

in presenza e di acquisire strumenti utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o, nella peggiore delle ipotesi, di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Infine, le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Il suddetto Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma Didattica Digitale Integrata (Decreto n°89 del 07/08/2020) che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Per tradurre quanto sopra indicato l'Istituto adotta il Curricolo Digitale quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, al fine di permettere all'uso digitale di potenziare la didattica in presenza e di acquisire strumenti utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o, nella peggiore delle ipotesi, di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Si elencano di seguito una serie di iniziative volte alla implementazione di tale Curricolo nell'Istituto:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e studenti;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nella scuola;
- adozione di testi didattici in formato digitale;
- produzione e diffusione di materiali per la didattica e Learning Objects:
- introduzione delle classi miste;
- potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia-studente, aumentando l'efficienza del Registro Elettronico;
- definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare;
- supporto ai docenti che devono essere facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave;

- promozione di innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali.

Studenti digitalmente competenti

La definizione di “studente digitalmente competente” richiede la creazione di un modello completo e coerente di riferimenti in base ai quali stabilire tempi, contesti e modi in cui si deve esplicitare un “sapere digitale”. La definizione presuppone anche un’adeguata rubrica che collochi questo sapere esperto e funzionale in un framework valutativo. La competenza digitale è per sua natura complessa e stratificata, poiché si estende su più dimensioni a loro volta collegate a più ambiti del vissuto delle persone:

- dimensione tecnologica: insieme di abilità e nozioni di base, in particolare quelle che consentono di valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, integrate con la capacità di scegliere tecnologie opportune per affrontare problemi reali. In realtà, nel mondo odierno le tecnologie si miniaturizzano, si contaminano, si integrano in forme continuamente diverse e in questo quadro in costante mutamento diventano più importanti atteggiamenti, modi di porsi, più che specifiche padronanze di nozioni o di abilità;

- dimensione cognitiva: riguarda l’essere capace di leggere, selezionare, interpretare e valutare dati, costruire ed organizzare modelli astratti e valutare informazioni considerando la loro pertinenza ed affidabilità;

- dimensione etica: la tecnologia implica anche un modo di relazionarsi e dunque una responsabilità sociale, comporta stabilire impegni e accordi nei confronti di sé e degli altri. La dimensione etica riguarda il sapersi porre nei rapporti con gli altri, sapersi comportare adeguatamente nel cyberspazio, con particolare riguardo alla tutela personale (sapersi schermare dai rischi, garantire la propria sicurezza) ed al rispetto degli altri, aspetti che si arricchiscono di una vasta gamma di tipologie e situazioni possibili (privacy, proprietà, netiquette e socioquette).

Nel secondo ciclo di istruzione si ritiene fondamentale condurre gli studenti ad una solida acquisizione di competenze e abilità legate alle dimensioni tecnologiche, con incursioni sui livelli cognitivi ed etici compatibili con l’età dei discenti, consapevoli che le strutture mentali, cognitive e metacognitive necessarie per accedere pienamente alle altre due dimensioni sono in via di completamento.

ALLEGATO

https://acrobat.adobe.com/link/review?uri=urn:aaid:scds:US:dc97747a-67af-3ba4-a4fe-192b80270e54

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.I.S. "V.EMANUELE II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Attività n° 1: INTERCULTURA

L'ISS "V. Emanuele II- B.Chimirri" aderisce alla rete Intercultura.

Intercultura è un'organizzazione di volontariato senza scopo di lucro, fondata nel 1955, riconosciuta con DPR n 578/85, posta sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri, con sede legale a Roma.

Intercultura organizza e finanzia, attraverso borse di studio, programmi di mobilità scolastica internazionale, inviando ogni anno migliaia di ragazzi delle scuole secondarie italiane a vivere e studiare all'estero, accogliendo in Italia centinaia di giovani di ogni nazione.

FINALITA': INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Intercultura offre la possibilità di inserire la dimensione internazionale e interculturale nei processi educativi, confrontandosi con altri sistemi, di partecipare a scambi individuali per gli studenti e ai laboratori interculturali per le classi.

OBIETTIVI GENERALI:

- Educazione interculturale

- Educazione alla cittadinanza globale
- Competenza interculturale
- Mobilità studentesca internazionale

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Imparare a conoscere
- Imparare a fare
- Imparare a vivere insieme
- Imparare a essere

Dal confronto con l'altro nasce una consapevolezza nuova della propria e delle culture altrui insieme al desiderio di contribuire pacificamente al dialogo tra i popoli del mondo.

Questo processo educativo interculturale coinvolge in egual misura i tutor, il referente dell'Istituto, i volontari di Intercultura e i partecipanti ai suoi programmi: è un metodo di comprensione del mondo che punta a superare i pregiudizi, valorizzando le diversità.

La mobilità studentesca internazionale individuale sarà valutata attraverso il Protocollo di valutazione Intercultura che valuterà le competenze trasversali (in particolare la competenza interculturale) acquisite durante un programma di studio all'estero di lunga durata.

Il Protocollo di valutazione prevede le seguenti Fasi:

- Contratto Formativo - Prima dell'Esperienza
- Diario di Bordo – Durante l'Esperienza
- Osservazioni proprie e di terzi: - Dopo l'Esperienza

1. Presentazione guidata
2. Prove di realtà
3. Rubrica valutativa

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S. "V.EMANUELE II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Insegnare attraverso l'esperienza, utilizzando metodologie attive e collaborative

L'azione consiste nel coinvolgere gli studenti in attività pratiche e significative, che li portino a scoprire e applicare i concetti delle discipline STEM in contesti reali o simulati; attraverso le metodologie proposte, gli studenti diventano protagonisti del proprio apprendimento, aumentando la motivazione, curiosità, creatività, collaborazione, l'autonomia, riflessione e metacognizione oltre a facilitare il collegamento tra le diverse discipline e tra la scuola e il mondo esterno

Le metodologie attive e collaborative che verranno utilizzate sono sono:

Il problem solving: consiste nel proporre agli studenti un problema da risolvere, che richieda l'uso di conoscenze e abilità matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, e che li stimoli a elaborare strategie, ipotesi, soluzioni e verifiche

Il project work: consiste nel far realizzare agli studenti un progetto concreto, che abbia una finalità e un destinatario, e che li porti a pianificare, progettare, realizzare e valutare un prodotto o un servizio, utilizzando le competenze STEM

Il tinkering: consiste nel far sperimentare agli studenti la creazione e la manipolazione di oggetti, materiali e dispositivi, che possano essere modificati, combinati, smontati e rimontati, per esplorare i principi e le funzioni delle discipline STEM

Il debate: consiste nel far discutere agli studenti di un tema o di una questione controversa, che abbia a che fare con le discipline STEM, e che li porti a esprimere le proprie opinioni, a confrontarsi con quelle altrui, a fornire argomenti e prove, a sviluppare il pensiero critico e la comunicazione efficace

L'inquiry based learning: consiste nel far indagare agli studenti un fenomeno o un problema, che sia di loro interesse o rilevanza, e che li porti a formulare domande, a cercare informazioni, a elaborare ipotesi, a condurre esperimenti, a interpretare i dati, a trarre conclusioni e a comunicare i risultati

La Flipped Classroom che consiste nel fare diventare la lezione compito a casa mentre il tempo passato in classe diventa una risorsa da investire in esperienze di apprendimento attivo, attività di collaborazione, occasioni di confronto e laboratori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi sono definiti in base al quadro europeo di riferimento per le competenze chiave per l'apprendimento permanente, che prevede otto competenze fondamentali per la cittadinanza attiva, la vita personale e professionale, tra cui la competenza matematica e la competenza scientifica e tecnologica che sono quelle che sono previste per le discipline STEM:

Competenza matematica: riguarda la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e il ragionamento matematico per risolvere problemi di varia natura, in contesti diversi e pertinenti, quindi conoscenza e la comprensione dei concetti, dei principi e delle teorie matematiche, nonché delle operazioni, dei simboli e delle strutture logiche, abilità di usare strumenti e metodi matematici appropriati; l'atteggiamento di apprezzare il ruolo e la bellezza della matematica nella vita quotidiana, nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, di essere curiosi, critici e creativi nel risolvere problemi matematici, di collaborare e comunicare con gli altri, di riflettere e valutare il proprio apprendimento

La competenza scientifica e tecnologica: riguarda la capacità di utilizzare il metodo scientifico e il pensiero critico per indagare e comprendere il mondo naturale e le applicazioni umane, nonché di usare le conoscenze e le abilità scientifiche e tecnologiche per rispondere alle sfide della società. Implica quindi la conoscenza e la comprensione dei fatti, dei concetti, dei principi e delle teorie scientifiche e tecnologiche, relativi alle scienze naturali, fisiche, chimiche, biologiche e della terra, nonché alle scienze applicate, all'ingegneria e alla tecnologia richiede inoltre abilità nell'uso di strumenti e metodi scientifici e tecnologici appropriati, come l'osservazione, l'esperimento, la misurazione, l'analisi, l'interpretazione e la comunicazione dei dati, delle informazioni e dei risultati.

○ Azione n° 2: Progetti nell'ambito delle iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Tutti i progetti pianificati dall'istituto nell'ambito di Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR sono finalizzate allo sviluppo delle materie Stem, soprattutto in una scuola che già per sua vocazione tende a valorizzare determinate discipline. Quasi tutte le iniziative, infatti, sono finalizzate alla rimodulazione degli ambienti di apprendimento che saranno dotati di tecnologie all'avanguardia che integreranno quelle già esistenti. In alcuni casi alcune aule tradizionali si trasformeranno in aule immersive,

all'interno delle quali gli studenti dell'istituto accederanno a rotazione, svolgendo delle attività che tra l'altro raggiungeranno l'obiettivo di implementare le loro competenze STEM. A questo proposito, uno dei progetti prevede specificatamente l'allestimento di un laboratorio per le materie Stem all'interno del quale saranno installati strumenti quali scanner e stampanti 3 D, plotter laser e soprattutto software app didattica STEM e software di programmazione visuale e Coding per la scuola secondarie di II grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tutte le iniziative programmate intendono perseguire i seguenti obiettivi:

· Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

· Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.

· Sviluppare il pensiero creativo.

· Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

· Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

·Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

○ Azione n° 3: Azione n° 2: Azioni di prevenzione alla dispersione scolastica – Investimento 1.4 del PNRR

Nell'ambito dell'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4 del PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", la scuola ha programmato 53 percorsi di mentoring e orientamento e 3 percorsi di potenziamento delle competenze di base, alcuni dei quali riguardano proprio le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tutte le iniziative programmate intendono perseguire i seguenti obiettivi:

· Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

· Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.

· Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodo di studio e competenze.

Moduli di orientamento formativo

I.I.S. "V.EMANUELE II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

CLASSI DEL BIENNIO

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE
Ridurre il rischio di dispersione scolastica	· La comprensione del testo · L'individuazione delle consegne · La sintesi dei contenuti · Le mappe concettuali	. Scuola	Docenti	· Lettura e lavoro su testi · Costruzione e utilizzo di ma concettuali · Uso di software dedicati · Studio tra pari
	La motivazione allo studio		Esperti in attività di mentoring	Incontri motivazionali - Perc mentoring
	Attività di monitoraggio		Docente tutor	Rilevazione
Lavorare sul senso di responsabilità	Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa	Classe	Docenti curriculari	Lettura e commento dei do della scuola con proposte di modifica
	· Laboratori sulle scelte · Imparare a chiedere aiuto			Esercitazioni per imparare a le conseguenze delle scelte e chiedere aiuto
	Attività di monitoraggio	Classe	Docente tutor	Rilevazione
Conoscere se stessi e prendere decisioni consapevoli ed informate	Eventi con esperti esterni	· Biblioteca · Palestra · Aula magna	· Autori di libri e pubblicazioni · Personaggi "motivatori" · Istruttori professionisti · Esperti sui temi della salute	· Dimostrazioni sportive · Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della sa
	Progetti extracurriculari	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	· Laboratori (teatro, sport, fo video-editing, uso di droni, e · Riflessione sulle proprie em
	Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	Somministrazione di test str
	Attività di monitoraggio	Classe	Docente tutor	Rilevazione
Conoscere le opportunità educative e professionali del territorio	Visite guidate a carattere orientativo	Musei Aziende di settore impianti sportivi	Docenti Referenti delle strutture coinvolte	Individuazione dei saperi co all'esperienza Riflessione sulle proprie em
	Attività di monitoraggio	Classe	Docente tutor	Rilevazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

CLASSI DEL BIENNIO

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE
Ridurre il rischio di dispersione scolastica	· La comprensione del testo · L'individuazione delle consegne · La sintesi dei contenuti · Le mappe concettuali	. Scuola	Docenti	· Lettura e lavoro su testi · Costruzione e utilizzo di ma concettuali · Uso di software dedicati · Studio tra pari
	La motivazione allo studio		Esperti in attività di mentoring	Incontri motivazionali - Perc mentoring
	Attività di monitoraggio		Docente tutor	Rilevazione
Lavorare sul senso di responsabilità	Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa	Classe	Docenti curriculari	Lettura e commento dei do della scuola con proposte di modifica
	· Laboratori sulle scelte · Imparare a chiedere aiuto			Esercitazioni per imparare a le conseguenze delle scelte e chiedere aiuto
	Attività di monitoraggio	Classe	Docente tutor	Rilevazione
Conoscere se stessi e prendere decisioni consapevoli ed informate	Eventi con esperti esterni	· Biblioteca · Palestra · Aula magna	· Autori di libri e pubblicazioni · Personaggi "motivatori" · Istruttori professionisti · Esperti sui temi della salute	· Dimostrazioni sportive · Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della sa
	Progetti extracurriculari	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	· Laboratori (teatro, sport, fo video-editing, uso di droni, e · Riflessione sulle proprie em
	Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	Somministrazione di test str
	Attività di monitoraggio	Classe	Docente tutor	Rilevazione
Conoscere le opportunità educative e professionali del territorio	Visite guidate a carattere orientativo	Musei Aziende di settore impianti sportivi	Docenti Referenti delle strutture coinvolte	Individuazione dei saperi co all'esperienza Riflessione sulle proprie em
	Attività di monitoraggio	Classe	Docente tutor	Rilevazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSI TERZE

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE
Ridurre il rischio di dispersione scolastica	·Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione di Team working più appropriati nei contesti professionali di riferimento	Classe	Docenti	· Letture ed esercitazioni su tes specialistici · Learning by doing (utilizzo di strumenti informatici, piattafor strumenti di IA)
	Sviluppo e rinforzo delle competenze		· Docenti · Esperti esterni Animatore Digitale	Progetti di didattica innovativa orientativa
	Attività di monitoraggio	Classe	. Docente Tutor	Rilevazione
Conoscere se stessi e prendere decisioni consapevoli ed informate	Eventi con esperti esterni	· Classe · Classe virtuale . Biblioteca · Aula magna	· Personaggi "motivatori" · Esperti sui temi individuati . Docenti	Lavoro sulle competenze per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professi
	Progetti curriculari ed extracurriculari a carattere orientativo e didattico	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	· Laboratori (teatro, sport, fotografi editing, uso di droni) · Riflessione compiuta ed individu competenze organizzative e assur responsabilità . Teatro in lingua . Debate . Etwinning
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	· Colloquio individuale · Colloquio con le famiglie
	Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	Docente tutor	· Scelta del capolavoro · Accesso alla piattaforma dedi
	Attività di monitoraggio	Classe	. Docente Tutor	Rilevazione
	Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	Somministrazione di test strutt
Conoscere le opportunità educative e professionali del territorio	Attività di PCTO		· Tutor · Referenti delle strutture coinvolte . Docenti . Imprenditori del settore	· Individuazione dei saperi colle all'esperienza · Esperienze in situazione
	Attività di monitoraggio	Classe	. Docente Tutor	Rilevazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

CLASSI QUARTE

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE
Ridurre il rischio di dispersione scolastica	Didattica orientativa	Classe	Docenti	Attività didattica orientativ
	Sviluppo e rinforzo delle competenze		· Docenti · Esperti esterni Animatore Digitale	Attività di didattica innovat · Learning by doing (utilizz strumenti informatici, piatt strumenti di IA)
	Attività di monitoraggio	Classe	. Docente Tutor	Rilevazione
Sviluppare le competenze personali e professionali , lo spirito d'iniziativa e le capacità imprenditoriali	La settimana dell'economia	Scuola	· Docenti · Imprenditori del territorio	· Interviste con imprendito
	La modulistica in materia di lavoro	Classe	Esperti esterni: consulenti, referenti patronati/Caf	Presentazione e compilazi di moduli professionali
	La ricerca di lavoro	Classe	· Docenti · Agenzie del lavoro	· Redazione del curriculum e lettera di presentazione · Simulazione di colloqui di
	Attività di monitoraggio	Classe	. Docente Tutor	Rilevazione
Conoscere se stessi e prendere decisioni consapevoli ed informate	Progetti curriculari e extracurriculari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	· Laboratori . Debate . Etwinning - Erasmus +
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	· Colloquio individuale · Colloquio con le famiglie
	Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	Docente tutor	· Scelta del capolavoro · Accesso alla piattaforma
	Attività di monitoraggio	Classe	. Docente Tutor	Rilevazione
	Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	Somministrazione di test s
Conoscere le opportunità educative e professionali del territorio	Attività PCTO	Centro per l'impiego · Fiere specializzate · Imprese	· Docenti · Centro per l'impiego . Tutor interni esterni . Imprenditori	· Visita guidata · Intervista Learning by doing
	Attività di monitoraggio	Classe	. Docente Tutor	Rilevazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

CLASSI QUINTE

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE
Sviluppare le competenze personali e professionali, lo spirito d'iniziativa e le capacità imprenditoriali	Incontri con ex alunni diventati imprenditori	Scuola	· Docenti · Ex alunni	Racconto di storie di successo
	La settimana dell'economia		· Docenti · Imprenditori del territorio	· Interviste con imprenditori
	Attività di monitoraggio	Classe	. Docente Tutor	Rilevazione
Conoscere se stessi e prendere decisioni consapevoli ed informate	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici	· Classe · Scuola	· Docenti · Esperti esterni	· Esercitazioni sul public speaking · Presentazione di eventi
	Eventi con esperti esterni	· Classe · Biblioteca · Aula magna	· Autori di libri e pubblicazioni · Personaggi "motivatori" · Esperti sui temi individuati	· Incontri divulgativi su temi culturali di attualità, di legalità, di economia,
	Progetti extracurriculari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	· Laboratori · Etwinning · Debate
	Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	Somministrazione di test strutturati
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	· Colloquio individuale · Colloquio con le famiglie
	Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	Docente tutor	· Piattaforma dedicata
	Attività di monitoraggio	Classe	. Docente Tutor	Rilevazione
Conoscere le opportunità educative e professionali del territorio	L'offerta universitaria	Università	· Docenti · Docenti universitari	· Incontri con docenti di orientamen · Visite guidate
	La formazione presso gli Its	· Scuola · Sedi di Its	· Docenti · Referenti di Its	· Incontri con esperti · Visite guidate
	Le altre agenzie formative	Scuola	· Referenti di agenzie e docenti	· Incontri con esperti
	Attività di PCTO	. Scuola . Fiere . Aziende	. Docenti . Tutor interni ed esterni Imprenditori	
	Studi e carriere professionali nelle discipline Stem	· Scuola · Università · Aziende	· Docenti · Docenti universitari · Professionisti del settore	Attività di orientamento ad alto contenuto innovativo
	Le professioni militari	Scuola	Referenti esterni e docenti	Incontri con esperti
	Attività di monitoraggio	Classe	. Docente Tutor	Rilevazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

AZIENDA AGRARIA

Nell'ambito dei percorsi PCTO ha un ruolo preponderante l'attività svolta all'interno dell'azienda agraria della scuola. L'azienda agraria ha sempre avuto un ruolo centrale nella proposta didattica tecnico-scientifica del nostro Istituto. La superficie aziendale totale ammonta a circa 15.000 mq così utilizzati:

- circa 850 mq sono destinati a serre di cui 600 mq per colture orticole e circa 250 mq di tunnel serre attrezzati con bancali per la coltivazione di piante in vaso, ornamentali e aromatiche.
- circa 400 mq sono destinati alla serra idroponica di recente realizzazione;
- 1000 mq sono destinati alle colture orticole in pieno campo;
- 2000 mq sono destinati a colture permanenti;
- 1000 mq sono stati recentemente impiantati a vigneto;
- 1000 mq nei prossimi mesi saranno impiantati con un frutteto misto;
- un altro piccolo frutteto di circa 400 mq ospita piante antiche.

Modalità

· Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

· scuola

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

CORSO SICUREZZA

È fondamentale considerare che i percorsi PCTO portano gli studenti a svolgere le loro esperienze in ambienti di apprendimento diversi dalle aule scolastiche, presso strutture ospitanti di varie tipologie, con le quali la scuola progetta i percorsi e stipula apposite convenzioni. Secondo quest'ottica, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi, gli studenti acquisiscono lo status di lavoratori e, quindi, sono soggetti (ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a, del d.lgs. 81/2008) agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei

luoghi di lavoro.

Pertanto gli studenti delle classi terze hanno l'obbligo di formarsi per un totale di 12 ore: 8 ore sui temi inerenti i rischi specifici e 4 ore sulla formazione generale.

In merito alla formazione generale il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con **l'INAIL**, sul sito **www.istruzione.it/alternanza**, ha predisposto il corso **"Studiare il lavoro: La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro"**. I **crediti formativi** che si vanno ad acquisire al **superamento dell'esame finale** possono essere spesi in qualsiasi momento nel mondo del lavoro.

Successivamente gli studenti svolgeranno le 8 ore della formazione specifica (agricoltura, rischio medio) in presenza.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed

incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

STUDENT LAB

Il programma formativo Students Lab è un percorso che favorisce il confronto tra le diverse realtà territoriali e l'apprendimento collaborativo, utilizzando il modello delle mini-company riconosciuto dalla Commissione Europea come "la migliore strategia di lungo periodo per l'occupabilità dei giovani". Il programma mira alla sperimentazione personale della competenza imprenditoriale, ovvero "la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri" (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento Linee Guida ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 , utilizzando il modello delle mini-company riconosciuto dalla Commissione Europea come "la migliore strategia di lungo periodo per l'occupabilità dei giovani. Evento conclusivo del programma è la Competizione Nazionale Students Lab, riconosciuta dal MIUR come procedura per la valorizzazione delle eccellenze scolastiche per promuovere l'imprenditorialità e la cultura manageriale tra le nuove generazioni.

Tale programma comprende anche il modulo Sicurezza e Salute nei luoghi di Lavoro - Sicurezza Base (4 ore).

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Non-Profit Organization

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

I NUOVI TECNICI OLEARI

La Calabria è una delle regioni che producono la maggior quantità di olio di oliva, per cui la nostra scuola intende formare figure professionali di tecnici oleari, sempre più

indispensabili e determinanti per il miglioramento e la qualificazione del settore. Da anni l'Istituto collabora con l'Oleificio Torchia di Tiriolo, un'azienda leader del settore, che ha sempre puntato sulle produzioni oleicole di qualità vincendo numerosi premi nazionali e internazionali, come il "Prestige Gold 2011" nel Concorso Oleario Mondiale di Gerusalemme. Con questo percorso gli allievi integrano le conoscenze teoriche e le attività pratiche svolte nel laboratorio di chimica agraria dell'istituto con le attività aziendali in termini di raccolta, estrazione, confezionamento, analisi di mercato, organizzazione aziendale. Attraverso questa esperienza gli alunni potranno rendersi conto, in prima persona, oltre che dell'applicazione degli aspetti tecnici, dell'organizzazione di un'impresa nel dettaglio delle strutture, regole, funzioni e ruoli e di gettare le basi per quella formazione continua indispensabile per un più efficace ed efficiente inserimento nel mondo del lavoro in un settore fondamentale per l'economia e per l'occupazione nella nostra regione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed

incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

• ANPAL SERVIZI LABORATORIO ITS (ORIENTAMENTO DI I LIVELLO)

Nell'ambito di questo percorso PCTO verranno concordati periodicamente degli incontri di tipo informativo e di approfondimento in merito alle novità normative e alle eventuali opportunità offerte per quanto riguarda le politiche attive del lavoro e la loro erogazione.
Verranno fornite informazioni su: compilazione Scheda anagrafico-professionale (Sap), cioè il documento che contiene i dati anagrafici, la formazione scolastica, eventuali percorsi formativi ed esperienze lavorative;

mercato del lavoro nell'area geografica d'interesse, sui settori trainanti, le professioni e i titoli di studio più richiesti; analisi del profilo dello studente e il tipo di bisogno (profiling) sulla base di variabili quali: il genere, l'età, il titolo di studio, la cittadinanza, la condizione lavorativa dell'anno precedente, il tipo di nucleo familiare, la Regione e la Provincia di residenza; percorso di Garanzia Giovani più idoneo alle caratteristiche socio-professionali. Verrà, inoltre, stipulato il Patto di servizio e verranno indicati eventualmente altri uffici per servizi o misure specifiche che aiuteranno lo studente a sviluppare competenze utili nella ricerca di lavoro (ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio di lavoro, redigere e inviare il curriculum).

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

• LA FILIERA DELLA BIRRA

La filiera della birra, in particolare quella artigianale, sta assumendo crescente rilevanza nel nostro Paese e nella nostra regione. La filiera della birra artigianale negli ultimi anni ha avuto un sorprendente incremento di occupati e questo elemento non può non essere tenuto nella dovuta considerazione in una scuola come la nostra nella quale gli allievi aspirano frequentemente ad un percorso di studi che offra immediate opportunità occupazionali. Inoltre, la produzione della birra artigianale, se realizzata nell'ambito dell'azienda agricola che sia capace di fornire attraverso autoproduzione almeno il 51% delle materie prime brassate, può definirsi "birra agricola" ed il birrificio può fregiarsi della denominazione di "birrificio agricolo". La qual cosa comporta un trattamento fiscale particolarmente vantaggioso. Questo significa un enorme vantaggio per le aziende agricole che riescono così a valorizzare, attraverso la trasformazione, materie prime che sul mercato non spunterebbero prezzi particolarmente interessanti. L'attività formativa afferente a questo nuovo settore e qui proposta può quindi rivelarsi molto importante anche nel futuro percorso formativo e professionale degli allievi.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- scuola

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

LA POTATURA A VASO POLICONICO

Questo percorso PCTO nasce dalla constatazione che sul nostro territorio, a vocazione prevalentemente olivicola, manca una formazione costante di operatori capaci di potare adeguatamente l'ulivo, garantendo alla pianta uno sviluppo equilibrato e al conduttore dei costi contenuti nel rispetto dell'ambiente. La forma di allevamento suggerita per la realizzazione della nuova olivicoltura e per la ristrutturazione di quella tradizionale nel rispetto della naturale conformazione della chioma dell'olivo è quella a vaso policonico, resa, però, aderente alle attuali necessità agronomiche, economiche e sociali, da rapidi interventi cesori eseguiti da terra con attrezzatura eventualmente prolungabile (potatura agevolata), su una struttura legnosa limitata all'essenziale (potatura semplificata) e con interventi solo sostanziali e prioritari. A tale forma si riconosce il merito di assecondare per decenni le suddette necessità fisiologiche, di consentire l'intercettazione di una elevata quantità di energia radiante mediante esposizione alla luce delle foglie e della superficie fruttificante, di presentarsi compatibile con le esigenze dei sistemi di raccolta sia con pettini agevolatori che meccanica con vibratori del tronco.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

I PRODOTTI DI CALABRIA: LA TRASFORMAZIONE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Le classi interessate saranno quelle del triennio professionalizzante dell'indirizzo Produzioni e Trasformazione viticoltura ed enologia i cui alunni saranno coinvolti in una prima fase di studio e ricerca di tutte le specie vegetali e animali di interesse trasformativo con uscite didattiche sul territorio tese al loro riconoscimento e raccolta con successiva stesura di relazioni e schede tecniche. Il progetto ha l'intento, da un lato di far comprendere l'enorme potenziale di sviluppo del settore trasformativo con l'evidente ricaduta sulla futura occupazione, e dall'altro di valorizzare la vastissima biodiversità esistente in Calabria.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed

incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

CRAS

Gli studenti, nell'ambito di questo percorso PCTO, potranno affiancare gli esperti del Centro di Recupero Animali Selvatici, una struttura unica nella provincia di Catanzaro e una delle pochissime nella regione. Istituito nel 2005, ha la funzione di accogliere, curare, riabilitare animali selvatici allo scopo di liberarli qualora ne sussistano le condizioni o di detenerli in via permanente nel caso essi risultino irrecuperabili e non vengano sottoposti ad eutanasia. Situato all'interno del Parco della Biodiversità, il CRAS è una clinica veterinaria fornita di sale adibite a primo soccorso, lavaggio e degenza degli animali feriti, e, soprattutto, di un ambulatorio attrezzato con apparecchiature di anestesia, radiologia e strumentazione operatoria. Ha svolto da sempre attività di educazione del pubblico alla tutela della fauna selvatica e ha partecipato a vari progetti di formazione, ricerca e didattica.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

AZIENDE DEL TERRITORIO

Il nostro istituto ha attivato convenzioni con aziende vivaistiche, cantine, oleifici, caseifici, aziende agricole, agroalimentari e di trasformazione dei prodotti operanti nel territorio, presso le quali si svolgeranno visite aziendali e stage. Tutte le aziende garantiscono agli studenti di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici, di acquisire le conoscenze di base di ogni singolo

comparto produttivo e maturare competenze spendibili anche sul mercato del lavoro, ma soprattutto di risolvere "compiti di realtà" attraverso i quali maturare le competenze richieste ai futuri tecnici.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

INCONTRI DIVULGATIVI CON I CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA

Grazie alla collaborazione con Coldiretti Calabria e confagricoltura Calabria gli alunni saranno coinvolti in una serie di appuntamenti seminariali destinati ad approfondire tematiche di interesse pratico relativo alla gestione di un azienda, quali l'apertura e tenuta fascicolo aziendale, la tenuta della Contabilità aziendale, la gestione del lavoro, La multifunzionalità del settore agricolo e le sfide e le criticità che l'agricoltura del futuro dovrà affrontare. A tali attività residenziali seguiranno visite ed incontri presso aziende del territorio particolarmente virtuose.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

MAGNA GRECIA EXPERIENCE

Educare e sensibilizzare le giovani generazioni su tematiche come l'inclusione sociale e il rispetto delle diversità attraverso i linguaggi del cinema e della tv. E' l'obiettivo che caratterizza il progetto "Magna Graecia Experience", ideato da Gianvito Casadonte Un'iniziativa dai profondi risvolti culturali e sociali che vede i più giovani come destinatari e testimoni attivi di un percorso formativo caratterizzato dalla valorizzazione dell'audiovisivo inteso come strumento in grado di trasmettere coraggio e speranza a chi vive situazioni di disagio e ai loro cari. Magna Graecia Experience, come suggerisce lo stesso titolo, offrirà quindi la possibilità di vivere in prima persone delle esperienze emotive e affettive di grande impatto: attraverso il cinema e le testimonianze dei grandi professionisti del settore, i nostri giovani possono imparare a conoscere di più se stessi e le proprie vocazioni, affrontare la realtà in modo critico e consapevole, accogliere la diversità come una risorsa e non come un ostacolo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI

La valutazione di stabilità degli alberi è un metodo di valutazione che serve ad esaminare le caratteristiche morfostrutturali di un albero al fine di individuare la presenza di eventuali difetti e criticità che potrebbero presentare un potenziale pericolo per persone o cose che si trovano nella sua diretta vicinanza.

Le tecniche di analisi sono rivolte ad alberi di pregio (parchi, giardini) privati o pubblici con lo scopo di verificare il grado di sicurezza ovvero permette il monitoraggio nel tempo prevedendo eventualmente cure colturali o interventi prescrittivi al fine di ridurne la pericolosità potenziale a causa di cedimento o rottura di porzioni di alberi. Le metodologie sono varie e prevedono in ogni caso una preventiva osservazione dell'albero, alla ricerca di eventuali segni e difetti che rendono pericoloso l'albero eventualmente intergrando l'analisi con approfondimenti diagnostici strumentali quali la tomografia sonica. Nell'ambito delle attività previste saranno affrontate le tematiche legate alla stabilità degli alberi e sarà dato modo agli studenti di analizzare con casi pratici gli alberi di pregio del comune di Catanzaro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

verifiche in itinere

"CONOSCERCI CON LA SCIENZA GRAFOLOGICA"

Il percorso tenuto da Esperta Grafologa consentirà agli alunni di approfondire le tematiche inerenti la grafologia e i percorsi per diventare grafologi. Il Corso, frutto della collaborazione con il Centro di Solidarietà Calabrese, persegue l'obiettivo di far comprendere agli studenti le tecniche grafologiche attraverso il perseguimento degli obiettivi formativi legati alla comprensione delle tecniche di base della metodologia grafologica al fine di sviluppare una maggiore cognizione delle complessità dell'animo umano attraverso l'attenzione ai tratti del

carattere al fine di raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e dell'altro.

Il Corso si articolerà in 5 lezione a carattere pratico e una attività plenaria presso il Centro di Solidarietà Calabrese di Via Fontana Vecchia, in cui i ragazzi potranno sperimentare le metodologie apprese durante l'attività laboratoriale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

verifiche in itinere

QUALITA' DEGLI ALIMENTI E ALIMENTAZIONE

SOSTENIBILE

Il percorso di potenziamento-orientamento post-diploma si configura come modello innovativo sperimentale di formazione basato sulla sinergia tra scuola, università e risorse professionali del territorio.

Il percorso triennale prevede lo studio di una disciplina opzionale "Qualità degli alimenti e alimentazione sostenibile" sviluppata in orario aggiuntivo su nuclei tematici, ciascuno da svilupparsi con ore di potenziamento delle discipline già presenti nel piano orario dell'indirizzo di studi dell'Istituto scolastico.

La finalità del percorso è di fornire strumenti idonei agli studenti per valutare le proprie attitudini e compiere scelte universitarie e professionali consapevoli.

Gli obiettivi specifici che concorrono al raggiungimento della finalità sono strutturare solide competenze di tipo scientifico e un valido metodo di studio e ricerca, appassionare allo studio delle scienze della salute, orientare gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in tale ambito.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine delle attività didattiche (incontri seminariali formativi/informativie attività di laboratorio)10 ore di reportage sono condotte dagli studenti per la redazione di un lavoro individuale/di gruppo presso la sede dell'Istituzione scolastica in orario pomeridiano.

L'attività di verifica e valutazione delle competenze acquisite consiste nella discussione/presentazione del report prodotto da ciascuno studente/gruppo ad una commissione, costituita da componenti dell'Istituzione scolastica e dei Partner,in un convegno annuale a fine anno scolastico.

Per l'attribuzione della valutazione finale agli studenti inseriti nel percorso sono obbligatorie la frequenza di almeno 2/3 del monte ore annuale delle attività formative, la redazione e successiva discussione di un report individuale/di gruppo.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione

BIOMEDICA DIGITALE: digitalizzazione dei S.S.N

Il percorso di potenziamento-orientamento post-diploma si configura come modello innovativo sperimentale di formazione basato sulla sinergia tra scuola, università e risorse professionali del territorio.

Il percorso triennale prevede lo studio di una disciplina opzionale "BIOMEDICA DIGITALE" sviluppata in orario aggiuntivo su nuclei tematici, ciascuno da svilupparsi con ore di potenziamento delle discipline già presenti nel piano orario dell'indirizzo di studi dell'Istituto scolastico.

La finalità del percorso è di fornire strumenti idonei agli studenti per valutare le proprie attitudini e compiere scelte universitarie e professionali consapevoli.

Gli obiettivi specifici che concorrono al raggiungimento della finalità sono strutturare solide competenze di tipo scientifico e un valido metodo di studio e ricerca, appassionare allo studio delle scienze biomediche e della biomedica digitale, orientare gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in tale ambito.

GPI spa, holding di un gruppo con sede in Trentino che opera prevalentemente nel settore sanitario, offrendo soluzioni informatiche per le strutture sanitarie pubbliche e private, con filiale in Catanzaro

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine delle attività didattiche (incontri seminariali formativi/informativie attività di laboratorio)10 ore di reportage sono condotte dagli studenti per la redazione di un lavoro individuale/di gruppo presso la sede dell'Istituzione scolastica in orario pomeridiano.

L'attività di verifica e valutazione delle competenze acquisite consiste nella discussione/presentazione del report prodotto da ciascuno studente/gruppo ad una commissione, costituita da componenti dell'Istituzione scolastica e dei Partner,in un convegno annuale a fine anno scolastico.

Per l'attribuzione della valutazione finale agli studenti inseriti nel percorso sono obbligatorie la frequenza di almeno 2/3 del monte ore annuale delle attività formative, la redazione e successiva discussione di un report individuale/di gruppo.

L'iscrizione alla classe successiva potrà essere effettuata solo degli studenti che abbiano già frequentato l'anno o gli anni precedenti.

Il materiale didattico è reso disponibile dall'Istituzione scolastica e dai Partner, ciascuno per la propria competenza.

Tutti i soggetti coinvolti nel percorso (referenti, docenti interni, esperti esterni e studenti) sono tenuti a partecipare alle diverse fasi di monitoraggio iniziale, in itinere e finale.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione

QUALITA' DELLE ACQUE DELPARCO NAZIONALE DELLA

SILA PICCOLA B.Chimirri

Il nostro Istituto ITT "Bruno Chimirri", nell'ambito del PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), ha organizzato un progetto rivolto agli studenti degli indirizzi Biotecnologie Ambientale e Chimica dei Materiali, dal titolo:

Qualità delle acque nel parco Nazionale della Sila Piccola .

Il progetto prevede la collaborazione dell'Arma dei Carabinieri, Reparto Biodiversità, competente per territorio, che ha quale compito istituzionale la difesa e la salvaguardia delle aree protette e, nello specifico, degli ambiti territoriali ricadenti nel comprensorio del Parco della Sila Piccola, meravigliosa oasi naturalistica con caratteristiche peculiari irripetibili, vanto del territorio catanzarese.

In particolare il progetto mira ad implementare le conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico attraverso una esperienza in campo che prevede ,prelievi, campionamenti e successive analisi del corso d'acqua, applicando le conoscenze delle tecniche analitiche microbiologiche e chimiche specifiche del corso di studi.

Sono previste lezioni teoriche, una visita guidata ed attività pratiche di laboratorio.

Nella fase teorica si affrontano le tematiche concernenti la difesa dell'ambiente, argomento di stringente attualità anche per le possibilità di sviluppo economico che offre al nostro territorio, della flora e della fauna vivente nel Parco, nonché della necessità del continuo monitoraggio dei parametri collegati alle principali matrici ambientali, che necessita di sempre più sofisticate ed avanzate tecniche analitiche, e di elevate competenze da parte degli operatori. Nella stessa fase saranno poste a conoscenza dei ragazzi le attività svolte dal Reparto carabinieri della Biodiversità, nonché le principali basi della legislazione vigente in materia.

Successivamente sarà realizzata una visita guidata nei boschi silani, che, seppur finalizzata all'aspetto tecnico della corretta realizzazione dei campionamenti delle acque superficiali da prelevarsi direttamente dai torrenti che scorrono all'interno del Parco, permetterà nel contempo ai ragazzi di effettuare un percorso naturalistico a contatto con la natura.

I nostri laboratori saranno la sede della terza fase di attività pratica di laboratorio. Gli studenti,

seguiti dai tutor esterni e dal tutor interno Prof.ssa Carmela Spoto, effettueranno le analisi di tipo Biologico - Microscopico e Chimico Analitico per determinare la qualità delle acque prelevate, acquisendo conoscenze pratiche direttamente spendibili in un futuro ambito lavorativo.

Competenze specifiche :

· Introduzione al PCTO e presentazione dell'arma dei Carabinieri sezione Biodiversità

· L 'ambiente : Con il seguente percorso didattico si intende promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardare e contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030.

· Applicazione delle conoscenze laboratoriali specifiche del percorso di studi in un compito di realtà.

Competenze trasversali :

· Comprendere e interiorizzare il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle;

· Promuovere la consapevolezza di sé e il rispetto della diversità;

· Saper condividere e collaborare con gli altri;

· Capacità di giudizio e di prendere decisioni;

· Risoluzioni di problematiche specifiche.

Obiettivi formativi .

· Integrare e applicare le conoscenze specifiche di laboratorio in un campo di realtà;

· Sviluppare strategie di apprendimento per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane;

· Attraverso l'osservazione dell'ambiente naturale capire l'importanza di rispettare l'ambiente naturale che lo circonda mettendo in atto comportamenti ecologici;

· L'inquinamento e le sue conseguenze;

· Le regole per il consumo corretto e consapevole delle risorse naturali;

La regola delle tre "R": ridurre, riutilizzare, riciclare

1. AZIONI, FASI

Il progetto si articola in vari moduli con un monte ore complessivo di 30 più 20 ore di

I Modulo	Lezioni teoriche in classe tenute dai Carabinieri e da consulenti tecnici dell'Arma.
II Modulo	Escursione in Sila Piccola per effettuare i prelievi dall'asta pluviale Simmerino nei pressi del Vi
III Modulo	Attività pratiche: laboratorio di CHIMICA ANALITICA e Laboratorio di MICROBIOLOGIA

1. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Analisi specifiche per determinare la qualità delle acque in un corso di acque superficiali . Riferimenti normativi e tabelle. Analisi Microbiologiche –Biologiche : Indicatori ambientali - IBE. Analisi visiva e al microscopio degli invert coliformi ed E. Coli. Elaborazione dei risultati. Analisi Chimico Analitiche : Analisi in situ : pH ,temperatura, %O disciolto. Analisi in Laboratorio : Residuo fisso a 180°, conducibilità, ricerca per via spettrofotometrica di ioni in sol titolazione argentometrica di ioni cloruro, determinazione per via spettrofotometrica dei seguenti ioni m ferrosi,allumino,fluoruri,silice, zinco, rameosi, potassio, nichel). Durezza totale in ioni magnesio e calcio, c

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dell'efficacia del percorso formativo, avverrà attraverso il gradimento degli studenti tramite uno specifico questionario; la valutazione delle competenze acquisite in ambito sociale, attraverso l'elaborato predisposto dalle classi; la valutazione della ricaduta avuta dal percorso formativo, attraverso l'osservazione dei discenti impegnati nelle attività.

La sintesi della valutazione sarà compiuta dal Consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dello studente e dei tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile.

Le valutazioni così ottenute saranno utilizzate per la riprogrammazione dell'esperienza nei prossimi anni.

L'Associazione e il consiglio di classe certificano, attraverso l'attestato delle competenze,

l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, e le competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione

CURVATURA FARMACEUTICA E COSMESI: SALUTE E BELLEZZA

Il percorso di potenziamento-orientamento post-diploma si configura come modello innovativo sperimentale di formazione basato sulla sinergia tra scuola, università e risorse professionali del territorio.

Il percorso triennale prevede lo studio di una disciplina opzionale "Scienze chimico-farmaceutiche" sviluppata in orario aggiuntivo su tre nuclei tematici della cosmetologia, ciascuno da svilupparsi con ore di potenziamento delle discipline già presenti nel piano orario dell'indirizzo di studi dell'Istituto scolastico .

La finalità del percorso è di fornire strumenti idonei agli studenti per valutare le proprie attitudini e compiere scelte universitarie e professionali consapevoli.

Gli obiettivi specifici che concorrono al raggiungimento della finalità sono strutturare solide

competenze di tipo scientifico e un valido metodo di studio e ricerca, appassionare allo studio delle scienze chimico-farmaceutiche, orientare gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-farmaceutico.

PARTNER

Ordine dei Farmacisti di Catanzaro

Gli studenti iscritti alla classe terza dell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" dell'Istituzione scolastica che manifestano interesse per il percorso possono partecipare alla selezione ad inizio a.s. 2022-2023.

Il percorso di potenziamento-orientamento coinvolge un massimo di 20 studenti.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Modalità di valutazione prevista

L'attività di verifica e valutazione delle competenze acquisite consiste nella discussione/presentazione del report prodotto da ciascuno studente/gruppo ad una commissione, costituita da componenti dell'Istituzione scolastica e dei Partner,in un convegno

annuale a fine anno scolastico.

Per l'attribuzione della valutazione finale agli studenti inseriti nel percorso sono obbligatorie la frequenza di almeno 2/3 del monte ore annuale delle attività formative, la redazione e successiva discussione di un report individuale/di gruppo.

Tutti i soggetti coinvolti nel percorso (referenti, docenti interni, esperti esterni e studenti) sono tenuti a partecipare alle diverse fasi di monitoraggio iniziale, in itinere e finale .

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione

DEFILE' "IMMERGERSI NEL BLU" ITT B.Chimirri & Marina Militare.

IMMERGERSI NEL BLU.

Progetto :realizzazione di una sfilata a tema "Marina Militare".

Monte ore: 50 ore di cui 35 in caserma e 15 propedeutiche a scuola

Finalità

Gli studenti avranno modo di confrontarsi con pari età provenienti da diversi istituti tecnici italiani, avranno modo di applicare le competenze specifiche acquisite nel settore moda e ne otterranno un arricchimento culturale e professionale.

Punti di forza:

- Inserimento degli studenti nelle varie realtà operative
- Promozione del lavoro in team
- Orientamento in uscita nelle varie professionalità del sistema moda

Competenze attese:

· Acquisizione delle conoscenze relative all'organizzazione di eventi

· Acquisizione abilità necessarie per interfacciarsi con il mondo della moda e le aziende leader del settore

· Acquisizione abilità nelle tecniche manuali di realizzazione di capi di abbigliamento unici e originali

Fasi:

Le 15 ore propedeutiche saranno svolta a scuola e prevedono lezioni frontali e laboratori di modellatura e confezione a cura dei referenti scolastici.

Le 35 ore in nave saranno dedicate alle attività di allestimento, realizzazione ed esposizione dei capi di abbigliamento proposti.

Risultati e competenze trasversali

· Rispettare le regole, le persone e i ruoli, avere consapevolezza delle proprie funzioni

· Lavorare per il progetto in modo puntuale e responsabile

· Saper usare il linguaggio tecnico-specifico

· Saper operare in contesti diversi e nuovi

· Saper lavorare in equipe

· Dimostrare capacità di iniziativa e autonomia

I Modulo REALIZZAZIONE DI SKETCH ISPIRATI ALLA TEMATICA

II Modulo PROCESSO CREATIVO TECNICO DEGLI SKETCH

III Modulo REALIZZAZIONE DEI CAPI DA INDOSSARE

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO: A cura dei tutor interni ,schede e progetti di gruppo ,realizzati digitalmente, prodotto il prototipo in esame .

Il percorso formativo, è stato di gradimento degli studenti; la valutazione delle competenze acquisite nel settore specifico si è evidenziata, attraverso il capo realizzato predisposto dalle classi; il prodotto è stato di buona qualità, dove tutti i discenti si sono impegnati nelle attività. Le valutazioni così ottenute saranno utilizzate per la riprogrammazione dell'esperienza nei prossimi anni.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (ScuolaStruttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

La sintesi della valutazione sarà compiuta dal Consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dello studente e dei tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione

che sarà ritenuta utile.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI) Il tutor esterno certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale degli studenti. L'attestato, strutturato TWS SCHOOL, è stato redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati ddegli alunni , la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al tutor interno di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non aziendali . In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione

Educazione alle competenze trasversali e all'orientamento permanente ASSE-4 Rete di Imprese

Il Percorso Formativo di Educazione delle Competenze Trasversali e all'Orientamento Permanente mira allo sviluppo e alpotenziamento delle competenzetrasversali per un consapevole orientamentoal lavoro e unaconsapevole prosecuzione degli studi nela formazione anche non accademica

Il percorso rispechiae riprende lae lineeguida dei PCTOche stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversalidi base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della personae della capacità di poter effettuare scelte consapevolie appropriate lungo tutto l'arco della vita (articolo 1, comma 785,legge 30 dicembre 2018,n145).

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine delle attività didattiche (incontri seminariali formativi/informativie attività di laboratorio)10 ore di reportage sono condotte dagli studenti per la redazione di un lavoro individuale/di gruppo presso la sede dell'Istituzione scolastica in orario pomeridiano.

L'attività di verifica e valutazione delle competenze acquisite consiste nella discussione/presentazione del report prodotto da ciascuno studente/gruppo ad una commissione, costituita da componenti dell'Istituzione scolastica e dei Partner,in un convegno annuale a fine anno scolastico.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline

alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione

VIVAIO PER LE IMPRESE

Usare una intera area industriale come aula realizzando una didattica per competenze in un unico grande spazio di apprendimento che offre molteplici ambiti settoriali a livello produttivo.

La nostra scuola B.Chimirri ha proposto il seguente progetto che ha visto protagoniste le Aziende della zona industriale di Lamezia Europa e 47 studenti delle terze classi .

L'idea di forza del progetto è stata proprio quella di usare una intera area industriale come aula didattica. il nostro progetto è stato fra i 3 selezionati e finanziati per la provincia di Catanzaro da Unioncamere Calabria, Camera di Commercio di Catanzaro ed Ufficio Scolastico Regionale, realizzato in collaborazione con Lameziaeuropa spa e che ha coinvolto da protagoniste, in qualità di aziende ospitanti, la Fondazione Mediterranea Terina attraverso il suo centro di ricerca in ambito agroalimentare, e le seguenti imprese insediate nell'area industriale di Lamezia Terme: Econet srl, Ecosistem srl, Eolosolare srl, Omniabus spa, Eurobed srl, Axil Cucine srl, Gatim srl, Deca srl, Meca Lead Recycling spa, Arpaia Francesco srl, Cofer srl, Multidrink srl e Silagum srl.

Gli imprenditori e i responsabili operativi delle 14 Aziende ospitanti hanno aderito con entusiasmo alla iniziativa ed hanno illustrato con passione e competenza la storia aziendale, i cicli di produzione, gli aspetti commerciali e gestionali, i punti di forza e le criticità presenti nell'ambito dei vari settori produttivi.

La società Lameziaeuropa spa – hanno detto il presidente Marcello Gaglioti ed il dirigente Tullio Rispoli – esprime apprezzamento per l'impegno e l'interesse dimostrato dai ragazzi nel corso delle 10 giornate di stage nelle aziende e per il qualificato lavoro svolto dalla dirigente scolastico Teresa Rizzo e dalle referenti del progetto professoresse Carmela Spoto ed Anna Minnicelli che hanno scelto l'area industriale di Lamezia Terme per la sperimentazione operativa del progetto in considerazione della sua rilevanza a livello regionale e delle importanti aziende insediate operanti in settori legati al percorso di studi dei ragazzi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine delle attività didattiche (incontri seminariali formativi/informativie attività di laboratorio)10 ore di reportage sono condotte dagli studenti per la redazione di un lavoro individuale/di gruppo presso la sede dell'Istituzione scolastica in orario pomeridiano.

L'attività di verifica e valutazione delle competenze acquisite consiste nella discussione/presentazione del report prodotto da ciascuno studente/gruppo ad una commissione, costituita da componenti dell'Istituzione scolastica e dei Partner,in un convegno annuale a fine anno scolastico.

Per l'attribuzione della valutazione finale agli studenti inseriti nel percorso sono obbligatorie la frequenza di almeno 2/3 del monte ore annuale delle attività formative, la redazione e successiva discussione di un report individuale/di gruppo.

LOOKING FOR A JOB

I moduli del PCTO prevedono 25 ore per ciascuna delle classi delle terze dell'istituto in cui n. 10 per classe da svolgersi con la presenza dell'insegnante Madrelingua inglese.

Avrà come finalità far acquisire agli studenti le competenze relative ad orientarsi nel mondo del lavoro all'estero; potenziare le possibilità di carriera e di impiego all'estero o in rapporti con l'estero; ampliare le proprie scelte lavorative internazionali; sviluppare le competenze nel campo professionale-lavorativo; sviluppare le capacità di comprensione della lingua straniera inerente al mondo del lavoro; ampliamento del Business English sia nella forma scritta che orale; contestualizzazione della lingua straniera.

Competenze specifiche:

Le competenzetrasversalisonomesse al centro del percorso di apprendimentoperchémigliorano il grado di diacquisizione di consapevolezza dellostudente rispetto alla propria crescitapersonale. Allo stesso tempo, attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e di lavoro;

Competenze trasversali:

capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi. Le competenze trasversali sonomesse al centro del percorso di apprendimento perché migliorano il grado di di acquisizione di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e di lavoro;

1. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Il progetto si articola in vari moduli di 30 ore complessivo

I Modulo	MEETING FOR THE FIRST TIME, at reception, company vistors, what do you do? Making visitorsfeel welcome, small talk, introductions. EMAIL: an inquiry by email, a reply to an inquiry, a follow-up email, a reply to a follow-up email, invitations and replies to invitations.
II Modulo	TELEPHONING: incoming calls, outgoing calls, whenthings go wrong, telephone messages, conference arrangements, travel plans.
III Modulo	MEETING AGAIN: welcome back, plans, a change of plan, howwasyourvisit? What can I do for you? Goodbye.

1. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Ogni studente coinvolto porterà il suo personale supporto artistico, creativo, tecnologico o altro in maniera da rappresentare l'esperienza.	Elaborazione di un power point, animazione o altro, capaci di raccontare l'esperienza.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione

dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dell'efficacia del percorso formativo, avverrà attraverso il gradimento degli studenti tramite uno specifico questionario; la valutazione delle competenze acquisitein ambito sociale,attraverso l'elaborato predisposto dalle classi; lavalutazione della ricaduta avuta dal percorso formativo, attraverso l'osservazione dei discenti impegnati nelle attività.

Le valutazioni così ottenute saranno utilizzate per la riprogrammazione dell'esperienza nei prossimi anni. La sintesi della valutazione sarà compiuta dal Consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dello studente e dei tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile

1. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze
Livello IV EQF	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in u lavoro o di studio

L'Associazione e il consiglio di classe certificano, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attivitàformativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovràcontenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza,

e le competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare

e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione,

tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri

contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una

valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto

dei reali processi di maturazione degli alunni.

Progetto Emergency " COSTRUIRE LA PACE"

Il progetto è destinato agli alunni delle classi terze dell'ITT "B. Chimirri", suddivisi in 3 gruppi. Le attività previste si svolgeranno, sulla base del calendario allegato, da remoto a causa della contingente situazione pandemica, ad eccezione del laboratorio di cittadinanza attiva previsto a conclusione dello stesso. L'obiettivo principale è quello di contribuire ad orientare gli alunni nella scelta della prosecuzione degli studi, attraverso la conoscenza di una realtà importante come Emergency, attiva in campo sociale, nella quale gravitano una molteplicità di figure professionali in ambito sociosanitario. Inoltre, data la presenza della rete capillare di volontariato su cui si fonda tale associazione umanitaria, il progetto costituisce un'occasione per sensibilizzare gli studenti ad impegnarsi gratuitamente a favore della collettività, sull'esempio degli stessi formatori con cui si relazionano. La finalità è quella di diffondere una cultura di pace e di contribuire alla piena formazione della persona umana. Il progetto si articola in tre fasi: 1) formazione teorica con lo staff di Emergency sui temi dei diritti, sulla costruzione di un mondo senza guerra e sul "Progetto Italia"; 2) produzione autonoma e condivisione di un artefatto digitale sui temi affrontati; 3) laboratorio di cittadinanza attiva.

Competenze specifiche: educazione alla cittadinanza globale, aumento della consapevolezza rispetto ai problemi legati alla negazione dei diritti umani e alle disuguaglianze, diffusione della cultura della solidarietà e della pace, educazione al dialogo interculturale. Competenze trasversali: sviluppare attitudini organizzative e comunicative, capacità di lavorare in gruppo, capacità relazionali, capacità decisionali e di risoluzione di problemi.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Il progetto si articola in tre fasi: 1) formazione teorica con lo staff di Emergency; 2) produzione autonoma e condivisione di un artefatto digitale; 3) laboratorio di cittadinanza attiva. FASE 1 I Modulo DIRITTI UMANI • Volontari e Volontariato • Gino Strada ed Emergency • Dichiarazione Universale dei Diritti Umani • Diritti Umani • Diseguaglianze nel mondo 3h

II Modulo GUERRA • Art. 11 della Costituzione Italiana • Come è cambiata la guerra nel tempo • Conseguenze della guerra • Conflitti attualmente nel mondo 3h

III Modulo PROGRAMMA ITALIA • Art. 32 della Costituzione Italiana • Sistemi sanitario in Italia e nel mondo • Programma Italia o Lavoro dei Poliambulatori o Emergenza Covid 19 o Intervento a

Crotone o Progetto "Nessuno Escluso" 3h

FASE 2 PRODUZIONE DI UN ARTEFATTO DIGITALE Attività di studio-ricerca individuale o di gruppo, finalizzata alla produzione di un artefatto digitale coerente con i temi trattati. 12h CONDIVISIONE DELL'ARTEFATTO DIGITALE Presentazione e condivisione dell'artefatto digitale al resto del gruppo 1h FASE 3 LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA Adesione ad iniziative promosse sul territorio da Emergency, nel rispetto della NORMATIVA ANTICOVID 3h Totale 25h

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste Modalità di svolgimento MODULO I: I DIRITTI UMANI • Volontari e Volontariato • Gino Strada ed Emergency • Dichiarazione Universale dei Diritti Umani • Diritti Umani • Diseguaglianze nel mondo MODULO II: GUERRA • Art. 11 della Costituzione Italiana • Come è cambiata la guerra nel tempo • Conseguenze della guerra • Conflitti attualmente nel mondo

MODULO III: PROGRAMMA ITALIA • Art. 32 della Costituzione Italiana • Sistemi sanitario in Italia e nel mondo • Programma Italia o Lavoro dei Poliambulatori o Emergenza Covid 19 o Intervento a Crotone o Progetto Nessuno Escluso

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING Google meet da classroom, supporti video e audio, sw per realizzare artefatti digitali.

ATTIVITÀ LABORATORIALI: LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dell'efficacia del percorso formativo avverrà attraverso il gradimento degli studenti tramite uno specifico questionario; la valutazione delle competenze acquisite in ambito sociale, attraverso l'elaborato predisposto dalle classi; la valutazione della ricaduta avuta dal percorso formativo, attraverso l'osservazione dei discenti impegnati nelle attività. Le valutazioni così ottenute saranno utilizzate per la riprogrammazione dell'esperienza nei prossimi anni.

La sintesi della valutazione sarà compiuta dal Consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dello studente e dei tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile.

COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF Livello Competenze Abilità Conoscenze Livello IV EQF Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

L'Associazione e il consiglio di classe certificano, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, e le competenze acquisite. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Progetto: AUTOIMPRENDITORIALITA'

Il progetto si propone di :

- Rafforzare la consapevolezza di una nuova cultura del lavoro, fondata sull'iniziativa autonoma e sulla capacità creativa ed organizzativa responsabile;
- Fornire conoscenze e strumenti operativi che facilitino l'inserimento nel mondo del lavor

- Promuovere lo spirito imprenditoriale in risposta anche ai problemi della disoccupazione giovanile.

Durata: 40 ore, orario extracurricolare

Il progetto è articolato in quattro fasi:

• FASE 1 (2 ore): Incontro in Sala Conferenze con tutte le classi IV per informazioni progetto, al termine dell'incontro compilazione questionario rilevazione
• FASE 2 (15 ore): Attività istruzionalista
• FASE 3 (15 ore): Incontri con esperti e funzionari di uffici preposti alla ricerca di lavoro ed all'attivazione di impresa
• FASE 4 (2 ore): Verifica risultati
sono stati coinvolti i seguenti esperti del settore: CAMCOM di Catanzaro ,CNA,Unioncamere, Vonfindustria giovani, Collegio dei periti industriali.

Finalità del progetto:
-conoscere le realtà produttive del territorio,PMI;
-Le economie locali;
-il mondo delle professioni;
-le start-up;
- finanziamenti- maggiori informazioni.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dell'efficacia del percorso formativo, avverrà attraverso il gradimento degli studenti tramite uno specifico questionario; la valutazione delle competenze acquisite in ambito sociale, attraverso l'elaborato predisposto dalle classi; la valutazione della ricaduta avuta dal percorso formativo, attraverso l'osservazione dei discenti impegnati nelle attività. Le valutazioni così ottenute saranno utilizzate per la riprogrammazione dell'esperienza nei prossimi anni.

La sintesi della valutazione sarà compiuta dal Consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dello studente e dei tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile.

1. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze
Livello IV EQF	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in u lavoro o di studio

L'Associazione e il consiglio di classe certificano, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza,

e le competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare

e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione,

tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri

contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una

valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Profumi della Natura e della Tradizione -ARSAC

Creatività, manualità e ingegno. Sono i 3 ingredienti che contraddistinguono i nostri artigiani, che nel tempo hanno alimentato il saper ottenere dalla natura con tecniche tradizionali, l'artigianato. Questa attività nel nostro territorio calabrese, gode ancora di un'insolita vivacità artistica, che si presenta sotto forma di profumi, essenze, ceramiche, tessuti pregiati, oggetti preziosi. Ogni creazione ha una storia da narrare e manifesta l'identità di un popolo che racconta con fierezza competenze secolari, tramandate di generazione in generazione.

Oggi il nostro progetto, ripartendo dalle tradizioni, vuole riproporre le tecniche antiche dell'artigianato in chiave moderna applicando le conoscenze della scuola al saper creare un profumo o a dar vita ad un detergente. Quindi si tratta anche di innovazione che coniuga passato e presente fondendoli in maniera armonica, stimolando la curiosità e il saper fare dei nostri giovani attraverso i saperi del passato.

Il progetto si propone di fornire agli studenti una conoscenza delle diverse possibilità di formazione e di attività applicativa del proprio corso di studi. Partner fondamentale ed essenziale è l'ARSAC - Azienda Regionale per lo sviluppo dell'Agricoltura Calabrese, e in particolar modo il Centro Sperimentale Dimostrativo di Lamezia Terme che dispone dei seguenti laboratori: laboratorio di estrazione e trasformazione delle Piante Officinali; laboratorio di fitocosmesi (specializzato nella preparazione di profumi e saponi); laboratorio di tintura naturale delle fibre e dei tessuti; laboratorio di Tessitura (con 15 telai manuali); laboratorio per la rivalutazione delle fibre naturali quali seta, lana etc.

Il progetto offre agli studenti:

• la possibilità di entrare nella chimica del profumo e, applicando le tecniche di estrazione alle caratteristiche chimiche delle molecole odorose, scoprire come costruire e far nascere una nuova fragranza partendo dalla essenze naturali, di approfondire le proprie conoscenze sui filati, le fibre tessili naturali, la colorazione degli stessi utilizzando le piante autoctone caratteristiche della nostra regione.

Competenze specifiche :

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale critico e responsabile nei confronti della realtà ,dei suoi fenomeni e dei suoi problemi anche ai fini di un apprendimento permanente.

- studiando le erbe officinali e le essenze fitochimiche in esse contenute;

- studiando le tecniche e le procedure di estrazione sia tradizionali che moderne;

- apprendere le nozioni basilari sulle caratteristiche chimiche e olfattive di un composto odoroso (profumo);

Competenze trasversali :

- orientamento al risultato
- autonomia,
- proattività
- problem-solving
- lavoro di gruppo
- competenze relazionali
- consapevolezza di sé,
- resistenza allo stress,
- autoefficacia
- apertura al cambiamento.

1. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Il progetto si articola in vari moduli con un monte ore complessivo di 50 ore

I Modulo	Parte teorica introduttiva a cura del tutor esterno.(10 ore)
II Modulo	Parte illustrativa delle attività laboratoriali attraverso video.(10 ore)
III Modulo	Lavoro individuale di approfondimento da parte degli studenti coinvolti nel progetto attraverso produzione di lavori personali (power point , video ,relazione finale). 30 ore

1. ATTIVITÀ LABORATORIALI

- Riconoscimento e valutazione quali/quantitativa dei contenuti estraibili da piante officinali della tra
- Acquisizione delle tecniche estrattive degli olii essenziali da essenze vegetali odorose. Conoscenza laboratorio necessarie.
- Tecniche e materiali di conservazione di fragranze e tinture.
- Progettazione miscelazioni per profumazioni mirate a differenti utenze.
- Realizzazione pratica di differenti profumi.
- Realizzazione di detergenti e saponi tramite tecniche tradizionali e moderne.
- Applicazione delle profumazioni precedentemente realizzate a detergenti e saponi.
- Realizzazione di gel antisettico per disinfezione antivirale (ad es. per Covid-19) ed applicazione di pr

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dell'efficacia del percorso formativo, avverrà attraverso il gradimento degli studenti tramite uno specifico questionario; la valutazione delle competenze acquisite in ambito sociale, attraverso l'elaborato predisposto dalle classi; la valutazione della ricaduta avuta dal percorso formativo, attraverso l'osservazione dei discenti impegnati nelle attività. Le valutazioni così ottenute saranno utilizzate per la riprogrammazione dell'esperienza nei prossimi anni .

La sintesi della valutazione sarà compiuta dal Consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dello studente e dei tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile.

1. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze
Livello IV EQF	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in u lavoro o di studio

L'Associazione e il consiglio di classe certificano, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza,

e le competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare

e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

SMART HEALTH NUOVI APPROCCI PER LA NOSTRA SALUTE

Nel corso degli ultimi anni gli sviluppi delle moderne tecnologie stanno aprendo nuovi scenari di applicabilità nel medio-lungo periodo. Questi nuovi indirizzi presuppongono una solida base di ricerca scientifica e tecnologica. In quest'ottica il contatto tra Università e Centri di ricerca da un lato e Aziende dall'altro ha identificato diverse tendenze ed ambiti di interesse più marcati. Chiaramente gli ambiti di maggiore interesse risultano quelli in cui le aziende sono impegnate commercialmente. Tuttavia, alcuni spunti per una gestione "smart" di tecnologie all'avanguardia risultano applicabili ad ambiti che interessano la salute dell'uomo direttamente (ambito medico terapeutico diagnostico) o indirettamente (green economy, green producing & manufacturing).

Rivolgendo il nostro interesse nel primo ambito salta immediato alla nostra attenzione il tema della Nutraceutica.

La Nutraceutica è l'arte di curarsi con il cibo o con farmaci da essi derivati in maniera del tutto naturale. A tutti è nota la funzione antiossidante dei polifenoli contenuti in diversi alimenti quali olio di oliva e vino rosso. A pochi è noto che non tutti i polifenoli hanno uguale attività farmacologica; inoltre non tutti gli oli o vini contengono quantitativi uguali dei polifenoli ad attività farmacologica significativa. Quindi la conoscenza delle cultivar a maggior contenuto di antiossidanti nonché la conoscenza dell'ambiente di crescita della cultivar permetterebbe di garantire una costanza di proprietà antiossidanti.

In un'ottica futuribile occorre pertanto individuare le molecole attive evitando gli esperimenti in vivo implementando l'utilizzo di modelli computerizzati (computer modeling, chimica computazionale) ed al tempo stesso avere una conoscenza dei livelli naturali di antiossidanti presenti nei prodotti alimentari a km zero.

L'adozione di tecniche analitiche ad alta efficienza ed il loro utilizzo per l'identificazione delle molecole maggiormente presenti negli alimenti tipici accoppiata alla verifica modellizzata della efficacia costituirebbe un serbatoio di conoscenze utile ad un approccio terapeutico meno "chimico" e più naturale.

Tali conoscenze darebbero l'opportunità di ricadute occupazionali sul territorio direzionando le produzioni agricole in associazione con le industrie di lavorazione e concentrazione delle essenze curative da commercializzare in forma farmaceutica.

Trattandosi inoltre di prodotti a km zero non sono da sottovalutare i risparmi ambientali ottenuti con la riduzione delle immissioni di inquinanti che derivano dal trasporto su gomma, riduzione delle spese energetiche per la lavorazione del prodotto intermedio e lo stoccaggio del prodotto finito. Possibile pensare anche al riutilizzo della biomassa risultante dal processo produttivo per la produzione di energia in impianto dedicato, oltre all'utilizzo di tutte le superfici necessarie agli edifici produttivi come base per impianti fotovoltaici.

Nel progetto si è avuta la collaborazione dell' UMG di Catanzaro, dipartimento di nutraceutica.

Il progetto si è articolato con ore di introduzione teoriche e attività laboratoriali.

le attività laboratoriali presso i laboratori dell'UMG hanno previsto analisi con

strumento HPLC con rivelatore DAD completo di computer e software di acquisizione ed elaborazione dati ,

usando standards di molecole polifenoliche e software di Computer Modeling chimico .

Modalità

· PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'Associazione e il consiglio di classe certificano, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza,

e le competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare

e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione,

tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri

contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una

valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto

dei reali processi di maturazione degli alunni.

Caratterizzazione merceologica degli alimenti: IL VINO

L' idea progettuale proposta realizza un percorso alternanza scuola-lavoro, mediante il raccordo fra il sistema dell'istruzione e la realtà produttiva , con l'attuazione di stage in una o più aziende a supporto dei percorsi formativi istituzionali , che favoriscano :

· l'acquisizione di attitudini ed atteggiamenti finalizzati all'orientamento dei giovani per l'inserimento nei vari ambiti delle attività professionali ;

· l'apprendimento di capacità operative, riferite allo svolgimento di specifici ruoli lavorativi ;

· l'acquisizione e lo sviluppo di sapere tecnico-professionali in contesti produttivi;

· l'acquisizione di competenze relazionali ,comunicative ed organizzative ;

· la socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa ;

· l'utilizzo efficace di esperienze integrative in azienda all'interno del percorso formativo e lo sviluppo di sapere tecnico- professionali in contesti produttivi , inoltre ultimo ma forse più importante è il raccordo con il contesto territoriale per il sostegno di iniziative di sviluppo locale.

Le attività di alternanza scuola-lavoro previste per le classi quarte sono essenzialmente le seguenti:

• ***Attività laboratoriali:***

• Preparazione di un periodo di formazione legato alla conoscenza delle caratteristiche merceologiche e di produzione del prodotto

• principali metodiche di analisi del vino da svolgere in istituto

• ***Visite aziendali*** : L'alternanza scuola-lavoro in aggiunta alle numerose attività svolte in Istituto prevede l'introduzione di un periodo di stage della durata di due settimane in aziende vinicole presenti sul territorio. Questa esperienza permette agli studenti di realizzare un primo approccio con il mondo del lavoro, consentendogli di mettersi alla prova in

aziende attentamente selezionate che garantiscono una particolare cura nel seguire gli allievi e nel perseguire gli obiettivi concordati con l'Istituto.

Il tutor scolastico, in particolare, si occupa dell'intera organizzazione degli stage e segue gli alunni durante tutto il periodo, mantenendo i contatti con le aziende e le famiglie per assicurare la migliore riuscita dell'esperienza,intervenendo nella risoluzione di eventuali problematiche che dovessero insorgere.

• ***Incontri con esperti di settore.***

Il quinto anno è dedicato al completamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro iniziati nell'anno scolastico precedente. Sono previste unicamente le attività di restituzione delle esperienze svolte in alternanza e la valutazione e certificazione delle competenze acquisite dagli studenti. Nel caso in cui gli studenti, per motivi diversi, si trovino a dover completare le ore di alternanza in azienda il tutor scolastico provvederà a seguire l'allievo durante tutto il percorso fino al completamento. rielaborazione del progetto individualizzato e l'orientamento in uscita.

Aspetti trattati nel progetto :

- Aspetto tecnologico impiantistico legato alla produzione
- Aspetto legato alla qualità del prodotto dal punto di vista delle normative europee di settore
- Aspetto legato al controllo qualità.
- Aspetto biotecnologico sanitario (HACCP)

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'Associazione e il consiglio di classe certificano, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza,

e le competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare

e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione,

tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri

contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una

valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto

dei reali processi di maturazione degli alunni.

"La Chimica nella tradizione: Tessuti e Profumi"- ARSAC

Creatività, manualità e ingegno. Sono i 3 ingredienti che contraddistinguono i nostri artigiani, che nel tempo hanno alimentato il saper ottenere dalla natura con tecniche tradizionali,l'artigianato. Questa attività nel nostro territorio calabrese, gode ancora di un'insolita vivacità artistica, che si presenta sotto forma di profumi,essenze,ceramiche, tessuti pregiati, oggetti preziosi. Ogni creazione ha una storia da narrare e manifesta l'identità di un popolo che racconta con fierezza competenze secolari, tramandate di generazione in generazione.

Oggi il nostro progetto,ripartendo dalle tradizioni, vuole riproporre le tecniche antiche dell'artigianato in chiave moderna applicando le conoscenze della scuola al saper creare un profumo o a dar vita ad un manufatto tessile. Quindi si tratta anche di innovazione che coniuga passato e presente fondendoli in maniera armonica, stimolando la curiosità e il saper fare dei nostri giovani attraverso i saperi del passato.

Il progetto si propone di fornire agli studenti una conoscenza delle diverse possibilità di formazione e di attivitàapplicativa del proprio corso di studi. Partner fondamentale ed essenziale è l'ARSAC - Azienda Regionale per lo sviluppo dell'Agricoltura Calabrese, e in particolar modo il Centro SperimentaleDimostrativo di Lamezia Terme che dispone dei seguenti laboratori: laboratorio di estrazione e trasformazione delle Piante Officinali;laboratorio di fitocosmesi (specializzato nella preparazione di profumi e saponi); laboratorio di tintura naturale delle fibre e dei tessuti;laboratorio di Tessitura (con 15 telai manuali);laboratorio per la rivalutazione delle fibre naturali quali seta, lana etc.

Il progetto offre le seguenti possibilità:

- agli studenti dell'indirizzo Moda, di approfondire le proprie conoscenze sui filati, le fibre tessili naturali, la colorazione degli stes e le principali tecniche impiegate nella tessitura tradizionale calabrese;
- agli studenti dell'indirizzo Sanitario e Ambientale, la possibilità di entrare nella chimica del

profumo e, applicando le tecniche di estrazione alle caratteristiche chimiche delle molecole odorose, scoprire come costruire e far nascere una nuova fragranza partendo dalla essenze naturali.

Il corso chimico biotecnologico sanitario e ambientale e il corso moda, propongono infattiun piano di studi abbastanza ricco, ed offrono già una conoscenza dibase atta a formare figure professionali dotate di competenze per i settori quali il tessile e l'industria cosmetica. In questa ottica, il piano di studi risulterà sicuramente arricchito dalle conoscenze specifiche fornite da questa attività progettuale.

E' precipua finalità della scuola, quella di far scoprire allo studente la possibilità di usare il proprio diploma in un contesto diverso e alternativo, ampliando i campi di applicazione in modo nuovo ma legato alle risorse del territorio.

Destinatari

Il Progetto si rivolge agli studenti dell'indirizzo Moda (3 -4 classe) e ArticolazioneBiotecnologico Sanitario e Ambientale (3 classe).

Obiettivi

Gli obiettivi specifici delle attività progettuali, che concorrono al suddetto obiettivo principale, sono:

- studiare le erbe officinali e le essenze fitochimiche in esse contenute;

- studiare le tecniche e le procedure di estrazione sia tradizionali che moderne;

- apprendere le nozioni basilari sulle caratteristiche chimiche e olfattive di un composto odoroso (profumo);

- studiare le fibre tessili e le tecniche di tessitura.

Descrizione del progetto

L'attività progettuale sarà strutturata in due parti:

Una prima parte sarà di carattere teorico, indirizzato a formare conoscenze dibase di storia dell'arte del telaio e le competenze di base di botanica chimica relative all'utilizzo di essenze e fibre naturali.

La seconda parte sarà di stampo eminintemente empirico, da tenersi presso il laboratorio del

Centro Sperimentale Dimostrativo ARSAC di Lamezia Terme,mirato a fornire conoscenza delle tecniche di estrazione e creazione di un profumo per quanto riguarda l'articolazione Biotecnologie Sanitario e Ambientale, nonchè un corso pratico di laboratorio di tessitura per l'indirizzo Moda.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti

caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

I RIFIUTI COME RISORSA-Ecosistem

La motivazione principale nasce dal cambiamento che ha subito la scuola tecnica. SCUOLA TECNICA che deve ridiventare nuovamente leva strategica per sostenere la crescita e lo sviluppo del paese, attraverso attività che sviluppino tematiche inerenti l'uso di nuove tecnologie e soprattutto faccia da ponte collegando i processi scolastici e formativi e il mondo delle imprese. in una situazione reale e non fittizia.

Il progetto di PCTO permette tutto ciò rafforzando il rapporto tra scuola e mondo del lavoro con lezioni da parte di tutor aziendali capaci di trasmettere le proprie esperienze di lavoro e lezioni in classe, in cui la responsabilità formativa è condivisa dalla scuola e dall'impresa secondo una metodologia comune.

Quindi l'organico collegamento tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro, società civile passa anche attraverso una ristrutturazione complessiva del modo di fare scuola, in particolare trovano condivisione le seguenti nuove condizioni:

1. Una progettazione degli apprendimenti per competenze attraverso aziende che operano in più campi in modo da far acquisire agli stagisti una consapevolezza di sé e delle proprie capacità e di trasferire le competenze scolastiche in un contesto lavorativo

2.. Altro aspetto importante del progetto è che costituisce una fase fondamentale di un percorso a valenza orientativa, che vuole sviluppare nei giovani la capacità di effettuare scelte consapevoli, relativamente al loro futuro universitario e/o lavorativo e stimolare interessi

professionali. Esso rappresenta un primo reale momento di contatto con le caratteristiche e le esigenze del mondo del lavoro e sfocia nelle diverse attività di raccordo tra l'ultimazione del curriculum degli studi e l'inserimento postdiploma.

La nostra scelta è ricaduta su ECOSISTEM s.r.l. che è una della maggiori realtà imprenditoriali calabresi nel settore ambientale, operante nel campo della gestione dei rifiuti, bonifiche ambientali, energie rinnovabili e realizzazione e gestione di impianti di trattamento rifiuti ed acque reflue di origine civile e industriale, che opera nel recupero delle materie prime/seconde favorendo e sostenendo lo sviluppo di una coscienza ecosostenibile, modificando l'approccio al trattamento dei rifiuti per trasformarli in risorsa energetica, allo scopo di recuperare la qualità della vita e rispondere alle conseguenze causate dall'impatto delle azioni umane sull'ecosistema."

ECOSISTEM s.r.l., nata nel 1988, opera nel settore dell'ecologia e della salvaguardia delle risorse naturali attraverso lo sviluppo di azioni ad alto contenuto innovativo e tecnologico, nel campo della tutela ambientale per il trattamento di sostanze e materiali inquinanti, nonché riciclaggio dei rifiuti recuperabili e smaltimento di rifiuti non recuperabili. La qualificata esperienza sviluppata da ECOSISTEM, unitamente alle avanzate tecnologie, alla rapidità di intervento, alla disponibilità di attrezzature e mezzi sempre adeguati alle necessità, in regola con le norme vigenti in materia, hanno permesso ad ECOSISTEM di crescere costantemente e di posizionarsi fra le aziende leaderdel settore

Una società industriale consapevole non può prescindere dall'etica nei comportamenti, dal rispetto per l'ambiente e dall'attento uso delle sue risorse.

Ispirandosi a principi di innovazione e di efficienza produttiva mira a valori profondi che integrano le scelte imprenditoriali con una visione volta alla responsabilità sociale e alla tutela dell'ambiente.

Rispetto per l'ambiente, attenzione ai valori umani, onestà e trasparenza nei comportamenti sono i concetti fondanti che la scuola trasmette ai propri discenti.

Una peculiarità culturale che rivela una precisa strategia di vita, prima ancora che d'Impresa. Una caratteristica comunque distintiva anche riproposta dall'Ecosistem.

Competenze specifiche : Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale critico e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi anche ai fini di un apprendimento permanente

Competenze trasversali :

- orientamento al risultato
- autonomia,
- proattività
- problem-solving
- lavoro di gruppo
- competenze relazionali
- consapevolezza di sé,
- resistenza allo stress,
- autoefficacia
- apertura al cambiamento.

I Modulo	Parte teorica introduttiva a cura del tutor esterno. (15 ore)
II Modulo	Approfondimento con il tutor interno sui rifiuti. Caratteristiche, classificazione e smaltimento. Sviluppo sostenibile. 6 ore.
III Modulo	Lavoro individuale di approfondimento da parte degli studenti coinvolti nel progetto attraverso produzione di lavori personali (power point , video ,relazione finale) 29 ore

Il progetto si articola in vari moduli con un monte ore complessivo di 50.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dell'efficacia del percorso formativo, avverrà attraverso il gradimento degli studenti tramite uno specifico questionario; la valutazione delle competenze acquisite in ambito sociale, attraverso l'elaborato predisposto dalle classi; la valutazione della ricaduta avuta dal percorso formativo, attraverso l'osservazione dei discenti impegnati nelle attività.

Le valutazioni così ottenute saranno utilizzate per la riprogrammazione dell'esperienza nei

prossimi anni.

L'Associazione e il consiglio di classe certificano, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, e le competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

LE TECNICHE FUORI SUOLO per una migliore gestione della nutrizione delle piante

Il percorso effettuato dagli alunni tratterà le tematiche inerenti il fuori suolo, le colture idroponiche e su substrato, tecniche di coltivazione innovative e specializzate che oggigiorno sono molto richieste nel mercato del lavoro. Tali tecniche, infatti, richiedono elevate professionalità da parte dei coltivatori e dei consulenti tecnici a causa delle peculiarità della tecnica di coltivazione priva di terreno. Le colture fuori suolo, sebbene richiedano un elevato investimento iniziale causato dalle strutture e dagli impianti richiesti, costituiscono una valida scelta per l'agricoltore sia per un miglior controllo delle colture sia grazie alla possibilità di ottenere produzioni di qualità durante tutto l'anno. La Calabria, solo da qualche anno ha sposato questa tecnica di produzione rendendo i tecnici specializzati particolarmente appetibili nel mercato del lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

VERIFICHE IN ITINERE

L'elicicoltura e la gestione delle aree marginali

L'utilizzo della chiocciola come alimento non è una novità nella cultura popolare calabrese, ma recentemente l' interesse nei confronti di questo mollusco è aumentato esponenzialmente grazie al riconoscimento delle numerose proprietà possedute dalla bava della lumaca (in particolare di quelle appartenenti al genere Helix da cui si estrae l'elicina) cui viene riconosciuta l'azione antibatterica ed antinfiammatoria.. La bava di lumaca è ormai molto richiesta, sia nell'industria della cosmesi che dei prodotti omeopatici, riuscendo a spuntare prezzi a volte elevati capaci di giustificare le grandi richieste. La gestione corretta dell'allevamento di chiocciole, in paricolare in ambienti marginali, può quindi rappresentare un elemento

caratterizzante il percorso formativo di un tecnico agrario.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

VERIFICHE IN ITINERE

PROGETTO GRAN GALA' DELLA SCIENZA: Università Magna Graecia

Area tematiche:

1)Riscaldamento climatico e sviluppo di strumenti per la valutazione del benessere nelle tartarughe marine e in specie del Mediterraneo.

2)Effetti della steatosi epatica e/o fibrosi epatica su livelli di SGLT-1 nel duodeno e alterazioni morfo-funzionale della barriera intestinale.

3)Utilizzo di modelli in vitro 3D, quali organoidi cerebrali,per lo studio e la comprensione dei meccanismi molecolari alla base di malattie neurodegenerative.

4)Sport persona e mercato nell'era dell'intelligenza artificiale.

5)Giovani Nutrizionisti in Crescita: Progetto scolastico per la rilevazione dei disturbi alimentari-Progetto G.R.A.N.D.I.(Guided Research on Adolescentes Nutrition and Dietary Improvement).

6)Tecniche innovative per la protezione della salute con focus su un'emergenza sanitaria globale: l'antimicrobico resistenza.

7)Approfondimento sul fenomeno del Fast fashion, esplorandone la nascita e analizzandole le implicazioni negative, sia dal punto di vista sociale che ambientale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'attività di verifica e valutazione delle competenze acquisite consiste nella discussione/presentazione del report prodotto da ciascuno studente/gruppo ad una commissione, costituita da componenti dell'Istituzione scolastica e dei Partner,in un convegno annuale a fine anno scolastico.

Per l'attribuzione della valutazione finale agli studenti inseriti nel percorso sono obbligatorie la frequenza di almeno 2/3 del monte ore annuale delle attività formative, la redazione e successiva discussione di un report individuale/di gruppo.

Tutti i soggetti coinvolti nel percorso (referenti, docenti interni, esperti esterni e studenti) sono tenuti a partecipare alle diverse fasi di monitoraggio iniziale, in itinere e finale .

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione

Sfilata di MODA: ECHI DI PRIMAVERA -LA CREATIVITA' INCONTRA LA TECNOLOGIA

ECHI DI PRIMAVERA

Progetto :realizzazione di una sfilata a tema .

Monte ore: 50 ore di cui 35 di laboratorio e 15 organizzazione sfilata

Finalità

Gli studenti avranno modo di confrontarsi con pari età per classi verticali, avranno modo di applicare le competenze specifiche acquisite nel settore moda e ne otterranno un arricchimento culturale e professionale.

Punti di forza:

· Inserimento degli studenti nelle varie realtà operative

· Promozione del lavoro in team

· Orientamento in uscita nelle varie professionalità del sistema moda

Competenze attese:

· Acquisizione delle conoscenze relative all'organizzazione di eventi

· Acquisizione abilità necessarie per interfacciarsi con il mondo della moda e le aziende leader del settore

· Acquisizione abilità nelle tecniche manuali di realizzazione di capi di abbigliamento unici e originali

Fasi:

Le 15 ore propedeutiche saranno svolta a scuola e prevedono lezioni frontali e laboratori di modellatura e confezione a cura dei referenti scolastici.

Le 35 ore in nave saranno dedicate alle attività di allestimento, realizzazione ed esposizione dei capi di abbigliamento proposti.

Risultati e competenze trasversali

· Rispettare le regole, le persone e i ruoli, avere consapevolezza delle proprie funzioni

· Lavorare per il progetto in modo puntuale e responsabile

· Saper usare il linguaggio tecnico-specifico

· Saper operare in contesti diversi e nuovi

· Saper lavorare in equipe

· Dimostrare capacità di iniziativa e autonomia

I Modulo REALIZZAZIONE DI SKETCH ISPIRATI ALLA TEMATICA

II Modulo PROCESSO CREATIVO TECNICO DEGLI SKETCH

III Modulo REALIZZAZIONE DEI CAPI DA INDOSSARE

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'attività di verifica e valutazione delle competenze acquisite consiste nella discussione/presentazione del report prodotto da ciascuno studente/gruppo ad una commissione, costituita da componenti dell'Istituzione scolastica e dei Partner,in un convegno annuale a fine anno scolastico.

Per l'attribuzione della valutazione finale agli studenti inseriti nel percorso sono obbligatorie la frequenza di almeno 2/3 del monte ore annuale delle attività formative, la redazione e successiva discussione di un report individuale/di gruppo.

Tutti i soggetti coinvolti nel percorso (referenti, docenti interni, esperti esterni e studenti) sono tenuti a partecipare alle diverse fasi di monitoraggio iniziale, in itinere e finale .

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione

Progetto ALIMENTAZIONE : ruolo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno svolge attività di controllo, sorveglianza e ricerca scientifica di base e sperimentale nei settori della sanità animale, dell'igiene degli alimenti e della tutela ambientale, contribuendo con un approccio interdisciplinare allo sviluppo di strategie per la prevenzione e la riduzione delle patologie degli animali, delle zoonosi e dei rischi alimentari, nell'ottica della One Health.

La nostra scuola vuole attraverso questo Ente certificato e ufficiale indicare agli studenti una realtà lavorativa sul territorio regionale e provinciale dove vedranno applicate le pratiche di controllo alimentare che studiano nei laboratori didattici, il fine èquello di far rendere loro conto di una possibile applicazione degli innumerevoli argomenti studiati nel proprio corso di studi come futuro sbocco lavorativo .

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'attività di verifica e valutazione delle competenze acquisite consiste nella discussione/presentazione del report prodotto da ciascuno studente/gruppo ad una commissione, costituita da componenti dell'Istituzione scolastica e dei Partner,in un convegno annuale a fine anno scolastico.

Per l'attribuzione della valutazione finale agli studenti inseriti nel percorso sono obbligatorie la frequenza di almeno 2/3 del monte ore annuale delle attività formative, la redazione e successiva discussione di un report individuale/di gruppo.

Tutti i soggetti coinvolti nel percorso (referenti, docenti interni, esperti esterni e studenti) sono tenuti a partecipare alle diverse fasi di monitoraggio iniziale, in itinere e finale .

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione

SPORT e BENESSERE: BIOTECNOMED " Sviluppo di sistemi innovativi per la riabilitazione motoria

Progetto :

Biotecnomed, grazie a una visione integrata dei singoli ambiti, è in grado di supportare tutti gli attori coinvolti nei processi riabilitativi: medici, terapisti e pazienti. Le soluzioni di rieducazione motoria integrata – hardware, sensoristica, data mining – utilizzano paradigmi come la continuità, l'interattività e il monitoraggio da remoto per consentire un percorso riabilitativo che non si esaurisce nella pura clinica, ma è teso ad accompagnare il paziente nel corso delle attività della sua intera giornata.

Biotecnomed si occupa di:

- Sviluppo di dispositivi innovativi per la riabilitazione motoria
- Sviluppo di piattaforme software per la raccolta, archiviazione e analisi di dati relativi al monitoraggio dell'efficacia del trattamento fisioterapico nelle fasi della riabilitazione
- Sviluppo di body sensor networks, sensori ergonomici indossabili, e di middleware per la raccolta e pre-elaborazione dei dati
- Tele-controllo e gestione follow-up di pazienti e sportivi in riabilitazione mediante App mobili

LABORATORI

- Fisiopatologia del Movimento

- SenSys – Misure segnali biomedici e tele-fisiologia
- Nexus-Lab – Misure elettroniche
- Elaborazione Informazione di Misura
- LAMABIO – Misure meccaniche
- Prove dei Materiali
- Neuroimmagini
- Bioelettronica
- Meccatronica
- Informatica

Il progetto di curvatura " SPORT E BENESSERE" si conclude con la collaborazione di Biotecnomed.

Azienda che, grazie alle alte competenze e innovazione tecnologica e di ricerca, collaborerà con la scuola per fornire ai nostri studenti un percorso innovativo che coniuga tecnologia e benessere della persona.

GLI studenti capiranno come è organizzata e strutturata una realtà lavorativa - aziendale con alte competenze, come si progetta una protesi alla stampante 3D che permette una sana e funzionale riabilitazione di un paziente.

Il percorso inizia dalla progettazione, studio, possibilità di realizzazione fino al prodotto finito.

Gli studenti accompagnati dai tutor esterni ed interni valorizzeranno le competenze acquisite in classe per applicarle in un contesto operativo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine delle attività didattiche (incontri seminariali formativi/informativie attività di laboratorio)10 ore di reportage sono condotte dagli studenti per la redazione di un lavoro individuale/di gruppo presso la sede dell'Istituzione scolastica in orario pomeridiano.

L'attività di verifica e valutazione delle competenze acquisite consiste nella discussione/presentazione del report prodotto da ciascuno studente/gruppo ad una commissione, costituita da componenti dell'Istituzione scolastica e dei Partner,in un convegno annuale a fine anno scolastico.

Per l'attribuzione della valutazione finale agli studenti inseriti nel percorso sono obbligatorie la frequenza di almeno 2/3 del monte ore annuale delle attività formative, la redazione e successiva discussione di un report individuale/di gruppo.

L'iscrizione alla classe successiva potrà essere effettuata solo degli studenti che abbiano già

frequentato l'anno o gli anni precedenti.

Il materiale didattico è reso disponibile dall'Istituzione scolastica e dai Partner, ciascuno per la propria competenza.

Tutti i soggetti coinvolti nel percorso (referenti, docenti interni, esperti esterni e studenti) sono tenuti a partecipare alle diverse fasi di monitoraggio iniziale, in itinere e finale.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione

Curvatura cosmetica e farmaceutica : CREMA CON BAVA DI LUMACA

Progetto : Preparazione di una crema da bava di lumaca

Il percorso di potenziamento-orientamento post-diploma si configura come modello innovativo sperimentale di formazione basato sulla sinergia tra scuola, università e risorse professionali del territorio.

Il percorso triennale prevede lo studio di una disciplina opzionale "Scienze chimico-farmaceutiche" sviluppata in orario aggiuntivo su tre nuclei tematici della cosmetologia, ciascuno da svilupparsi con ore di potenziamento delle discipline già presenti nel piano orario dell'indirizzo di studi dell'Istituto scolastico .

La finalità del percorso è di fornire strumenti idonei agli studenti per valutare le proprie attitudini e compiere scelte universitarie e professionali consapevoli.

Gli obiettivi specifici che concorrono al raggiungimento della finalità sono strutturare solide competenze di tipo scientifico e un valido metodo di studio e ricerca, appassionare allo studio delle scienze chimico-farmaceutiche, orientare gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-farmaceutico.

PARTNER

UMG- Dipartimento di Scienze cosmetiche.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'attività di verifica e valutazione delle competenze acquisite consiste nella discussione/presentazione del report prodotto da ciascuno studente/gruppo ad una commissione, costituita da componenti dell'Istituzione scolastica e dei Partner,in un convegno annuale a fine anno scolastico.

Per l'attribuzione della valutazione finale agli studenti inseriti nel percorso sono obbligatorie la frequenza di almeno 2/3 del monte ore annuale delle attività formative, la redazione e successiva discussione di un report individuale/di gruppo.

Tutti i soggetti coinvolti nel percorso (referenti, docenti interni, esperti esterni e studenti) sono tenuti a partecipare alle diverse fasi di monitoraggio iniziale, in itinere e finale .

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione

BIOMEDICA DIGITALE: l'I.A. nelle tecnologie biomediche

Progetto: L' I.A. nelle tecnologie biomediche

Il percorso di potenziamento-orientamento post-diploma si configura come modello innovativo sperimentale di formazione basato sulla sinergia tra scuola, università e risorse professionali del territorio.

Il percorso triennale prevede lo studio di una disciplina opzionale "BIOMEDICA DIGITALE" sviluppata in orario aggiuntivo su nuclei tematici, ciascuno da svilupparsi con ore di potenziamento delle discipline già presenti nel piano orario dell'indirizzo di studi dell'Istituto scolastico.

La finalità del percorso è di fornire strumenti idonei agli studenti per valutare le proprie attitudini e compiere scelte universitarie e professionali consapevoli.

Gli obiettivi specifici che concorrono al raggiungimento della finalità sono strutturare solide competenze di tipo scientifico e un valido metodo di studio e ricerca, appassionare allo studio delle scienze biomediche e della biomedica digitale, orientare gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in tale ambito.

GPI spa, holding di un gruppo con sede in Trentino che opera prevalentemente nel settore sanitario, offrendo soluzioni informatiche per le strutture sanitarie pubbliche e private, con filiale in Catanzaro

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'attività di verifica e valutazione delle competenze acquisite consiste nella discussione/presentazione del report prodotto da ciascuno studente/gruppo ad una commissione, costituita da componenti dell'Istituzione scolastica e dei Partner,in un convegno annuale a fine anno scolastico.

Per l'attribuzione della valutazione finale agli studenti inseriti nel percorso sono obbligatorie la frequenza di almeno 2/3 del monte ore annuale delle attività formative, la redazione e successiva discussione di un report individuale/di gruppo.

Tutti i soggetti coinvolti nel percorso (referenti, docenti interni, esperti esterni e studenti) sono tenuti a partecipare alle diverse fasi di monitoraggio iniziale, in itinere e finale .

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione

PERCORSO : preparazione ai test universitari- Louis

Academy

Il percorso di potenziamento-orientamento ha come finalità di supportare gli studenti che vogliono accedere ai percorsi post-diploma a numero programmato.

La scuola attraverso convenzione stipulata con l'ente formatore garantisce agli studenti un servizio di potenziamento delle competenze apprese in classe e regolamenta il servizio stesso in accordo con l'ente formatore.

La finalità del percorso è di fornire strumenti idonei agli studenti per valutare le proprie attitudini e compiere scelte universitarie e professionali consapevoli.

L'ente formatore è la LOUIS ACADEMY .

Louis Academy - preparazione ai test di ammissione, da anni, si occupa di organizzare corsi di formazione volti alla preparazione dei test d'accesso alle facoltà a numero programmato.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'attività di verifica e valutazione delle competenze acquisite consiste nella discussione/presentazione del report prodotto da ciascuno studente/gruppo ad una commissione, costituita da componenti dell'Istituzione scolastica e dei Partner,in un convegno annuale a fine anno scolastico.

Per l'attribuzione della valutazione finale agli studenti inseriti nel percorso sono obbligatorie la frequenza di almeno 2/3 del monte ore annuale delle attività formative, la redazione e successiva discussione di un report individuale/di gruppo.

Tutti i soggetti coinvolti nel percorso (referenti, docenti interni, esperti esterni e studenti) sono tenuti a partecipare alle diverse fasi di monitoraggio iniziale, in itinere e finale .

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto, atto a ridurre le difficoltà di inserimento degli studenti delle classi prime, prevederà attività di accoglienza volte alla scoperta degli ambienti scolastici interni ed esterni – anche attraverso video promozionali che presentino l'Istituto scolastico di appartenenza –avvalendosi dell'esperienza e delle conoscenze degli studenti già ben inseriti all'interno dell'istituzione scolastica di riferimento, al fine di favorire un sereno rapporto tra pari e potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Il percorso didattico, inoltre, proporrà azioni che potranno agevolare il rapporto operativo nelle diverse discipline e fornire ai Consigli di Classe un insieme di informazioni e conoscenze da utilizzare in sede di programmazione e durante l'intero anno scolastico. Le attività troveranno svolgimento a partire dal mese di settembre 2022, in orario scolastico, e coinvolgeranno gli studenti delle classi prime (sede centrale e plesso Gizzeria) e terze (sede centrale) dell'Istituto di appartenenza, perseguendo l'obiettivo generale di permettere agli studenti di primo inserimento di vivere l'ambiente scolastico come positivo ed accogliente, agli studenti del triennio coinvolti di assumere compiti nel gruppo in vista di un obiettivo comune, a tutti gli studenti partecipanti di acquisire regole di comportamento sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Padroneggiare una metodologia di lavoro efficace e corretta, specifica per ogni singola disciplina, con particolare attenzione alla raccolta degli appunti, all'uso dei linguaggi specifici, all'uso del manuale. • Acquisire particolari tecniche di apprendimento e di assimilazione di abilità e conoscenze. • Dimostrare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (potenziamento socio- economico e per la legalità). • Agire in modo autonomo e responsabile, sviluppando comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Disegno
	Enologico
	Informatica

	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

CALABRIAN NATIVE

La seconda causa di perdita di biodiversità al mondo è l'introduzione di organismi non nativi nei vari territori. Ciò determina squilibrio degli ecosistemi ed enormi danni ambientali ed economici. Il progetto punta a sensibilizzare gli allievi sulla necessità di distinguere le piante autoctone da quelle esotiche ed allo stesso tempo istruire gli stessi sulla raccolta di propaguli (nel Parco della Biodiversità Mediterranea) e sulla coltivazione delle piante autoctone a fini di giardinaggio sostenibile e riqualificazione ambientale. Inoltre questo progetto introduce elementi conoscitivi di sicurezza nelle attività lavorative ed escursionistiche e induce gli allievi a dotarsi dei principali dispositivi individuali di sicurezza, ad utilizzarli correttamente e ad acquisire comportamenti utili ad evitare incidenti. L'attività progettuale sarà sviluppata tramite lezioni teoriche (verde sostenibile, vivaismo sostenibile, sicurezza etc.), attività escursionistiche e attività di coltivazione nell'azienda agraria dell'istituto. Fasi del progetto: 1) Formazione sulla sicurezza in azienda e durante le escursioni scientifiche. 2) Formazione sulle principali tematiche del progetto (biodiversità, naturalità, biogeografia, bioinvasioni, alterazioni ecosistemiche). 3) Escursione didattica (Parco Biodiversità Mediterranea o altrove se possibile) con apprendimento e riconoscimento in campo delle specie autoctone e di quelle esotiche. Agli allievi sarà richiesto di prendere appunti sui quali basare una relazione dettagliata dell'attività e la predisposizione successiva di materiali di studio (schede geologiche, schede botaniche, etc.). 4) Coltivazione in serra dei semi di piante autoctone raccolti durante l'escursione didattica. 5) Predisposizione di materiali di studio da parte degli allievi: schede geologiche, schede botaniche, etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- acquisiscano elementi di conoscenza sulla sicurezza nelle attività lavorative ed escursionistiche; -acquistino ed imparino ad usare correttamente i dispositivi individuali di sicurezza; -riconoscano le principali essenze vegetali della flora autoctona presenti nel Parco della Biodiversità Mediterranea; - siano in grado di progettare e realizzare un piccolo vivaio di piante autoctone

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	PARCO DELLA BIODIVERSITA'

PROGETTO "VERSO L'ESAME DI STATO"

Il progetto, che coinvolgerà gli studenti delle classi 4^ e 5^, proporrà una serie dimattività atte a permettere loro di affrontare l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione con più

consapevolezza, prevedendo esercitazioni che richiamino le modalità di svolgimento del colloquio secondo le disposizioni previste dal D.M. n. 37 del 18 gennaio 2019 pubblicato dal MIUR e un laboratorio con un focus specifico sulla prova di Italiano scritto (tipologia B) che investe competenze ricettive (lettura e comprensione) e competenze produttive (stesura di un testo argomentativo). Lo scopo sarà rilevare i punti di maggiore criticità dei futuri maturandi e porre con forza al centro dell'azione educativa alcune essenziali competenze di cittadinanza: - comunicare e comprendere - acquisire e interpretare le informazioni - individuare collegamenti e relazioni - progettare - risolvere problemi. Le attività troveranno svolgimento in orario scolastico, e coinvolgeranno gli studenti delle classi quarte e quinte in una prima fase di introduzione al nuovo Esame di Stato, attraverso la proiezione di slides di presentazione delle nuovetipologie di prove di Italiano (A-B-C) e, successivamente, in una serie di prestazioni di avvicinamento alla prima prova del nuovo esame di Stato: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (tipologia A); analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B); riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C). Il percorso si concluderà con una simulazione del colloquio orale, attraverso la definizione di spunti di riflessione da cui avviare la discussione, in ottica pluridisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Acquisire un metodo per continuare a imparare lungo l'arco della vita. •Collaborare e partecipare. • Agire in modo autonomo e responsabile.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PROGETTO "PREPARAZIONE ALLA PROVA INVALSI"

Quali possibili azioni educativo-didattiche da destinarsi agli studenti, volte allo sviluppo delle competenze e delle abilità di base atte all'innalzamento del tasso di successo scolastico, si prevedono la lettura collettiva di testi presenti sui quaderni operativi in adozione (Il nuovo

Esame di Stato e le altre prove ultimo anno. Guida allenamento simulazioni, Mondadori) e attività di comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto e delle conoscenze e competenze grammaticali alla base della padronanza linguistica. Inoltre, la presentazione delle prove INVALSI svolte negli anni precedenti e la successiva somministrazione di prove strutturate (Verso la prova INVALSI di italiano, Pearson; Fast Invalsi, Oxford University Press; Training for successful Invalsi, Pearson; Your Invalsi tutor, Macmillan) e simulazioni di Test Invalsi on-line (https://invalsi.hubscuola.it/, https://invalsiareaprove. cineca.it/, https://online.scuola.zanichelli.it/invalsi), permetteranno agli studenti una serie di esercitazioni di gruppo e/o individuali, attraverso una didattica innovativa e per competenze. La verifica degli esiti, infine, permetterà un confronto dei risultati delle prove svolte in classi parallele. C

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

• Ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. • Rafforzare le competenze di

base rispetto alla situazione di partenza. •Padroneggiare gli strumenti espressivi, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese. • Potenziare le competenze digitali (potenziamento laboratoriale), comunicative e logiche.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PROGETTO LETTURA

Il progetto prevede una serie di attività volte a promuovere e consolidare l'amore per i libri attraverso la lettura, anche all'aperto, ad alta voce e mentale di testi selezionati, articoli d giornali, ascolto di audiolibri, interviste e video relativi alle letture oggetto di approfondimento, produzione di schede bibliografiche e/o recensioni da condividere con gli alunni presenti nelle altre classi, la partecipazione a fiere di libri, la visita presso le biblioteche presenti nel nostro istituto e sul territorio, lettura di brani letti da personaggi esterni alla scuola, la realizzazione in ogni aula di piccole biblioteche, produzione di video letture, eventuali gare di lettura e/o di comprensione, la realizzazione di una cassetta con il "libro sospeso" ed adesione alle offerte formative presenti nel nostro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Comprendere la tematica principale del testo ed eventuali aspetti secondari Inquadrare il contesto socioculturale in cui è ambientata l'opera selezionata ed il relativo autore Analizzare i racconti secondo le costanti narratologiche e le tecniche Arricchire il lessico

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PER NON DIMENTICARE

un progetto che si propone di sviluppare iniziative, documentazione e dibattito rispetto al recupero della memoria storica e della tutela dei diritti sociali e civili sanciti dalla Carta

Costituzionale Democratica e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, che ci sono state donate dai nostri Padri Costituenti, in seguito alla Resistenza Partigiana Antifascista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-) Sensibilizzare gli alunni sull'importanza della giornata della memoria e favorire in loro le conoscenze e le riflessioni sulla SHOAH , attraverso la visione di filmati, letture , analisi di fonti scritte e orali , laboratori. -) Educare le giovani generazioni ai temi della discriminazione e alle gravi conseguenze che ne derivano -) Riflettere su ciò che significano termini quali esclusione, intolleranza, pregiudizio, persecuzione e razzismo. Riflettere sul passato e osservare con occhi attenti e vigili il presente affinchè si possano aiutare i ragazzi a riconoscere tali fenomeni e imparare a respingerli con forza.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

VERSO IL 25 NOVEMBRE

il progetto sensibilizza e promuove il tema sulle pari opportunità di genere . La collaborazione di tutte le componenti sociali è importante per contrastare gli stereotipi di genere, la violenza di genere, puntando verso la valorizzazione delle diversità. Attività creative, confronto, riflessioni, visione di video educativi selezionati adatti all'età, perché si comprenda che la violenza fisica o psicologica sono sempre da condannare e mai da usare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-promuovere l'ascolto attivo favorire la costruzione di un pensiero critico -saper esprimere la propria opinione e presentare in modo chiaro il proprio punto di vista -promuovere la cultura delle pari opportunità come prevenzione della violenza contro le donne. -Favorire e rafforzare la capacità di riconoscere e superare gli stereotipi legati al genere

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PROGETTO " DEBATE"

Il Debate è già praticato da vari anni nella nostra scuola, e interesserà le classi prime fino a quelle terminali. Il "Debate", le cui origini affondano nella cultura greca (Sofistica) e latina (Disputatio) e che oggi ci viene restituito dalle esperienze straniere, rappresenta una pratica di dibattito particolare, che prevede la divisione di una classe in squadre, le quali si affrontano dialetticamente alcuni temi secondo procedure rigorosamente definite sul piano della tempistica e della successione degli interventi. Agli alunni sono proposte occasioni di dibattito tra pari su tematiche legate a questioni di attualità socio-politica, educazione civica e/o di ambito professionale inerenti i contenuti previsti dalla programmazione delle discipline caratterizzanti l'Istituto. Caratteristica essenziale del dibattito è la possibilità di essere chiamati a sostenere opinioni in contrasto rispetto a quanto si pensa effettivamente: viene richiesta quindi allo studente una forma di flessibilità mentale e di apertura nei confronti di visioni diverse. Nella valutazione del dibattito si tiene conto dell'abilità di dialogo, della capacità di saper ascoltare dimostrata da ogni team, della forza persuasiva, della conoscenza della materia dimostrata dagli

studenti e della capacità di espressione linguistica evidenziata. I giudici si avvalgono di una scheda di valutazione. Obiettivi formativi e competenze attese. Il “Debate” ha l’obiettivo di consentire agli alunni l’acquisizione di una formazione atta a comunicare oralmente in maniera ragionata, a cercare le fonti delle argomentazioni, a parlare in pubblico, ad affrontare il mondo del lavoro e non solo. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti, consente l’acquisizione di competenze trasversali (life skill), quelle attitudini che permetteranno ai giovani, una volta adulti, di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Il risultato che fondamentalmente ci attendiamo è quello di migliorare l’offerta formativa della nostra scuola, potenziandone il ruolo nel territorio di riferimento come istituzione di qualità, aperta all’innovazione didattica, attenta ai bisogni formativi degli alunni e alle sollecitazioni che vengono sia dagli stakeholder interni che esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

promuovere l’ascolto attivo favorire la costruzione di un pensiero critico esercitare e affinare le competenze espressive e il parlare in pubblico trovare idee, ricercare fonti, documentazioni e

poi saperne valutare l'affidabilità assumere la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria perseguire l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri saper esprimere la propria opinione e presentare in modo chiaro il proprio punto di vista

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni
	Aula generica

LA FISICA INTORNO A NOI

Il progetto propone un'attività sperimentale rivolta a tutti gli studenti delle classi I e II dell'istituto al fine di ampliare le proprie competenze in fisica attraverso l'uso sistematico del laboratorio e fornirà conoscenze al fine di sviluppare abilità nella fisica applicata al quotidiano o negli ambiti di interesse dei discenti. Ciascun docente di fisica dedicherà 2 ore al mese all'attività predetta, per i mesi sotto indicati, realizzando le esperienze più significative ed illustrandone le applicazioni nel quotidiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del

merito degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

-Creare, attraverso le attività di laboratorio, quelle strategie che promuovano l'interesse per la materia; -far emergere e sviluppare nell'alunno le capacità operative potenziando le capacità generali; -far acquisire un metodo di ricerca applicabile ad una gamma più vasta di problemi anche di carattere non scientifico; -sviluppare capacità cognitive attraverso un metodo attivo per risolvere problemi; - imparare ad assolvere un compito complesso, concordato, finalizzato; - Sviluppare propensione, attitudine ed abilità utili ad apprendere e orientarsi in un nuovo campo di attività.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

PROGETTO UN LIBRO PER AMICO

Il presente progetto è indirizzato agli alunni diversamente abili nella prospettiva di una graduale

inclusione scolastica e del diritto allo studio in base alla legge 107/2015 art. 7 comma l. Il progetto manifesta la volontà di integrare in modo adeguato coloro che hanno particolari bisogni educativi e didattici, offrendo a ciascuno una reale e fattiva partecipazione soddisfacendo i bisogni degli allievi e suscitandone la motivazione. “Accrescere nei giovani l’amore per la lettura e non solo, quindi, migliorare le conoscenze linguistiche ma anche la capacità di espressione e di organizzazione del pensiero, lo sviluppo delle capacità critiche e di un pensiero libero, creativo, democratico. Tutto questo senza considerare l’enorme ricaduta che la lettura ha inevitabilmente sulla didattica: un bravo allievo è sempre un allievo che legge” (dal progetto ministeriale). La scuola infatti deve essere veicolo che avvicini i ragazzi al libro, nonché ruolo privilegiato per affinare gli strumenti per comprendere, a vari livelli, un’opera letteraria o un libro di divulgazione scientifica. Il progetto scaturisce quindi dalla convinzione che l’educazione alla lettura intesa come piacere di leggere, concorre alla formazione dell’uomo e del cittadino, con lo sviluppo della riflessione personale e del pensiero critico. La fase operativa propone attività di conoscenza e promozione della biblioteca, coinvolgendo docenti e classi dell’Istituto interessati all’iniziativa. I partecipanti al progetto dovranno riorganizzare il patrimonio letterario della scuola, al fine di rendere agevole la consultazione dei testi e dei materiali ivi contenuti. Pertanto gli alunni –coordinati dal docente designato- dovranno svolgere attività di riordino e manutenzione della biblioteca (sistemazione in ordine alfabetico, collocazione per argomento.....); Preliminarmente, anche al fine illustrare agli alunni il funzionamento della biblioteca sarà necessario visitare biblioteche pubbliche del territorio. Con l’ausilio dell’assistente tecnico informatico, gli alunni dovranno creare un archivio multimediale accessibile dal sito scolastico integrato con un sistema per registrare la richiesta di prestito dei libri e la conseguente restituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La presenza di una biblioteca nella scuola rappresenta un valido supporto per: 1. sostenere conseguire gli obiettivi educativi delineati nel progetto educativo e nel curricolo; 2. sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche per tutta la vita; 3. incentivare l'interesse verso il libro come strumento di conoscenza; 4. approfondire le nozioni riguardanti la gestione complessiva di una biblioteca; 5. incrementare la conoscenza del mezzo informatico nella gestione di una biblioteca, incentivare l'uso del computer che grazie alle sue caratteristiche comunicative e alla configurabilità della sua interfaccia, diventa un ausilio indispensabile per il raggiungimento di una maggior autonomia per il ragazzo disabile, facilitando l'apprendimento, la scrittura, la comunicazione offrendo un'ulteriore opportunità spendibile nel mondo del lavoro; 6. consolidare nozioni in merito alla collocazione e alla classificazione. 7. offrire opportunità per esperienze dirette di produzione ed uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il piacere; 8. sostenere tutti gli studenti nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso d'informazione, indipendentemente dalla forma, formato o mezzo; 9. organizzare attività che incoraggiano coscienza e sensibilità culturali e sociali; 10. lavorare con gli alunni normodotati e diversamente abili ed insegnanti; 11. promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, presso l'intera comunità scolastica e oltre questa; 12. integrare le conoscenze curricolari; 13. favorire le abilità di studio; 14. sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni; 15. migliorare le competenze di

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

PROGETTO BIO ORTO A SCUOLA

Il presente progetto è indirizzato agli alunni diversamente abili nella prospettiva di una graduale inclusione scolastica e del diritto allo studio in base alla legge 107/2015 art. 7 comma 1. Il progetto manifesta la volontà di operare in modo adeguato con coloro che hanno particolari bisogni educativi e didattici, offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione soddisfacendo i bisogni degli allievi e suscitandone la motivazione. Il progetto sarà svolto nell'arco dell'anno scolastico e fa parte di un progetto triennale già svolto negli anni precedenti. Il fulcro del progetto è il laboratorio di orto – giardinaggio con molte attività legate alle tematiche ambientali esso prevede: - bonifica di una zona del cortile della scuola e sistemazione a orto-giardino - scelta delle semine e arbusti - realizzazione di un'aiuola con erbe aromatiche - produzione limitata di alcune varietà di ortaggi come patate, pomodori, zucchine e fagiolini - attività di compostaggio - attività di ricerca in rete (rilevazione dati meteo, calendari della stagionalità, libri) - interdisciplinarità (collegamenti con Italiano, Inglese, Matematica, Scienze, Geografia, Fisica, Chimica, Informatica) - documentazione fotografica del lavoro svolto e realizzazione di schede in power point (alcuni riportanti didascalie bilingue, italiano- inglese) pubblicati sul sito della scuola - organizzazione di una giornata per mostra finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Con il presente progetto si intendono sviluppare alcuni campi dell'autonomia, quali lo studio e l'utilizzo di strumenti di comunicazione (cellulari, personal computer, internet ecc...); - Si vogliono inoltre, incrementare le capacità attentive e la cooperazione con il gruppo classe in attività di laboratorio al fine di aumentare la partecipazione e innalzare l'autostima dell'allievo; - Aumentare il senso di responsabilità nel lavoro di gruppo e quello autonomo;

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	SERRE AZIENDALI DELLA SCUOLA

LABORATORIO CREATIVO "IL CICLO DELLE STAGIONI"

La piena inclusione degli alunni diversamente abili è un obiettivo che il nostro istituto persegue anche attraverso la realizzazione di attività progettuali di tipo creativo. Il progetto che ha come tema " Il Ciclo delle Stagioni ", nasce dall'esigenza di intervenire in maniera più incisiva nel processo formativo degli alunni diversamente abili, arricchendo l'attività didattica giornaliera prevista nei P.E.I. di esperienze di tipo operatorio - concreto. Attraverso questo progetto, quindi, gli alunni con difficoltà avranno la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento in classe e, al tempo stesso, migliorare la propria autonomia personale e sociale stimolando la fiducia

nelle proprie capacità e potenzialità tecnico - pratico - operative. Il progetto si svolgerà principalmente in uno dei laboratori riservati alle attività di sostegno con cadenza giornaliera dall'inizio dell'anno scolastico e fino al termine delle lezioni .Attraverso questo progetto, gli alunni coinvolti, realizzeranno manufatti, con materiali prevalentemente naturali e di riciclo. Le diverse tecniche artistiche che verranno sperimentate, consentiranno agli alunni di sviluppare la creatività, la fantasia, migliorare le abilità fino - motorie, acquisire maggiori autonomie di tipo personale e sociale e potenziare le modalità comunicative attraverso linguaggi alternativi. Le attività previste sono : Preparazione schede didattiche Reperimento e recupero dei materiali Realizzazione manufatti con tecniche diverse (Collage, Goffrè ,Decoupage, Composizione ecc.) Descrizione ed esposizione fotografica dei manufatti realizzati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Inclusione sociale - Valorizzazione del rapporto scuola/territorio - Sviluppo delle autonomie di tipo operatorio - concreto - Sviluppo della autonomia personale e sociale e - Miglioramento dell'Autostima - Sviluppo globale della personalità sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale - Acquisizione di tecniche artistico/espressive e sviluppo di linguaggi alternativi Le competenze attese : - Sviluppo della personalità sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale. - Sviluppo di abilità comunicative alternative -

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

I prodotti di Calabria: La trasformazione tra tradizione ed innovazione

Il progetto ha l'intento, da un lato di far comprendere l'enorme potenziale di sviluppo del settore trasformativo con l'evidente ricaduta sulla futura occupazione, e dall'altro di valorizzare la vastissima biodiversità esistente in Calabria. Le classi interessate saranno quelle del triennio professionalizzante dell'indirizzo Produzioni e Trasformazione e viticoltura ed enologia i cui alunni saranno coinvolti in una prima fase di studio e ricerca di tutte le specie vegetali e animali di interesse trasformativo con uscite didattiche sul territorio tese al loro riconoscimento e raccolta con successiva stesura di relazioni e schede tecniche. La seconda fase del progetto riguarderà la vera e propria attività laboratoriale di trasformazione con la realizzazione di prodotti sia tipici della tradizione ma anche innovativi per tipo e/o per tecnica produttiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Al termine gli alunni saranno in grado di conoscere e valorizzare il patrimonio vegetale e animale presente nella regione, sapranno individuare le tecniche più valide alla trasformazione e di conseguenza realizzare tutta una gamma di prodotti di tipo: alimentare (olio aromatizzato, marmellate, formaggi, ecc.); fermentati e infusi (vini fermi e frizzanti, spumanti metodo classico, idromele, birra, amari, ecc.); e di utilizzo domestico (sapone di Marsiglia, olii essenziali, ecc).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica

PROGETTO ERASMUS

ACCREDITAMENTO ERASMUS – KA121-SCH - ACCREDITED PROJECTS FOR MOBILITY OF LEARNERS AND STAFF IN SCHOOL EDUCATION–COD. 2021-1-IT02-KA120-SCH- 000045193 PERIODO 2021-2027 Tale importante traguardo consentirà una forte accelerazione sul piano dell'Internazionalizzazione del nostro Istituto attraverso un progetto di mobilità che coinvolgerà Studenti e Docenti. Il programma di Accreditamento è stato redatto secondo un preciso Piano Erasmus, in base ai seguenti standard di qualità: • INCLUSIONE E DIVERSITA' • SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E RESPONSABILITA' • EDUCAZIONE DIGITALE - inclusa cooperazione virtuale e mobilità in modalità blended • PARTECIPAZIONE ATTIVA NELLA RETE DELLE ORGANIZZAZIONI ERASMUS. Esso coinvolgerà tutte le discipline con ricadute sull'offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire maggiore consapevolezza da parte della comunità scolastica riguardo le tematiche ambientali e lo sviluppo sostenibile, che può così farsi promotrice di buone prassi nella società in un'ottica europea. Favorire il successo scolastico degli alunni adottando pratiche inclusive, innovative e attive. Promuovere la dimensione europea della formazione attraverso una mobilità che conduca i partecipanti ad acquisire competenze linguistiche e professionali sempre più ampie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	ambiente esterno

Aule	AMBIENTE ESTERNO

ENJOY THE SILENCE

il progetto si propone di recuperare degli strumenti musicali già presente nella scuola e mettere in gioco studenti e docenti durante le ore pomeridiane organizzando un piccolo complesso musicale d'istituto; questo nell'ambito dell'ipotesi di aumentare il tempo scuola, stimolare lo sviluppo delle capacità artistiche degli studenti ed il lavoro in team.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, • Sviluppare le competenze civiche e sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento • Diversificare gli ambienti ed i canali di apprendimento

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

progetto Enjoy the silence

PROGETTO DAL NOVECENTO ALLE SFIDE E ALLE OPPORTUNITÀ DEL XXI SECOLO

Il progetto ambisce ad offrire un contributo all'esplorazione di alcuni temi e fenomeni cogenti dell'attualità (punto di partenza) anche attraverso una migliore comprensione del '900, in cui affondano le radici del nostro tempo, evidenziando al contempo cesure e profondi cambiamenti intervenuti con l'avvento del XXI secolo. Ove possibile, intende integrare la visione globale con un focus locale. A titolo di esempio, i temi da trattare potranno riguardare gli attuali conflitti armati alla luce delle loro origini; la sfida climatica e la perdita di biodiversità; i colossali progressi della medicina e l'accesso alle cure; l'automazione dei processi produttivi, la loro delocalizzazione e la trasformazione del mercato del lavoro; le contraddizioni della globalizzazione; le nuove tecnologie della comunicazione tra opportunità e rischi; i terrorismi; le migrazioni di massa; l'U.E. dalla nascita al rapporto Draghi; i diritti civili; i progressi della fisica del '900 e le prospettive attuali del nucleare come fonte di energia non climalterante; la questione meridionale dalla Cassa del mezzogiorno, ai fondi Pnrr, fino alla legge sull'autonomia differenziata; etc. Nell'iniziativa ricade la celebrazione del Dulbecco-day, con una conferenza su una tematica rilevante di carattere scientifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'obiettivo generale del progetto è coadiuvare lo studio delle discipline per favorire la crescita culturale e umana degli studenti e il potenziamento delle loro competenze di cittadinanza, ovvero il loro abitare il mondo come attori consapevoli, agenti di cambiamento e di progresso, operatori di pace e di giustizia

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

ECHI DI PRIMAVERA: DEFILÈ MODA E INNOVAZIONE - LA CREATIVITÀ INCONTRA LA TECNOLOGIA

Gli studenti realizzeranno un una serie di abiti variegati inerenti alla tematica in esame. In tale contesto avranno modo di applicare le competenze specifiche acquisite nel settore moda e ne otterranno un arricchimento culturale e professionale. Un viaggio attraverso le nuove tendenze primaverili, dove la creatività incontra la tecnologia. Scopriranno le collezioni che ridefiniscono lo stile contemporaneo, ispirate dalla rinascita della natura e all'innovazione sostenibile. Un evento imperdibile per chi ama la moda e guarda al futuro con eleganza e consapevolezza. In tale contesto gli studenti avranno modo di implementare le competenze specifiche acquisite nel settore moda e di arricchirsi dal punto di vista culturale professionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Competenze specifiche: - saper realizzare un cartamodello; - saper fare l'analisi e individuazione dei tessuti; Competenze trasversali: - promuovere la conoscenza dei contenuti che si affrontano e sviluppano nell'Istituto; favorire una migliore conoscenza delle attitudini degli studenti; - promuovere la maturazione dell'identità personale, potenziare l'autostima e la conquista dell'autonomia degli studenti; - far acquisire competenze tecnico-professionali di indirizzo agli studenti. - saper applicare il cartamodello sul tessuto ed eseguirne il taglio e la confezione.

Risorse professionali	Interno

PERCORSO DI PREPARAZIONE ALLA GARA NAZIONALE DEI GIOCHI DELLA CHIMICA

Il corso di preparazione sarà articolato in lezioni che riguarderanno la trattazione degli argomenti oggetto dei quesiti delle precedenti edizioni dei giochi, scelti tra quelli non facenti parte della programmazione curriculare dipartimentale o non svolti nell'ordinaria attività didattica degli ultimi anni. Nel corso delle lezioni si utilizzeranno materiali multimediali che saranno resi disponibili agli allievi anche mediante la creazione di una classroom dedicata sulla piattaforma G-suite della scuola. Durante le attività, si alterneranno momenti di trattazione teorica sui contenuti specifici a momenti di esercitazione individuale e collettiva. Verranno, inoltre, forniti materiali didattici preparati dagli insegnanti curriculari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

il progetto mira ad accrescere le competenze e le abilità esecutive nella chimica in modo da preparare gli alunni alle gare di chimica regionali e nazionali. L'obiettivo si colloca appieno nella finalità più ampia e condivisa dal PTOF di Istituto, di promuovere negli alunni la "scientific literacy", ossia l'acquisizione di un "pensiero scientifico" che si traduca nella capacità di utilizzare in modo funzionale le competenze nei contesti di vita reale. Per questo motivo le competenze chimiche non rappresentano soltanto il fine, ma anche "il mezzo" per raggiungere le finalità trasversali più ampie di: • Stimolare l'attitudine a un lavoro di indagine sistematica e al confronto d'idee; • Sviluppare la capacità di formulare ipotesi interpretative di fenomeni relativi a processi di prevalente contenuto chimico, traendone conseguenze e individuando procedure di verifica; • Produrre la consapevolezza del valore culturale, oltre che pratico, della chimica e del contributo che questa disciplina fornisce allo sviluppo delle altre scienze e della tecnologia; • Consolidare atteggiamenti razionalmente critici nei confronti delle informazioni, opinioni e giudizi su fatti del mondo scientifico, spesso falsificati dai mezzi di comunicazione.

Risorse professionali	Interno

PROGETTO GUTENBERG

La scuola aderisce annualmente al progetto in rete promosso dall'Associazione "Gutenberg Calabria", allo scopo di stimolare gli alunni alla lettura di testi che afferiscono a delle tematiche scelte anno per anno. In seguito il referente del progetto organizza degli incontri tra gli allievi e

gli autori dei testi scelti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto si pone l'obiettivo di avviare i discenti ad una fruizione critica ed autonoma della lettura e di implementare la formazione del loro spirito critico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

L'ARTE DEL NATALE ECO-FRIENDLY

Gli studenti esploreranno il meraviglioso mondo delle creazioni natalizie eco-friendly con progetti che uniscono bellezza, sostenibilità e creatività. Si prepareranno così a a vivere un Natale magico grazie alla realizzazione di manufatti realizzati all'insegna del rispetto per l'ambiente e dell'amore per il pianeta. In particolare ogni studente coinvolto porterà il suo personale supporto, facendo riferimento all'eco-friendly con lavori manuali che uniscono creatività e sostenibilità. Prodotti perfetti per decorare e fare regali unici, senza danneggiare l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare abilità artistiche attraverso progetti creativi, usando tecniche varie e materiali diversi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

GIOCHI DELLA CHIMICA

Alcuni alunni dell'istituto con spiccate attitudini nella disciplina di riferimento parteciperanno ai "Giochi della chimica" organizzati dalla "Società Chimica Italiana".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzare gli studenti eccellenti attraverso il coinvolgimento degli alunni in percorsi di studio di elevata qualità, che offrano loro l'occasione di approfondire la preparazione individuale in termini di competenze acquisite, anche attraverso il confronto con altre realtà scolastiche nazionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

PROGETTO INTERCULTURA

Intercultura è un'organizzazione di volontariato senza scopo di lucro, fondata nel 1955, riconosciuta con DPR n 578/85, posta sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri, con sede legale a Roma. Intercultura organizza e finanzia, attraverso borse di studio, programmi di mobilità scolastica internazionale, inviando ogni anno migliaia di ragazzi delle scuole secondarie italiane a vivere e studiare all'estero, accogliendo in Italia centinaia di giovani di ogni nazione. La mobilità studentesca internazionale individuale sarà valutata attraverso il Protocollo di valutazione Intercultura che valuterà le competenze trasversali (in particolare la competenza interculturale) acquisite durante un programma di studio all'estero di lunga durata. Il Protocollo di valutazione prevede le seguenti Fasi: • Contratto Formativo - Prima dell'Esperienza • Diario di Bordo – Durante l'Esperienza • Osservazioni proprie e di terzi : - Dopo l'Esperienza 1. Presentazione guidata 2. Prove di realtà 3. Rubrica valutativa La mobilità studentesca internazionale individuale sarà valutata attraverso il Protocollo di valutazione Intercultura che valuterà le competenze trasversali (in particolare la competenza interculturale) acquisite durante un programma di studio all'estero di lunga durata. Il Protocollo di valutazione prevede le seguenti Fasi: • Contratto Formativo - Prima dell'Esperienza • Diario di Bordo – Durante l'Esperienza • Osservazioni proprie e di terzi : - Dopo l'Esperienza 1. Presentazione guidata 2. Prove di realtà 3. Rubrica valutativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Intercultura offre la possibilità di inserire la dimensione internazionale e interculturale nei processi educativi, confrontandosi con altri sistemi, di partecipare a scambi individuali per gli studenti e ai laboratori interculturali per le classi. OBIETTIVI GENERALI: • Educazione interculturale • Educazione alla cittadinanza globale • Competenza interculturale • Mobilità studentesca internazionale OBIETTIVI SPECIFICI: • Imparare a conoscere • Imparare a fare • Imparare a vivere insieme • Imparare a essere Dal confronto con l'altro nasce una consapevolezza nuova della propria e delle culture altrui insieme al desiderio di contribuire pacificamente al dialogo tra i popoli del mondo. Questo processo educativo interculturale coinvolge in egual misura i tutor, il referente dell'Istituto, i volontari di Intercultura e i partecipanti ai suoi programmi: è un metodo di comprensione del mondo che punta a superare i pregiudizi, valorizzando le diversità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

SUPERSCIENCEME

SUPERSCIENCEME – Research is your Elevation è il progetto di Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori di Università della Calabria, Università Magna Graecia, Università Mediterranea, Università degli Studi della Basilicata, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e Regione Calabria. È fra i nove progetti italiani finanziati dalla Commissione europea per il biennio 2024 – 2025 e mira a ridefinire il rapporto tra arte, scienza e società, con una forte attenzione alla

sostenibilità e all'inclusione. SuperScienceMe, nelle prossime due edizioni, infatti, si lascia ispirare dal "Nuovo Bauhaus europeo", iniziativa della Commissione europea, che armonizza design, sostenibilità e accessibilità al fine di promuovere l'attuazione del nuovo Green Deal europeo. Si tratta di una nuova visione volta a creare un luogo di incontro per progettare futuri modi di vivere, collocato al centro di arte, cultura, inclusione sociale, scienza e tecnologia. Permeata dall'illuminante opera "L'Utilità dell'Inutile" del professore Nuccio Ordine, la Notte trascende i confini convenzionali, sostenendo un'etica collaborativa in cui la società converge con il mondo della ricerca. Per questo motivo le azioni del progetto utilizzano l'approccio citizen science, fondato sul coinvolgimento attivo del pubblico o della comunità nella conduzione di attività scientifiche, dalla progettazione alla raccolta dati, passando per l'analisi dei dati, al fine di giungere alla disseminazione dei risultati ottenuti. Ciò pone la società al centro dell'agire scientifico creando un ponte tra la comunità scientifica e il pubblico. Le tipologie di attività programmate sono: esperimenti e dimostrazioni scientifiche; visite nei laboratori di ricerca presso i dipartimenti delle università e nei laboratori degli istituti CNR di Calabria (ITM, ICAR, IIT, NANOTEC, IRPI, ISAFOM, ISAC, IRIB, IFC) Basilicata (ISM, IMAA) e Sicilia (IRIB, ISMN, ITAE, ICB); iniziative dirette alle scuole; attività di edutainment e performance artistiche; eventi sportivi; film e documentari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi strategici del progetto sono articolati in quattro pilastri principali: 1. aumentare il coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine in tutte le fasi del processo di ricerca e innovazione; 2. promuovere l'eccellenza nei progetti di ricerca in tutta Europa e oltre; 3. coltivare una

comprensione più profonda dell'UE tra il grande pubblico; 4. elevare gli interessi delle prossime generazioni nei confronti della ricerca e delle carriere scientifiche, infiammando curiosità e passione, con un focus speciale dedicato alle ragazze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il progetto propone un'attività di educazione finanziaria rivolta in via sperimentale agli studenti della classe 4A VE per un totale di 10 ore da svolgersi nelle ore di supplenza nel periodo sottoindicato. Il progetto è finalizzato a fornire agli studenti elementi di base dell'attività economica e ad educarli sui temi finanziari, in modo da aiutarli ad avere un rapporto corretto con il denaro, a migliorare la comprensione dei prodotti finanziari e a sviluppare le attitudini e le conoscenze necessarie per prendere decisioni consapevoli in ambito economico-finanziario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Risultati a distanza

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i piu' deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati Nel'arco di 3 anni ridurre sensibilmente il fenomeno dell'evasione scolastica

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: Fornire una cultura economica di base che possa essere la chiave per comprendere le dinamiche presenti nel mercato finanziario. Arricchire la formazione scolastica con competenze in campo finanziario spendibili nella vita quotidiana. Aiutare gli studenti a diventare individui attivi e consapevoli nella gestione del proprio denaro. Favorire lo sviluppo di competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Proiezioni

Sensibilizzazione al corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari per la difesa sostenibile delle piante in agricoltura

L'agricoltura sostenibile è un elemento chiave per la conservazione del nostro ambiente e la promozione del benessere umano. In questo contesto, il corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari diventa cruciale. Questo progetto educativo mira a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della sostenibilità ambientale nell'agricoltura, concentrandosi sulle pratiche responsabili nell'uso dei prodotti fitosanitari attraverso il perseguimento di diversi obiettivi che includono la comprensione dei rischi associati all'uso improprio dei fitosanitari, la promozione di alternative sostenibili e la diffusione di informazioni corrette agli agricoltori locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Priorità

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale a 8 soprattutto nel primo biennio.

Risultati a distanza

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i piu' deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati Nel'arco di 3 anni ridurre sensibilmente il fenomeno dell'evasione scolastica

Risultati attesi

. Accrescimento della consapevolezza ambientale tra gli studenti: - Misurazione dell'aumento della conoscenza degli studenti sugli impatti ambientali dell'uso improprio dei prodotti fitosanitari attraverso test iniziali e finali; - Valutazione della capacità degli studenti di identificare e comprendere le pratiche agricole sostenibili. 2. Adozione di pratiche agricole più sostenibili e rispettose dell'ambiente: - Monitoraggio dell'integrazione delle pratiche agricole sostenibili nei progetti di coltivazione degli studenti; - Valutazione della riduzione nell'uso di pesticidi sintetici, evidenziando l'adozione di alternative ecocompatibili. 3. Riduzione dell'uso improprio dei Prodotti Fitosanitari: - Rilevamento delle variazioni nella quantità di prodotti fitosanitari utilizzati nelle coltivazioni degli studenti attraverso registrazioni e report periodici; - Identificazione delle motivazioni dietro le decisioni di ridurre o aumentare l'uso di pesticidi. 4. Coinvolgimento attivo della comunità nella promozione di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente: - Valutazione della partecipazione della comunità negli eventi e nei workshop sull'agricoltura sostenibile; - Analisi del feedback e delle iniziative intraprese dalla comunità in risposta alle informazioni fornite. 5. Creazione di reti di condivisione di conoscenze e buone pratiche ambientali: - Monitoraggio della creazione di gruppi di discussione o piattaforme online per la condivisione di esperienze e conoscenze sulla sostenibilità agricola; - Valutazione della diffusione delle informazioni attraverso i canali di comunicazione stabiliti. 6. Partecipazione attiva in progetti di conservazione ambientale: - Documentazione delle attività svolte dagli studenti nei progetti di conservazione dell'ambiente; - Valutazione dell'efficacia di tali progetti nell'influenzare positivamente la percezione e le azioni degli studenti. 7. Promozione di tecnologie e innovazioni per la sostenibilità: - Verifica dell'adozione di tecniche innovative e di

prodotti fitosanitari ecocompatibili nelle coltivazioni degli studenti; - Valutazione dell'impatto di nuove tecnologie sull'efficacia delle pratiche agricole e sulla riduzione dell'impatto ambientale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
Aule	Proiezioni

Approfondimento

https://acrobat.adobe.com/id/urn:aaid:sc:EU:04b9064d-f054-4edb-bd10-cbafafdb0efd

Educazione all'imprenditorialità

Il Percorso Formativo di Educazione delle Competenze Trasversali e all'Orientamento Permanente mira allo sviluppo e alpotenziamento delle competenzetrasversali per un consapevole orientamentoal lavoro e unaconsapevole prosecuzione degli studi nela formazione anche non accademica Il percorso rispechiae riprende lae lineeguida dei PCTOche stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversalidi base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della personae della capacità di poter effettuare scelte consapevolie appropriate lungo tutto l'arco della vita (articolo 1, comma 785,legge 30 dicembre 2018,n145).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Risultati a distanza

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i piu' deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati Nel'arco di 3 anni ridurre sensibilmente il fenomeno dell'evasione scolastica

Risultati attesi

Migliorare le capacità organizzative e relazionali dei partecipanti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni

Alimentazione -Ruolo dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno svolge attività di controllo, sorveglianza e ricerca scientifica di base e sperimentale nei settori della sanità animale, dell'igiene degli alimenti e della tutela ambientale, contribuendo con un approccio interdisciplinare allo sviluppo di strategie per la prevenzione e la riduzione delle patologie degli animali, delle zoonosi e dei rischi alimentari, nell'ottica della One Health. La nostra scuola vuole attraverso questo Ente certificato e ufficiale indicare agli studenti una realtà lavorativa sul territorio regionale e provinciale dove vedranno applicate le pratiche di controllo alimentare che studiano nei laboratori didattici, il fine èquello di far rendere loro conto di una possibile applicazione degli innumerevoli argomenti studiati nel proprio corso di studi come futuro sbocco lavorativo .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e

culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Priorità

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale a 8 soprattutto nel primo biennio.

Risultati attesi

Potenziare le competenze degli studenti anche in contesti aziendali.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Scienze
	Biotecnologia
	Microbiologia
Aule	Proiezioni

Biomedica Digitale-GPI

Il percorso di potenziamento-orientamento post-diploma si configura come modello innovativo sperimentale di formazione basato sulla sinergia tra scuola, università e risorse professionali del territorio. Il percorso triennale prevede lo studio di una disciplina opzionale “BIOMEDICA DIGITALE” sviluppata in orario aggiuntivo su nuclei tematici, ciascuno da svilupparsi con ore di potenziamento delle discipline già presenti nel piano orario dell’indirizzo di studi dell’Istituto scolastico. La finalità del percorso è di fornire strumenti idonei agli studenti per valutare le proprie attitudini e compiere scelte universitarie e professionali consapevoli. Gli obiettivi specifici che concorrono al raggiungimento della finalità sono strutturare solide competenze di tipo scientifico e un valido metodo di studio e ricerca, appassionare allo studio delle scienze biomediche e della biomedica digitale, orientare gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in tale ambito. GPI spa, holding di un gruppo con sede in Trentino che opera prevalentemente nel settore sanitario, offrendo soluzioni informatiche per le strutture sanitarie pubbliche e private, con filiale in Catanzaro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli

alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Risultati a distanza

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i piu' deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati Nel'arco di 3 anni ridurre sensibilmente il fenomeno dell'evasione scolastica

Risultati attesi

Potenziare le competenze degli studenti in ambito digitale immersi in un contesto aziendale come futuro sbocco lavorativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Scienze
	Biotecnologia
	Stem
	Microbiologia
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni

Progetto Emergency " COSTRUIRE LA PACE"

Il progetto è destinato agli alunni delle classi terze dell'ITT "B. Chimirri", suddivisi in 3 gruppi. Le attività previste si svolgeranno, sulla base del calendario allegato, da remoto a causa della contingente situazione pandemica, ad eccezione del laboratorio di cittadinanza attiva previsto a conclusione dello stesso. L'obiettivo principale è quello di contribuire ad orientare gli alunni nella scelta della prosecuzione degli studi, attraverso la conoscenza di una realtà importante come Emergency, attiva in campo sociale, nella quale gravitano una molteplicità di figure professionali in ambito sociosanitario. Inoltre, data la presenza della rete capillare di volontariato su cui si fonda tale associazione umanitaria, il progetto costituisce un'occasione per sensibilizzare gli studenti ad impegnarsi gratuitamente a favore della collettività, sull'esempio degli stessi formatori con cui si relazionano. La finalità è quella di diffondere una cultura di pace e di contribuire alla piena formazione della persona umana. Il progetto si articola in tre fasi: 1) formazione teorica con lo staff di Emergency sui temi dei diritti, sulla costruzione di un mondo senza guerra e sul "Progetto Italia"; 2) produzione autonoma e condivisione di un artefatto digitale sui temi affrontati; 3) laboratorio di cittadinanza attiva. Competenze specifiche:

educazione alla cittadinanza globale, aumento della consapevolezza rispetto ai problemi legati alla negazione dei diritti umani e alle disuguaglianze, diffusione della cultura della solidarietà e della pace, educazione al dialogo interculturale. Competenze trasversali: sviluppare attitudini organizzative e comunicative, capacità di lavorare in gruppo, capacità relazionali, capacità decisionali e di risoluzione di problemi. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE Il progetto si articola in tre fasi: 1) formazione teorica con lo staff di Emergency; 2) produzione autonoma e condivisione di un artefatto digitale; 3) laboratorio di cittadinanza attiva. FASE 1 I Modulo DIRITTI UMANI • Volontari e Volontariato • Gino Strada ed Emergency • Dichiarazione Universale dei Diritti Umani • Diritti Umani • Diseguaglianze nel mondo 3h II Modulo GUERRA • Art. 11 della Costituzione Italiana • Come è cambiata la guerra nel tempo • Conseguenze della guerra • Conflitti attualmente nel mondo 3h III Modulo PROGRAMMA ITALIA • Art. 32 della Costituzione Italiana • Sistemi sanitario in Italia e nel mondo • Programma Italia o Lavoro dei Poliambulatori o Emergenza Covid 19 o Intervento a Crotone o Progetto "Nessuno Escluso" 3h FASE 2 PRODUZIONE DI UN ARTEFATTO DIGITALE Attività di studio-ricerca individuale o di gruppo, finalizzata alla produzione di un artefatto digitale coerente con i temi trattati. 12h CONDIVISIONE DELL'ARTEFATTO DIGITALE Presentazione e condivisione dell'artefatto digitale al resto del gruppo 1h FASE 3 LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA Adesione ad iniziative promosse sul territorio da Emergency, nel rispetto della NORMATIVA ANTICOVID 3h Totale 25h INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO Attività previste Modalità di svolgimento MODULO I: I DIRITTI UMANI • Volontari e Volontariato • Gino Strada ed Emergency • Dichiarazione Universale dei Diritti Umani • Diritti Umani • Diseguaglianze nel mondo MODULO II: GUERRA • Art. 11 della Costituzione Italiana • Come è cambiata la guerra nel tempo • Conseguenze della guerra • Conflitti attualmente nel mondo MODULO III: PROGRAMMA ITALIA • Art. 32 della Costituzione Italiana • Sistemi sanitario in Italia e nel mondo • Programma Italia o Lavoro dei Poliambulatori o Emergenza Covid 19 o Intervento a Crotone o Progetto Nessuno Escluso UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING Google meet da classroom, supporti video e audio, sw per realizzare artefatti digitali. ATTIVITÀ LABORATORIALI: LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Risultati a distanza

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i piu' deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati Nel'arco di 3 anni ridurre sensibilmente il fenomeno dell'evasione scolastica

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti alla solidarietà e ai valori fondanti per crescere in una società attenta al bene comune.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

IL SENTIERO NEL PARCO VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Superare il pensiero antropocentrico · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione del codici di comportamento da tenere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e delle strutture sociopolitiche (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) costituiscono degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, per i contenuti specifici, è perfettamente allineato con le finalità generali dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'istituto scolastico proponente sorge nel parco della biodiversità della città di Catanzaro. All'interno di tale parco, un tempo pertinenza dello stabile, negli anni passati, è stato tracciato un sentiero botanico-naturalistico di grande pregio ed interesse. Nel corso degli anni, tuttavia, il sentiero è stato frequentato sempre meno ed ha così perduto la sua precipua funzione di salvaguardia del territorio e di sensibilizzazione verso le problematiche ambientali. Il progetto intende pertanto promuovere la rivitalizzazione del sentiero, grazie alla metodologia del service learning, anche attraverso azioni di comunicazione principalmente ispirate al digital storytelling. La motivazione della scelta, che, nel particolare, mira alla risoluzione delproblema suesposto, deriva, in una logica più generale, da un duplice ordine di elementi: 1) di natura generale, legato al più ampio tema dei cambiamenti climatici. 2) Di natura particolare legato alle specificità del territorio calabrese, particolarmente esposto a rischi di natura idrogeologica. L'obiettivo del progetto è quello di partire, con un approccio induttivo, dal particolare al generale, dalla conoscenza del proprio micro-territorio per inferire sulla più ampia conoscenza della regione prima e dell'ambiente in generale, poi.

Sotto il profilo delle competenze chiave intese nella logica del framework europeo, quelle che maggiormente si intendono perseguire sono la competenza 5 e la 6:

5. IMPARARE A IMPARARE è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La

competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

AGRICOLTURA IDROPONICA : APPRONTARE UNA SERRA FUORI SUOLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

- Ottimizzazione della fertirrigazione e recupero dei nutrienti ossigenazione e rilascio CO2
- Gestione delle problematiche di arricchimento nutraceutico delle culture su base idroponica
- Progettazione e sperimentazione del controllo remoto tramite sensori del clima e dell'illuminazione della serra.
- Prove sperimentali di controllo del clima e delle emissioni in ambiente protetto e del

recupero rifiuti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'attività prevede l'uso della serra idroponica, creata con una struttura dedicata nei terreni dell'azienda agraria della scuola, una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzata da un ridotto consumo idrico. La ricerca utilizza questo strumento per attivare una didattica laboratoriale innovativa e introdurre il metodo scientifico in classe .

Nelle coltivazioni idroponiche la terra è sostituita da un substrato inerte e la pianta vive con le sue radici nell'acqua addizionata dei nutrienti e dell'ossigeno di cui necessita per la crescita. Il processo prevede un controllo di tutte le condizioni fisiche e ambientali in cui vivono le piante e dei fattori che ne influenzano la crescita . La velocità di crescita dipende da

molti fattori tra cui: la temperatura dell'aria, l'intensità della luce, il consumo d'acqua, i nutrienti disciolti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: INTEGRAZIONE CONNETIVITA' INTERNA ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti i locali della scuola verranno interessati dal potenziamento. 1. Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive. 2. Ridurre il digital divide e favorire l'accesso ai dispositivi digitali.
Titolo attività: AULE MULTIMEDIALI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Destinatari: studenti. Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, consolidando strategie

Ambito 1. Strumenti	Attività
	didattiche per potenziare le competenze digitali Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi
Titolo attività: INTEGRAZIONE PROFILO DIGITALE ALUNNO IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** 1. Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive 2. Trasformare i laboratori scolastici in luoghi di incontro e di apprendimento, ponendo al centro l'innovazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE BIBLIOTECA CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** *Biblioteca Scolastica come un ambiente vero e proprio di apprendimento, non solo in quanto luogo fisico, di raccolta e*

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	conservazione, ma anche in senso lato, come centro di animazione didattica e culturale, ispirazione di progetti innovativi, luogo di incontro e discussione, di formazione, di inclusione, ponte tra scuola e territorio, aperto ai bisogni e alle sollecitazioni di ogni scuola.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: RAFFORZARE LA FORMAZIONE INIZIALE SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica destinatari: docenti risultati attesi: Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. ▯ Sviluppare standard efficaci, sostenibili econtinui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica. ▯ Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

POLO DID.CARCERAR I.P.M.- ISTIT.PROFESS. - CZRH02101B
POLO DID.CARCE.C.C."U.CARIDI"-ISTIT.PROF - CZRI02101V
POLO DIDATTICO CARCERARIO I.P.M. -LICEO - CZSD021014
POLO DID.CARC.C.CIRC. "UGO CARIDI"-LICEO - CZSL02101E
POLO DID.CAR.C.CIR."UGO CARIDI"I.TECNICO - CZTA021013
POLO DIDAT.CARCERARIO I.P.M.-IST.TECNICO - CZTA021024
ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO - CZTA021035
ITA GIZZERIA MARINA ITA'V.EMANUELE II'CZ - CZTA021046
SERALE ITA "V. EMANUELE"- CATANZARO - CZTA02153E
CORSO SERALE - ITA GIZZERIA M.NA-ITA CZ - CZTA02154G
I.I.S CATANZARO "V.EMANEULE II" CONVITTO - CZVC03000G

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI:
La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. Sostanzialmente serve ad accertare il raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze; verificare la funzionalità della programmazione in vista dell'efficacia formativa della scuola; offrire agli alunni un'occasione di crescita nella conoscenza di sé e nell'assunzione sempre più consapevole di responsabilità del proprio processo educativo. Le valutazioni periodiche e finali degli alunni deriveranno da un congruo numero di prove scritte, pratiche, grafiche, orali, ecc.. Il numero di prove,

affinché lo studente possa essere valutato, è di almeno tre verifiche a quadrimestre per ogni voto da assegnare. Laddove ciò non dovesse verificarsi per responsabilità dello studente, che dovesse sottrarsi alle prove senza comprovati e gravi motivi, la valutazione intermedia e/o finale sarà "non classificato". E' fatta salva la possibilità per i docenti di esprimere, in maniera motivata e documentata, una valutazione anche in presenza di un numero di prove inferiore a quello precedentemente indicato.
La valutazione terrà conto di :
ELEMENTI RELATIVI ALL'APPRENDIMENTO
- Progresso effettuato, qualità e quantità delle conoscenze acquisite.
- Capacità di esporre e argomentare quanto si è appreso.
- Capacità di applicare le proprie conoscenze. ELEMENTI RELATIVI AGLI ASPETTI RELAZIONALI
- Disponibilità, impegno e partecipazione dell'allievo.
- Capacità di lavorare in gruppo.
- Risposta agli stimoli.
In particolare saranno valutati:
- L'impegno e la partecipazione alle attività scolastiche (comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, continuità nell'impegno e consapevolezza dei propri doveri).
- L'acquisizione e l'elaborazione di conoscenze, abilità e competenze.
- L'autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze e delle competenze.
- Le abilità linguistiche ed espressive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:
L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati, pertanto, integrati mediante la predisposizione di una nuova griglia di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica declinata in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica della classe formula la proposta di valutazione, espressa in decimi, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà ancora

riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.
In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

Scheda valutazione Ed_Civica 2024_2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e a limitare le assenze.
L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dal Regolamento di Istituto, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Patto educativo di corresponsabilità.
Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:
- Frequenza e puntualità;
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Rispetto dei doveri scolastici;
- Collaborazione con i compagni e con i docenti;
- Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.

In fase di attribuzione del credito scolastico, il 6 in condotta comporta il minimo previsto.
La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

Allegato:

GRIGLIA VOTO DI CONDOTTA .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ciascun Consiglio di Classe delibera in modo strettamente individuale, per ciascun alunno, la promozione, la non promozione, la sospensione del giudizio, l'ammissione agli esami di Stato e, in sede di scrutinio finale, assegna collegialmente il voto di profitto e quello di condotta.
I parametri di riferimento comuni, affinché la valutazione risulti omogenea e coerente saranno:
1. Ammesso alla classe successiva: l'alunno che nello scrutinio finale presenti una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline.
Qualora vi fosse la presenza di una sola insufficienza non grave, a giudizio del Consiglio di Classe si può deliberare l'ammissione alla classe successiva accompagnando la decisione con indicazioni per uno studio individuale.
2. Non ammesso alla classe successiva: l'alunno che nello scrutinio finale presenti una valutazione con delle carenze gravi tali da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo e né assistito, e/o tali da far ritenere improbabile la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate e/o tali da inficiare la proficua complessiva frequenza nella classe successiva. Contestualmente alla delibera di non promozione, il consiglio di classe predisporrà per iscritto in un apposito modello un giudizio ove verranno riportate le motivazioni della decisione del consiglio, che la scuola trasmetterà, dopo le operazioni di scrutinio, alle famiglie.
3. Giudizio sospeso: per gli alunni che presentano, in un massimo di 3 discipline insufficienti, delle carenze colmabili nel periodo estivo con interventi integrativi e/o con lo studio individuale autonomo. Nel deliberare la sospensione del giudizio, la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi. Entro il mese di luglio la scuola organizza corsi di recupero di alcune discipline e prima dell'inizio del nuovo anno scolastico si effettuano le prove di verifica dei risultati conseguiti. In sede di integrazione dello scrutinio di giugno, lo studente, per il quale sia stato sospeso il giudizio finale, viene ammesso alla classe successiva in uno dei seguenti casi:
A. se il risultato di tutte le prove nelle materie insufficienti è almeno sufficiente;
B. se il Consiglio di Classe, sulla base di una valutazione complessiva del livello di apprendimento raggiunto, valuta che le competenze trasversali già acquisite dall'alunno in discipline affini siano bastevoli a compensare una valutazione non completamente sufficiente nella/e materia/e oggetto di recupero e che tali competenze possano consentire una proficua frequenza della classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli Esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decini, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Le deliberazioni di non ammissione all'esame sono puntualmente motivate. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "AMMESSO" o "NON AMMESSO".

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si accumula negli ultimi tre anni di scuola ed entra a far parte del punteggio complessivo dell'Esame di Stato conclusivo. Il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di Classe sulla base della media dei voti conseguiti allo scrutinio finale, utilizzando la tabella A allegata al Decreto Legislativo n. 62/2017, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. In seguito alla riforma il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni scolastici è di 40 punti e attribuisce, nell'ambito dell'esame, un maggior peso al percorso scolastico dell'allievo.
Il Collegio dei Docenti ha stabilito che per l'attribuzione del credito scolastico, oltre alla media dei voti conseguita da ciascuno studente, bisogna tenere in considerazione:
- L'assiduità della frequenza scolastica;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- La partecipazione ad attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;
- Gli eventuali crediti formativi realizzati al di fuori della scuola.

Il Collegio, per l'attribuzione del punteggio massimo della fascia, secondo la media dell'alunno, delibera che lo stesso deve avere una media pari o superiore a 6,5. Quando non si raggiunge tale media il Consiglio di Classe può attribuire il punteggio massimo della fascia se l'alunno presenta, accanto ad una regolare frequenza delle lezioni e una costante partecipazione al dialogo educativo, almeno 2 delle seguenti condizioni:
- Partecipazione a progetti PON, POR ecc.

- Voto in condotta pari o superiore a 8/10;
- Numero di assenze inferiore al 5 %;
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative promosse dalla scuola;
- Presentazione di significative ed importanti crediti formativi.

Le certificazioni presentate dagli alunni per il riconoscimento del credito formativo devono essere attinenti all'indirizzo della scuola e alle attività inserite nel PTOF, pertanto verranno considerate:

- Attività sportiva in genere, a livello agonistico (calcio, tennis, danza classica, arti marziali...) certificata da federazioni riconosciute a livello nazionale (FIFA, FIGC, CONI, CIN, ecc.);
- Partecipazione ai Progetti PON, POR organizzati dalla scuola;
- Corsi di informatica con certificazione dei livelli di competenza raggiunti: verrà considerato valido il conseguimento della patente europea del computer completa (ECDL, EIPASS, ecc.);
- Attività musicale con competenze specifiche dichiarate da ente di certificazione nazionale e congruo numero di ore (iniziative riconosciute AFAM, CONSERVATORIO, ecc.);
- Attività Teatrale (compagnie teatrali affiliate ad organismi nazionali) minimo 20 ore;
- Volontariato presso ospedali, centri per disabili, attività di protezione civile ecc. con certificazione rilasciata da enti a livello nazionale (CROCE ROSSA ITALIANA, AVIS, WWF, ecc.) minimo 20 ore;
- Studio all'estero della durata di alcuni mesi presso enti riconosciuti (es.: INTERCULTURA);
- Certificazioni linguistiche rilasciate da enti riconosciuti a livello nazionale (Cambridge, Trinity, DELF, ecc.) almeno livello B1 equivalente;
- Certificazione di attività di tirocinio per ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di perito agrario ottenuto entro il mese di Marzo dell'anno scolastico in corso;
- Certificato di abilitazione all'utilizzo del drone rilasciato dagli enti preposti;
- Certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari rilasciato dagli enti preposti ottenuto durante l'anno;
- Certificato di abilitazione alla guida di trattrice agricola rilasciato dagli enti preposti;
- Attestazione di encomio per essersi distinto per particolare merito;
- Attestazioni di partecipazione a corsi attinenti al percorso di studio e/o improntati alla sostenibilità ambientali, da Enti non necessariamente riconosciuti a livello nazionale (solo per le sedi carcerarie) minimo 10 ore.

Le attestazioni devono essere consegnate entro il 15 maggio.

criteri di valutazione per il curricolo digitale

Curricolo digitale

Il curricolo è strutturato in 5 aree di competenza (C) descritte in termini di evidenze osservabili

(performance, abilità, capacità) indicate con E. In corrispondenza di ciascuna evidenza, è riportato un breve elenco di attività o contenuti che possono attivare le relative evidenze. Tale elenco è fornito senza pretesa di esaustività, come spunto operativo per strutturare in modo coerente le attività disciplinari con la didattica digitale.

C 1: Informazione e data literacy

E 1: Navigare, ricercare e filtrare le informazioni

Definire le esigenze informative, cercare dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali, accedervi e navigare tra di essi. Creare e aggiornare le strategie di ricerca personali.

E 2: Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Analizzare, interpretare e valutare criticamente i dati, le informazioni e i contenuti digitali.

E 3: Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Organizzare, memorizzare e recuperare dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali. Organizzarli ed elaborarli in un ambiente strutturato.

C 2: Comunicazione e collaborazione

E 1: Interagire con le tecnologie digitali

Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.

E 2: Condividere con le tecnologie digitali

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali con gli altri attraverso tecnologie digitali appropriate. Agire come intermediario, conoscere le modalità di riferimento e attribuzione.

E 3: Impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali

Partecipare alla società attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.

E 4: Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Utilizzare strumenti e tecnologie digitali per processi collaborativi e per la co- costruzione e la cocreazione di risorse e di conoscenza.

E 5: Netiquette

Essere consapevoli di norme e know-how comportamentali durante l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'interazione in ambienti digitali. Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.

E 6: Gestire l'identità digitale

Creare e gestire una o più identità digitali, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi.

C 3: Creazione di contenuti digitali

E 1: Sviluppare contenuti digitali

Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digitali.
E 2: Integrare e rielaborare contenuti digitali
Modificare, raffinare, migliorare e integrare informazioni e contenuti in un insieme di conoscenze esistenti per creare nuovi contenuti e conoscenze originali e rilevanti.
E 3: Copyright e licenze
Capire come i diritti d'autore e le licenze si applicano a dati, informazioni e contenuti digitali.
E 4: Programmazione
Pianificare e sviluppare una sequenza di istruzioni comprensibili per un sistema di calcolo per risolvere un determinato problema o eseguire un'attività specifica.
C 4: Sicurezza
E 1: Proteggere i dispositivi
Proteggere dispositivi e contenuti digitali e comprendere i rischi e le minacce in ambienti digitali. Conoscere le misure di sicurezza e protezione e tenere in debito conto l'affidabilità e la privacy.
E 2: Proteggere i dati personali e la privacy
Proteggere i dati personali e la propria privacy negli ambienti digitali. Capire come utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri da danni. Capire che i servizi digitali utilizzano una "Politica sulla privacy" per informare su come i dati personali vengono utilizzati.
E 3: Tutelare la salute e il benessere
Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. Essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali (ad esempio il cyber-bullismo). Essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere sociale e l'inclusione sociale.
E 4: Proteggere l'ambiente
Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro uso.
C 5: Problem-solving
E 1: Risolvere problemi tecnici
Identificare e risolvere, quando si opera con dispositivi e si usano ambienti digitali, i problemi tecnici (dai più semplici ai più complessi).
E 2: Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche
Individuare le esigenze e identificare, valutare, selezionare e utilizzare gli strumenti digitali e le possibili risposte tecnologiche per soddisfarle. Regolare e personalizzare gli ambienti digitali alle proprie personali (ad es. accessibilità).
E 3: Usare creativamente le tecnologie digitali
Utilizzare strumenti e tecnologie digitali per creare conoscenza e innovare processi e prodotti. Impegnarsi individualmente e collettivamente nell'elaborazione cognitiva per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche in ambienti digitali.

E 4: Identificare i gap di competenza digitale
Essere in grado di sostenere altri nello sviluppo delle loro competenze digitali. Individuare opportunità per auto-formarsi e tenersi al passo con l'evoluzione digitale.

Rubrica e contesto di valutazione
L'elenco delle aree di competenze declinano la competenza digitale nei suoi diversi aspetti, descrivendo nel dettaglio le sotto competenze, evidenze o descrittori di competenza. I livelli di padronanza accompagnano tali sotto competenze e rappresentano una griglia di sviluppo e approfondimento di ciascuna sotto competenza.
Consideriamo, ad esempio per la competenza 1, per la sotto competenza Valutare dati, informazioni e contenuti digitali, un conto è saper riconoscere una fake news, un conto è saper valutare l'affidabilità di un articolo scientifico. Per la competenza 5, nella prima sotto competenza: Risolvere problemi tecnici, un conto è individuare che la stampante non è collegata, oppure risolvere un problema spegnendo e riaccendendo un dispositivo, altro conto è individuare le cause del rallentamento di una rete.
Si specifica che, la competenza digitale, pur associata per gli aspetti più tecnici alla disciplina di tecnologia, consente di essere valutata da tutti i docenti che realizzino una qualche forma di attività di carattere digitale. Ovvero, non essendo il 'digitale' una disciplinare a carattere individuale con margini precisi e delineati ma un contesto tuttora accessorio al più grande Curricolo di Istituto, la sua attenta analisi permette, ai docenti disciplinari, di modulare la propria valutazione anche sulla base delle 'caratteristiche digitali' dello studente. Per rendere fruibile questo aspetto, nelle successive tabelle, vengono declinate, per ognuna delle cinque competenze suddette, i quattro livelli di valutazione, accompagnati da esempi di utilizzo e padronanza caratterizzanti gli studenti afferenti a quel ben preciso livello.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL CURRICOLO DIGITALE .pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola è sensibile alle problematiche degli alunni diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento per i quali progetta e realizza percorsi formativi che facilitano la loro inclusione nella realtà non solo scolastica. La normativa di riferimento che prevede l'inserimento dei ragazzi in condizione di disabilità nella scuola, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli art. 3 e 38 della Costituzione è costituita principalmente dalla Legge 517 del 1977, dalla Legge 104 del 1992 e dalla Legge 170/2010. Per raggiungere un'inclusione scolastica effettiva, il corpo docente specializzato lavora costantemente attraverso contatti periodici con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico-riabilitativo. Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per cercare momenti di progettazione condivisa. Il dialogo costante e la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia sono ritenuti elementi fondamentali per la riuscita del "Progetto di vita".Il nostro Istituto si pone l'obiettivo della massima inclusione e del pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti nella sfera relazionale, della comunicazione, della socializzazione e dell'apprendimento, redigendo il PAI "Piano Annuale per l'inclusione" e adottando la normativa vigente, attua un modello organizzativo-didattico flessibile con modalità di lavoro tali da garantire, sul piano giuridico-istituzionale, il diritto all'inclusione orientando in tal senso il piano triennale dell'offerta formativa.

Per garantire ad ogni studente un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, i Consigli di Classe predispongono un Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.) o un Piano Didattico Personalizzato(P.D.P.).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola e' sensibile alle problematiche degli alunni diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento e/o bisogni educativi speciali anche transitori, per i quali progetta e realizza percorsi formativi che facilitano la loro inclusione nella realta' non solo scolastica. Per raggiungere un'inclusione scolastica effettiva, il corpo docente specializzato lavora costantemente attraverso contatti periodici con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico-riabilitativo. Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per cercare momenti di progettazione condivisa. Il dialogo costante e la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia sono ritenuti elementi fondamentali

per la riuscita del "Progetto di vita". Il nostro Istituto si pone l'obiettivo della massima inclusione e del pieno sviluppo delle potenzialita' degli studenti nella sfera relazionale, della comunicazione, della socializzazione e dell'apprendimento, redigendo il PEI "Piano educativo per l'inclusione" e adottando la normativa vigente, attua un modello organizzativo-didattico flessibile con modalita' di lavoro tali da garantire, sul piano giuridico- istituzionale, il diritto all'inclusione orientando in tal senso il piano triennale dell'offerta formativa. Per garantire ad ogni studente un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, i Consigli di Classe predispongono un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) o un Piano Didattico Personalizzato(P.D.P.).La didattica individualizzata, agganciata il piu' possibile alla programmazione di classe puo' prevedere, secondo i casi, un semplice recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico, con una semplificazione dei contenuti, o la stesura di un piano educativo personalizzato differenziato, con obiettivi diversificati dal gruppo classe, che comunque sappia trovare momenti di condivisione con le attivita' proprie del programma di classe e quelle dell'alunno diversamente abile. Gli insegnanti utilizzano tecniche di rinforzo, di modeling, di taskanalysis, tutoring e di cooperative learning. I docenti di sostegno, durante l'anno, concordano con i colleghi curricolari le verifiche nel rispetto alle esigenze educativo-didattiche di ogni alunno. I sussidi didattici "speciali", le attrezzature, i materiali, i mezzi audiovisivi ed informatici facilitano, se opportunamente usati, il processo di inclusione e di autonomia operativa. la scuola attraverso l'attenta osservazione del consiglio di classe individua gli studenti meritevoli o in forte difficolta' valutando la loro partecipazione all'attivita' didattica curriculare ed extra curriculare. Il consiglio di classe discute e propone il percorso adeguato per garantire a ciascun alunno il successo formativo.
Punti di debolezza:
Resta ancora un punto di debolezza la mancanza di ausili didattici tecnologici ed innovati in grado di sostenere la didattica "speciale". Inoltre rappresenta ancora una debolezza della scuola, ma si ritiene della societa' tutta, l'incapacita' di offrire un orientamento in uscita per i ragazzi diversamente abili. Sarebbe necessaria una maggiore collaborazione ed interazione tra la scuola e le associazioni di categoria, le aziende, i Centri per l'impiego al fine di fornire -sopratutto a coloro i quali si trovano nella fase terminale del percorso di studi- un quadro chiaro dello scenario possibile dopo il conseguimento del diploma di maturita'.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il D. Lgs. n. 66/2017, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", in attuazione di quanto stabilito dalla legge n. 107/2015, detta nuove norme in materia di inclusione degli studenti disabili certificati, introducendo importanti modifiche sulla composizione delle commissioni mediche e sulla documentazione da stilare. Invero, a partire dal 1° gennaio 2019 la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale sono integralmente sostituiti da un nuovo e unico documento, il Profilo di Funzionamento (PF), che è propedeutico alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il Profilo di Funzionamento è redatto dopo l'accertamento della condizione di disabilità, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)[1]. Tale documento è redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, di cui al DPR del 24/02/94 (che risulta composta da : un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; uno specialista in neuropsichiatria infantile; un terapista della riabilitazione; un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto) con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato, preferibilmente, tra i docenti della scuola frequentata dal soggetto interessato. Il profilo definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica (in precedenza non riconosciute), ed è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Sulla base del Profilo di Funzionamento e della certificazione di disabilità, all'inizio di ogni anno scolastico (entro il 30 novembre) si redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata e definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione ed inoltre, indica le modalità di

coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale . Nel corso dell'anno scolastico, il PEI è soggetto a verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. In ogni caso, il piano è aggiornato in presenza di nuove e sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie per favorire l'inclusione dell'alunno disabile. NOTA 1 : L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha, infatti, diffuso un diverso modello di diagnosi funzionale, basato sull'ICF (International Classification of Functioning) che non si limita alla certificazione della patologia ma indica "come funzionano" le strutture mentali e corporee dell'alunno. Oltre a ciò amplia la visione "medica" inserendo abilità sociali e personali, fattori contestuali e ambientali, rendendo così la diagnosi davvero "funzionale" al lavoro dell'insegnante.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori - o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità - delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'allievo disabile, nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.L'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze, è sentita soprattutto con riferimento all'inclusione degli allievi diversamente abili. La collaborazione con i genitori è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare a questi ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La famiglia è, dunque, coinvolta attivamente in tutte le pratiche inerenti all'inclusività: dalla stesura del PEI alla individuazione di strategie specifiche volte a superare eventuali situazioni di difficoltà. La modalità di contatto è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Tutte le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • condivisione delle

scelte effettuate; • coinvolgimento effettivo nella redazione del PEI • incontri per individuare bisogni e aspettative; • incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. La nostra scuola, condividendo una serie di valori con le famiglie, avrà maggiori chances di riuscita nella piena inclusione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze, è sentita soprattutto con riferimento all'inclusione degli allievi diversamente abili. La collaborazione con i genitori è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare a questi ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La famiglia è, dunque, coinvolta attivamente in tutte le pratiche inerenti all'inclusività: dalla stesura del PEI alla individuazione di strategie specifiche volte a superare eventuali situazioni di difficoltà. La modalità di contatto è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Tutte le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • condivisione delle scelte effettuate; • coinvolgimento effettivo nella redazione del PEI • incontri per individuare bisogni e aspettative; • incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. La nostra scuola, condividendo una serie di valori con le famiglie, avrà maggiori chances di riuscita nella piena inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili si attua il confronto tra situazione di partenza e situazione di arrivo, come previsto dalla normativa. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) debitamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, tramite l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, terranno conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del percorso individuale. In coerenza con quanto stabilito dalla vigente normativa, il Consiglio di classe,

in sede di valutazione, adotterà forme adeguate alle necessità degli allievi e dovrà tenere conto di quanto predisposto nel PEI o nel PDP. Per quanto concerne gli Esami di Stato, si dovrà valutare con attenzione la possibilità di concedere tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove e consentire l'utilizzo di quegli strumenti compensativi e dispensativi, anche tecnologici, indicati nei piani predisposti per gli allievi. In ogni caso nella valutazione degli alunni interessati da DSA, si dovrà porre maggiore attenzione ai contenuti rispetto alla forma.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto sostiene le scelte degli alunni con disabilità e delle loro famiglie, soprattutto nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione. In particolare per il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado, i docenti di sostegno contattano i docenti delle scuole di provenienza dei ragazzi per avere tutte le informazioni necessarie per favorire e ottimizzare l'inclusione degli alunni diversamente abili . Particolare attenzione è posta anche per gli allievi in uscita i quali vengono indirizzati, in base alle loro potenzialità e in linea con il loro progetto di vita.

Aspetti generali

L'Istituto, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Il REGOLAMENTO D'ISTITUTO insieme all' ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA consentono di inquadrare e descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori del DS, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI. Si differenzia dall' organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COLLABORATORI DEL DS: PROF.SSA TIZIANA MAZZA - PROF. LUCIANO GIMIGLIANO Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio da parte del personale docente Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede Assicurare la presenza nell'Istituto in caso di impedimento del DS, Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici Predisporre i calendari delle attività didattiche e funzionali Collaborare con il DS per le questioni relative alla privacy Collabora con il DS per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne Curare e diffondere la modulistica utile alla gestione dell'attività	2

didattica e scolastica Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo Collaborare con le FS nominate Collabora con i Capi Dipartimenti Nominati Coordinare le procedure relative alle proposte avanzate dai consigli di classe in merito alle adozioni dei libri di testo. Raccolta, disamina e diffusione dei materiali informativi ed operativi Coordinamento delle attività di produzione, gestione e documentazione dei materiali didattici Rilevare i bisogni formativi dei Docenti in collaborazione con i Responsabili dei Dipartimenti e curarne l'esame delle proposte. Definire e gestire il piano di formazione e/o aggiornamento docenti e raccordo con uffici amministrativi ed eventuali soggetti esterni. Analizzare e predisporre, sulla scorta di suggerimenti ed indicazioni del DS e dei Responsabili dei Dipartimenti, strumenti di osservazione, analisi, verifica e valutazione. Favorire l'utilizzo, da parte dei docenti degli strumenti in dotazione all'Istituto. Collabora con il DS alla formazione delle cattedre e delle classi; Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici Coordinamento per la calendarizzazione delle verifiche finali (scrutini integrativi) Monitoraggio in itinere e finale dei risultati delle attività di recupero. Svolge funzioni di segretario verbalizzante nei procedimenti disciplinari Rilevare i bisogni formativi dei Docenti in collaborazione con i Responsabili dei Dipartimenti e curarne l'esame

delle proposte. Definire e gestire il piano di formazione e/o aggiornamento docenti e raccordo con uffici amministrativi ed eventuali soggetti esterni. Analizzare e predisporre, sulla scorta di suggerimenti ed indicazioni del DS e dei Responsabili dei Dipartimenti, strumenti di osservazione, analisi, verifica e valutazione. Favorire l'utilizzo, da parte dei docenti degli strumenti in dotazione all'Istituto. Curare e diffondere la modulistica utile alla gestione dell'attività didattica e scolastica con la collaborazione del docente funzione strumentale sostegno studenti e docente curatore del sito della scuola. Coordinare le procedure relative alle proposte avanzate dai consigli di classe in merito alle adozioni dei libri di testo. Coordinamento delle attività di produzione, gestione e documentazione dei materiali didattici; Coordinamento e promozione del successo scolastico: svolgimento delle attività di recupero garantendo il monitoraggio in itinere e finale dei debiti formativi. Coordinamento per l'educazione civica nell'Istituto Coordinamento per la calendarizzazione delle verifiche finali (scrutini integrativi) Monitoraggio in itinere e finale dei risultati delle attività di recupero Accertamento del rispetto delle nome fissate dal Regolamento di Istituto Organizzazione dei diversi servizi Collaborare con il DSGA Referenti legalità, ambiente e bullismo Rapporti e comunicazioni con la segreteria in ordine a problematiche dell'Istituto. Delega, in caso di urgenza e di mancanza del Ds, al rilascio di permessi del personale docente

	Organizzazione delle comunicazioni interne ed esterne	
Funzione strumentale	AREA 1 (PTOF- PDM – RAV-BILANCIO SOCIALE): PROF.SSA MARIA GIORDANO - PROF. MARSICO ETTORE Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare per garantire un proficuo e continuo processo di verticalizzazione - Predispone il materiale per i dipartimenti, relativamente alle attività connesse allo sviluppo e alle integrazioni dei curricoli - Revisiona, integra e aggiorna il PTOF in collaborazione con il D.S. e le FF.SS. - Predispone una sintesi del Piano (brochure) - Individua e predispone modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento - Gestisce le attività di autoanalisi d'Istituto in sinergia con le FF.SS., raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, ai risultati e alla customer satisfation emersi dal Rapporto di Autovalutazione - Attiva percorsi di analisi dei processi e delle azioni attivati nell'ottica del Piano di Miglioramento - Collabora col D.S. e il D.S.G.A., i docenti collaboratori e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF - Componente del NIV - Collabora con il DS - Predispone il Bilancio sociale - Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV. AREA 2 PEROCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORINTAMENTO (ALTERNANZA SCUOLA LAVORO): PROF. FRANCESCO TROMBY - PROF.SSA CARMELA	8

SPOTO Ricerca normativa e orientamenti ASL e socializzazione delle informazioni presso gli studenti, le famiglie e il territorio Individuazione e scelta di percorsi di alternanza scuola-lavoro, in linea con gli obiettivi stabiliti nel PTOF, in collaborazione con i Dipartimenti, i Consigli di classe, i Tutor ASL Protocolli di intesa con Enti del territorio ed Agenzie formative - Coordinamento del Gruppo di Lavoro Alternanza¬ Raccordo tra scuola-territorio e mondo del lavoro (ricognizione dei bisogni formativi sul territorio e disponibilità all'alternanza) - Progettazione didattica delle attività di ASL (coordinamento Comitato scientifico; coordinamento e supervisione progettazione didattica,) - Organizzazione percorsi ASL - Rapporti con le strutture ospitanti - Convenzioni/Protocolli d'Intesa - Coordinamento delle funzioni tutoriali - Supervisione impresa formativa simulata - Salute e sicurezza degli studenti in ASL - Valutazione e certificazione delle competenze degli studenti in ASL, in collaborazione con i soggetti coinvolti - Valutazione delle attività di ASL in sede di scrutinio - Monitoraggio e valutazione percorsi ASL - Coordinamento Tutoraggio interno ed esterno - Pubblicizzazione delle attività ASL sul territorio - Componente del NIV - Collabora con il DS AREA 3 (ORIENTAMENTO VIAGGI E VISITE GUIDATE) :PROF. GREGORIO VONO- PROF.SSA MARIA ROTELLA Definizione di un piano di accoglienza dei nuovi allievi nella scuola, inclusi quelli pervenuti in seconda istanza; Raccolta dei dati al monitoraggio dei nuovi ingressi; - Raccolta dei

dati al monitoraggio delle uscite anticipate del nostro percorso scolastico con il relativo passaggio ad altre istituzioni scolastiche - Raccolta dei dati del monitoraggio degli alunni in uscita (mondo del lavoro, università ecc) - Coordinamento delle attività di accoglienza e di orientamento in ingresso e in uscita; - Coordinamento delle attività di orientamento durante la classe quinta rispetto alla prosecuzione degli studi presso altre istituzioni formative; - Stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi. Organizzare iniziative di orientamento in ingresso rivolte alle famiglie degli studenti frequentanti la terza media presso le scuole del territorio (giornate di Open Day). - Continuità formativa con la scuola secondaria di primo grado: su richiesta degli insegnanti delle scuole medie del territorio organizzare incontri con i docenti del territorio per elaborare insieme strategie d'orientamento e obiettivi comuni tra la Scuola Secondaria di I e di II grado. - Partecipare ad iniziative di informazione presso le scuole del territorio. - Mettere a disposizione delle classi quarte e quinte materiale informativo utile alla conoscenza delle facoltà universitarie e degli Enti di formazione. - Organizzare incontri sui vari percorsi formativi post-diploma con docenti e rappresentanti dei centri orientamento degli Enti locali. - Organizzare visite e contatti con i diversi atenei italiani: incontri con docenti universitari, conferenze, seminari. - Contrastare la dispersione scolastica - Rilevare i bisogni formativi dei Docenti in collaborazione con i -

Responsabili dei Dipartimenti e curarne l'esame delle proposte. Definire e gestire il piano di formazione e/o aggiornamento docenti e raccordo con uffici amministrativi ed eventuali soggetti esterni. Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV. - Esaminare le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola - Stilare, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del Collegio e del Consiglio - Contattare gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture - Organizzare il calendario delle uscite. - Organizza i viaggi di istruzione e le visite guidate - Componente del NIV - Collabora con il DS AREA 4 (INCLUSIONE SUPPORTO E MIGLIORAMENTO): PROF.SSA ANGELA TOLONE - PROF.SSA LOREDANA AMELIO Rilevare i bisogni formativi dei Docenti in collaborazione con i Responsabili dei Dipartimenti e curarne l'esame delle proposte. - Definire e gestire il piano di formazione e/o aggiornamento docenti e raccordo con uffici amministrativi ed eventuali soggetti esterni. - Analizzare e predisporre, sulla scorta di suggerimenti ed indicazioni del DS e dei Responsabili dei Dipartimenti, strumenti di osservazione, analisi, verifica e valutazione. - Favorire l'utilizzo, da parte dei docenti degli strumenti in dotazione all'Istituto. - Curare e diffondere la modulistica utile alla gestione dell'attività didattica e scolastica con la

collaborazione del docente funzione strumentale sostegno studenti e docente curatore del sito della scuola. - Coordinare le procedure relative alle proposte avanzate dai consigli di classe in merito alle adozioni dei libri di testo. - Raccolta, disamina e diffusione dei materiali informativi ed operativi riferiti al Suo ambito di competenza; - Proposte al Collegio e/o al Dirigente di iniziative, attività, progetti; - Coordinamento delle attività di produzione, gestione e documentazione dei materiali didattici; - Coordinamento e promozione del successo scolastico: svolgimento delle attività di recupero garantendo il monitoraggio in itinere e finale dei debiti formativi. - Coordinamento per la calendarizzazione delle verifiche finali (scrutini integrativi) - Monitoraggio in itinere e finale dei risultati delle attività di recupero. - Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV - Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D. - Coordina il GLH e il GLI - Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione. - Offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili - Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali. - Coordina e organizza le attività afferenti gli alunni disabili, ai DSA e ai BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti. - Si occupa dell' accoglienza, inclusione ed inserimento alunni stranieri. - Formula progetti per

	l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe e le strutture esterne. - - Contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa. - Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina. - Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento. - Monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno. - Promuove e monitora i progetti attivati nell'istituto, inerenti l'inclusione scolastica e il benessere degli studenti. - Componente del NIV Collabora con il DS	
Capodipartimento	AMBITO LETTERARIO (Capo Dipartimento Prof. Marsico Ettore) Lingua e letteratura italiana – Lingua inglese- Storia - Diritto ed economia - Religione Cattolica- Filosofia e Sc. Umane- Filosofia e Storia – Lingua Francese- Lingue Tedesca- Lingua Spagnola- Storia dell'arte- Sc. Giuridiche ed Economiche – Sc. Ec. Aziendali AMBITO SCIENTIFICO MATEMATICO (Capo Dipartimento Prof.ssa Rotella Divina) Sc. Integrate (Fisica e Chimica) – TTR TIC – Complementi di atematica - Matematica – Scienze della Terra – Biologia – Scienze Motorie – Geografia - Matematica e Fisica – Sc. e Tecnologie Chimiche AMBITO PROFESSIONALIZZANTE AGRARIO (Capo Dipartimento Prof. Conti) Sc. e Tecnologie applicate – Produzioni Animali – Produzioni Vegetali - Trasformazione dei prodotti – Economia estimo Marketing e legislazione – Genio Rurale – Biotecnologie Agrarie – Gestione	6

Ambiente e territorio- ITP delle predette discipline AMBITO PROFESSIONALIZZANTE MODA (Capo Dipartimento Prof.ssa Morabito Mattia) Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda-Economia e marketing delle aziende di moda -Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda, Ideazione, Progettazione e industrializzazione dei prodotti moda-ITP delle predette discipline. Ambito Inclusione (Capo Dipartimento Prof. Mario Arena) Docenti di Sostegno Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti (predisporre programmazioni per obiettivi minimi, nonché modelli comuni di programmazione iniziale, in itinere e finale, di prove parallele e griglie di valutazione per la raccolta dei risultati ai fini del monitoraggio degli apprendimenti). Redigere, raccogliere e presentare verbali e documentazione delle attività svolte alla Funzione Strumentale responsabile dell'Archivio e Documentazione in formato digitale e cartaceo Trasmettere alla funzione strumentale PTOF le griglie per la valutazione nelle singole discipline; Formula proposte di attività e viaggi al Ds, per il tramite della Funzione Strumentale Orientamento e Viaggi, deliberate ed articolate in seno alle riunioni di Dipartimento Formula proposte al NIV Individuare almeno n. 2 docenti per ambito quali membri delle gruppo di miglioramento e n. 2 docenti per ambito quali membri del team digitale Il Capo Dipartimento verificherà la

	presenza dei docenti appartenenti al dipartimento alle riunioni, dandone tempestiva comunicazione alla segreteria	
Responsabile di plesso	Plesso "B. Chimirri": prof.ssa Larussa Mirella Plesso "V. Emanuele": prof. Francesco Chilla' Plesso "V. Emanuele "Percorsi di Istruzione II livello (ex Serale): Prof. Gregorio Vono Sede Carceraria : Prof.ssa Gisella Gigliotti Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola Organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe Organizzazione della ricezione e della di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio Rapporti e comunicazioni con la segreteria in ordine a problematiche del plesso Rilevazione del personale del plesso che partecipa ad assemblee, riunioni e scioperi Svolgere attività promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d'insegnamento) Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali Redazione comunicazioni relative al plesso di riferimento Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo	2

	generale relative al plesso di servizio Favorire l'utilizzo, da parte dei docenti degli strumenti in dotazione all'Istituto. Curare e diffondere la modulistica utile alla gestione dell'attività didattica e scolastica. Sostituzione dei docenti assenti Convalida permessi di uscita degli alunni tramite R.E. Vigilanza e controllo disciplinare degli alunni del plesso	
COMMISSIONI TECNICHE E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	GRUPPO DI MIGLIORAMENTO Composizione: F.S. AREA 1; F.S. AREA 4; N. 2 DOCENTI NOMINATI PER DIPARTIMENTO Mazzei- Costanzo- Muto - Arena-Chillà - Rotella D. - Talarico C. -Cavallaro - Morabito Pugliese -Pirillo - - Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi - Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti - Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate - Svolgere attività autodiagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa - Supportare il D.S nella redazione del RAV(Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento) COMMISSIONE VIAGGI E VISITE GUIDATE Composizione: FS AREA 4;N. 2 DOCENTI NOMINATI PER DIPARTIMENTO Catrambone - Placida -Spinazzola - Mondilla - Gioioso -Zaccaro- Spoto - Rosati- Talarico M. - Pugliese - Morabito -Pugliese F individua le mete	5

possibili, sentiti in via preliminare i coordinatori di classe e di dipartimento; formula al collegio docenti il relativo piano; coordinare le procedure per lo svolgimento delle visite e dei viaggi di istruzione, collaborando per la redazione della modulistica; effettua lavoro di collaborazione e supporto per la richiesta di preventivi per la comparazione dei preventivi; effettua la valutazione delle offerte. TEAM INNOVAZIONE DIGITALE: DS; COLLABORATORI DS; DSGA Collabora con i docenti per la predisposizione dei Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...) Redige il PNSD 2019-2022. Collabora con il referente per 'implementazione del sito web NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA (N.2 COLLABORATORI DS; FUNZIONI STRUMENTALI) Esamina il RAV dell'anno scolastico precedente, individuando i punti di debolezza e di forza; - Agisce in stretto rapporto con i capi dipartimento per una visione organica d'insieme, anche ai fini della predisposizione del PDM e della piena realizzazione del PTOF e delle attività progettuali ivi previste - Si riunisce con cadenza bimestrale al fine di: a) articolare le proposte di intervento ed attività mirate al superamento dei punti di debolezza, b) esaminare i risultati delle prove di istituto e predisporre eventuali correttivi e/o integrazioni; c) Verificare il

	raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma di Istituto d) Attuazione e coordinamento delle azioni previste dal PDM - Collabora con la Funzione Strumentale preposta alla stesura ed all'aggiornamento del RAV, del PTOF e del PDM Predispone il Bilancio Sociale GLI/GLHI: DS F.S. AREA 5 CAPO DIPARTIMENTO INCLUSIONE, RAPP. DOCENTI, RAPP. ALUNNI, RAPP GENITORI, RAPP ASL Raccolta e documentazione Supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; Supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI	
REFERENTI DI ISTITUTO DOCENTI	REFERENTI DI ISTITUTO DOCENTI REFERENTI INVALSI Prof. Mario Arena - Prof.ssa Carmela Talarico REFERENTE CONVITTO Prof. Luciano Gimigliano ORARIO Prof. Salvatore Spina EDUCAZIONE CIVICA Prof. Lucia Elia SITO WEB Prof. Salvatore Spina PROGETTI PON-POR-PNRR Prof. Francesco Chillà - Prof.ssa Tiziana Mazza - Prof.ssa Mirella Larussa - Prof. Luciano Gimigliano AZIENDA AGRARIA E CANTINA Prof. Alberto Carpino ERASMUS + Prof. Orazio Conti - prof.ssa Graziella Catrambone AICA Prof.ssa Divina Rotella ANIMATORE DIGITALE Prof. Orazio Conti REFERENTE GOOGLE WORKSPACE Prof. Orazio Conti RSPP Prof. Francesco Chillà SUPPORTO RSPP PLESSO CHIMIRRI Prof. Francesco Pugliese REFERENTI LABORATORIO: SCIENZE MICROPROPAGAZIONE Prof. Francesco Tromby INFORMATICO CHIMIRRI Prof. Marcello Iencarelli STEM GIS INFORMATICA Prof. Orazio Conti CHIMICA - TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI Prof. Giuseppe Giuliano FISICA Prof. Pasquale Ferlaino ALBERGHIERO (Polo	23

	Carcerario) Prof. Marinaro AGRICOLTURA (Polo Carcerario) Prof. Mastroianni MODA Prof.ssa Paolo Anna Zaccone	
ORGANI GESTIONALI	ORGANI GESTIONALI CONSIGLIO DI ISTITUTO: D.S. ;RAPP. GENITORI; RAPP. ATA; RAPP DOCENTI; COMITATO DI VALUTAZIONE Interni D.S. N. 2 docenti nominati dal COLLEGIO DOCENTI : (Prof.ssa Giordano – Prof. Arena) N. 1 docente nominato dal CONSIGLIO DI ISTITUTO GIUNTA ESECUTIVA COMPONENTI: D.S.; Rapp. Genitori ; DSGA; Rapp. ATA COMMISSIONE ELETTORALE COMPONENTE DOCENTE: prof.ssa Laura Spinazzola - prof.ssa Paola Chiodi, COMPONENTE ATA: sig.ra Lucia Avallone	4
DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE	Ogni coordinatore, dopo aver ricevuto dal Dirigente Scolastico la relativa nomina, espleta i seguenti compiti: - in assenza del Dirigente Scolastico presiede il Consiglio di Classe, esaminando il comportamento generale della classe dal punto di vista educativo e didattico, il numero di assenze in generale, l'eventuale necessità di interventi di recupero in itinere e infine lo svolgimento delle programmazioni redatte ad inizio anno scolastico; - coordina le attività educativo-didattiche dei docenti afferenti al Consiglio di classe in fase di programmazione, in itinere ed alla conclusione dell'anno scolastico; - tramite modelli predisposti dalla Dirigenza comunica ai genitori degli alunni con criticità eventuali difficoltà didattiche, carenze, assenze ripetute, ritardi, problematiche comportamentali; - monitora costantemente la situazione delle assenze degli allievi segnalando tempestivamente alle famiglie tutti i casi di	74

	assenze fuori norma; - mantiene costanti rapporti con le funzioni strumentali e l'ufficio di dirigenza; - monitora costantemente l'andamento didattico ed educativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, per i quale congiuntamente agli altri docenti del CdC predispone il Piano Didattico Personalizzato - informa gli alunni sulle manifestazioni previste dal PTOF e su tutte le altre iniziative extracurriculari.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A027 - MATEMATICA E FISICA	Parte delle ore sono impiegate in attività curriculari e parte per supplenze temporanee fino a 10 giorni e/o potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Parte delle ore sono impiegate in attività curriculari e parte destinate allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Parte delle ore sono impiegate in attività curriculari e parte svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa/progettazione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Parte delle ore sono impiegate in attività curriculari e parte destinate allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AB24 - EX LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Parte delle ore sono impiegate in attività curriculari e parte per supplenze temporanee fino a 10 giorni/svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADSS - SOSTEGNO	18 ore di potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Gestione, distribuzione e inserimento su Registro Elettronico/Bacheca dei documenti soggetti a pubblica diffusione, quali circolari/avvisi rivolti al personale docente ed ATA, ai genitori ed agli alunni, invio all'albo e al sito web dell'Istituto.
Ufficio acquisti	Gestione procedure di acquisto e gestione magazzino.
Ufficio per la didattica	La segreteria didattica studenti si occupa di compiti inerenti ai

	bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di maturità, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici. L'ufficio personale si deve occupare dei seguenti adempimenti: Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti disciplinari. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.
Ufficio per il personale A.T.D.	Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
Modulistica da sito scolastico https://www.iisvemanuele.edu.it/index.php/modulistica-utenti
modulistica personale scolastico https://www.iisvemanuele.edu.it/index.php/moduli-personale-scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: IIS V EMANUELE II -POLO di formazione alla transizione digitale del personale scolastico nell'ambito del PNRR-

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'avviso prot. n. 84750 del 10 ottobre 2022 si inserisce nell'ambito dei progetti in essere della linea di investimento del PNRR "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finanziata dall'Unione europea – Next Generation EU. La dotazione complessiva di risorse dell'avviso è pari a 20 milioni di euro.

La nostra scuola è stata scelta come polo territoriale di scuole per la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata, erogati con modalità e strumenti innovativi in favore del personale scolastico.

Denominazione della rete: RETE DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Debate è una metodologia didattica utilizzata in molti Paesi europei, materia curricolare ormai da anni nelle scuole anglosassoni, ma che affonda le radici nella storia italiana e, in particolare, nella disputatio medioevale. Consiste in un dibattito svolto con tempi e regole prestabiliti, nel quale due squadre (di solito composte ciascuna da tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento assegnato dall'insegnante, ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO). Il dibattito, quale strumento curricolare, ha una valenza particolarmente significativa, anche perché consente di tenere sotto controllo non solo le performance di comunicazione orale, ma anche scritta, essendo infatti possibile valutare i lavori preparatori degli studenti nell'ambito della formazione di un testo argomentativo oppure essendo anche possibile valutare la prestazione orale dello studente. Lavorare in autonomia, parlare in pubblico, ascoltare in modo critico. Gli studenti imparano a strutturare un discorso logico, finalizzato alla persuasione, ricercare e selezionare le fonti, anche attraverso risorse mutimediali online, ascoltare attivamente, argomentare, fondare e motivare le proprie tesi, lavorare in gruppo, parlare in pubblico. Inoltre si favorisce il rispetto del punto di vista altrui. In sostanza, il Debate è uno strumento in grado di arricchire il bagaglio personale degli studenti e dei docenti e contribuisce alla costruzione della cittadinanza attiva e

consapevole. Scopo della rete è fornire a tutti i protagonisti dell'educazione il sostegno e le risorse necessarie perché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società imparando a difendere le proprie opinioni nel rispetto di quelle altrui.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 1

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione dei docenti dell'Ambito 1 di Catanzaro (che risulta costituito da n. 40 istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo che insistono nei Distretti Scolastici della provincia di Catanzaro).

Denominazione della rete: RETE CPIA (CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tra il Dirigente del CPIA e i Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche II Ciclo della Provincia di Catanzaro, all'interno delle quali sono funzionanti percorsi di istruzione degli adulti di II livello, di tipo ordinario e carcerario, si istituisce la rete per l'istruzione degli adulti della Provincia di Catanzaro, per definire e condividere le linee generali di conduzione e di gestione didattico-educativa ed organizzativa della rete medesima.

Denominazione della rete: RE.N.IS.A. - RETE NAZIONALE ISTITUTI AGRARI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nata 6 anni fa, la Rete Nazionale degli Istituti agrari è la più grande rete di scuole in Italia in continua espansione e ad oggi conta 250 Istituti, tra Tecnici Agrari e Professionali con sedi in tutte le regioni.

La Rete si pone le seguenti finalità ed i seguenti obiettivi:

- Promuovere il rinnovamento tecnologico, didattico e scientifico degli Istituti agrari, potenziando e valorizzando le risorse professionali e strutturali mediante la cooperazione e l'integrazione tra le Reti e le Scuole; - Promuovere e sviluppare attività comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa, la ricerca e la sperimentazione nel settore specifico;

- Promuovere l'aggiornamento e la formazione professionale;

- Scambio e divulgazione di esperienze didattico-professionali e di PCTO tra i diversi Istituti.

Il sito di riferimento della rete è www.Agro-polis.it

Il portale Agro-polis consente il sostegno per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi, con la finalità di supportare, promuovere e realizzare le attività di istruzione e di formazione sia dei singoli Istituti che delle iniziative di carattere nazionale dell'intera Rete. Le scuole diventeranno centri di innovazione consentendo la valorizzazione dei loro progetti non solo in ambito scolastico, ma anche nell'ambito del tessuto imprenditoriale territoriale per consolidare e realizzare la connessione tra gli obiettivi educativi della scuola, i bisogni del territorio e le necessità professionali espresse dal mondo produttivo.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete che si intende costituire si pone i seguenti obiettivi:

a)creare “reti di scuole” anche per l’«acquisto di beni e servizi»;

b)nell’ambito della suddetta formula di aggregazione viene individuata una Istituzione Scolastica che espleti la procedura anche per conto delle restanti Istituzioni, le quali a seguito dell’aggiudicazione, potranno sottoscrivere il relativo contratto attuativo alle condizioni di aggiudicazione della scuola capofila;

c) in questa ulteriore veste possono essere offerti servizi che vadano a vantaggio della rete di scuoleche per loro economicità non potrebbero essere offerti ad una singola scuola.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSI AMBITO 1

Neo-assunti Formazione obbligatoria docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Tutela dati sensibili

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

D.Lgs. 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERSONALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEI SINGOLI DOCENTI

Nel rispetto della normativa vigente, l'istituto riconosce la personalizzazione delle attività di formazione dei singoli docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE 2022/2025

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella legge 107/2015. Il documento ha funzione di indirizzo e punta ad introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Le linee programmatiche tracciate nel piano sono dei passi successivi a quanto già programmato nel triennio precedente, con una definizione sempre più dettagliata, aderente al contesto ed alle evoluzioni del mondo digitale. Il precedente triennio è stato caratterizzato da un impulso verso le tecnologie e l'uso del digitale molto importante, dovuto alla pandemia da Covid-19. La dotazione digitale dell'Istituto e le competenze digitali di alunni e docenti hanno subito una rapida accelerazione, dovuta alla necessità di svolgere attività didattiche anche in assenza di una regolare frequenza scolastica. La progettazione del nuovo triennio vuole quindi trasformare le difficoltà affrontate durante il duro periodo appena trascorso in una risorsa, allo

scopo di consolidare le competenze acquisite fino ad ora ed espandere l'utilizzo del digitale in maniera uniforme su tutta la comunità scolastica. Gli interventi previsti sono aggregati secondo i tre ambiti progettuali previsti dal PNSD, ma tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere; essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica, come necessari e complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti. 1) PIANO D'INTERVENTO per il triennio 2022-2025 Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto Prof. O. Conti in collaborazione con il Dirigente Scolastico Dott.ssa Rita Elia , intende configurare lo scenario di strategie funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. L'animatore digitale ha inoltre realizzato un sito dedicato all'indirizzo https://sites.google.com/iisvemanuele.edu.it/animatoredigitale, all'interno del qual sono presenti contenuti a tema, tutorial ed altre informazioni sul tema del digitale. FORMAZIONE INTERNA (TRIENNIO 2022/2025) • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Sollecito e stimolo alla formazione specifica per il Team Digitale. • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Partecipazione a bandi e progetti nazionali, europei ed internazionali. • Implementazione utilizzo della piattaforma educativa "G-Workspace for Education" • Implementazione utilizzo della piattaforma Microsoft Teams e della suite Office • Introduzione al pensiero computazionale (coding); uso del coding nella didattica; sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione ed utilizzo di software open source (OER) • Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica • Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite • Formazione di secondo livello per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. • Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD) • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione • Attività di formazione per l'azione #24: Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali • Formazione/supporto per l'utilizzo di piattaforme di e-learning moduli online e cloud di scuola per le repository didattiche • Formazione per l'utilizzo di applicazioni utili per l'inclusione • Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze • Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Utilizzo di e-portfolio da parte di docenti ed alunni. • Formazione sull'utilizzo del Metaverso e comunque del mondo della realtà virtuale ed aumentata in generale CREAZIONE DI

SOLUZIONI INNOVATIVE (TRIENNIO 2022/2025) • Investimenti per attrezzature digitali (Monitor Touch, PC laboratori mobili, didattica aumentata) e prevedere almeno un laboratorio mobile dotato di Chromebook; interventi previsti dall'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" • Sperimentazione ed acquisto di tablet contenti libri in formato digitale e software didattici da destinare almeno ad una classe • Azione #24 "Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali": multimedializzare e mettere in rete i testi più importanti della biblioteca d'istituto • Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education; educazione alla ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • Sviluppo del pensiero computazionale ed utilizzo del coding con software dedicati • Uso della web conference per le riunioni di collegio docenti, consigli di classe (esclusi gli scrutini intermedi e finali), incontri con i genitori dei singoli docenti nell'ora di ricevimento; • Uso della web conference per le riunioni di lavoro • Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente di apprendimento maggiormente stimolante con l'utilizzo di metodologie digitali anche attraverso l'utilizzo del Metaverso e comunque del mondo della realtà virtuale ed aumentata in generale • Implementazione della sperimentazione di nuove metodologie e strumenti nella didattica: BYOD, webquest, classe capovolta, eTwinning, Web app, Gamification. • Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti e studenti e per la conservazione dei materiali didattici • Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica • Costruire curricoli verticali e trasversali per le competenze digitali • Utilizzo a regime di piattaforme di e-learning (G-Workspace for Education) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica • Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio. • Formazione e accompagnamento per l'utilizzo del Registro Elettronico soprattutto per i nuovi docenti. • Segreteria digitale per docenti e studenti • Riprogettazione del sito d'istituto al fine di renderlo più funzionale e moderno coinvolgendo anche gli studenti ed il responsabile del sito d'istituto. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA (TRIENNIO 2022/2025) • Aggiornamento costante del sito scolastico e dell'area dedicata al PNSD. • Implementazione e potenziamento del sito dell'animatore digitale raggiungibile al seguente indirizzo: https://sites.google.com/iisvemanuele.edu.it/animatoredigitale dove sono presenti contenuti a tema, tutorial, aggiornamenti su corsi di formazione ed altre informazioni sul tema del digitale nella scuola. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche • Acquisto di applicazioni didattiche da destinare all'utilizzo degli studenti DSA e BES • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università • Creazione repository per la dematerializzazione della

documentazione docenti (programmazioni, relazioni finali, richieste e certificazioni, materiali didattici) • Partecipazione a progetti connessi con l'innovazione digitale • Biblioteca digitale aperta al territorio • Uso della web conference per le riunioni di collegio docenti, consigli di classe (esclusi gli scrutini intermedi e finali), incontri con i genitori dei singoli docenti nell'ora di ricevimento. • Utilizzo di libri in formato digitale Il piano di intervento triennale proposto, potrebbe subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni e dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera nonché dall'evoluzione delle tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Tra gli obiettivi formativi prioritari della L. 107/15 e delle recenti Indicazioni Nazionali (27/02/2018) c'è lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare attenzione al pensiero computazionale. Pensando alla scuola come luogo in cui si dovrebbero coltivare le intelligenze e i talenti di tutti e, al tempo stesso, si dovrebbero fornire a ciascun individuo, le giuste competenze per "sapere" affrontare il futuro, ci si rende conto che l'introduzione alla programmazione sta divenendo sempre più un elemento imprescindibile per completare il profilo di competenze di ciascun individuo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: POLO FORMATIVO - Investimento 1.4 – finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU

POLO FORMATIVO - AZIONE nella quale la nostra scuola è SCUOLA CAPOFILA con SCUOLE DEL TERRITORIO CON l'UNIVERSITA' UMG ; UNICAL ed ASSOCIAZIONI NAZIONALI COME l' UCIM

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di	La collaborazione nell’attuazione dei processi di innovazione

formazione	dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

HACCP

Descrizione dell'attività di formazione	SISTEMA PREVENTIVO DI CONTROLLO DEGLI ALIMENTI FINALIZZATO A GARANTIRE LA SICUREZZA IGIENICO SANITARIA
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola